ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia per un trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 • Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 21 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 • Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4440

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

"UN DISCORSO FRANCO A UN POPOLO SANO,,"

Prolungata eco mondiale della parola mussoliniana

Roma "caput mundi,,"

Significativi rilievi tedeschi

BERLINO, 20

Il discorso pronunciato dal Capo del Governo alla seconda Assemblea quinquennale del Regime è riportato largamente dalla stampa. Molti giornali lo pongono in primo piano riportandone integralmente tutta la parte dedicata alla politica estera, alla S. d. N. e al riarmo. Nei titoli è indicato generalmente il rinnovato riconoscimento del diritto tedesco alla parità. Nei commenti generalmente sono abbinati i protocolli di Roma e il discorso del Duce. L'ufficiosa *Diplomatische Politische Korrespondenz* si occupa specialmente dei protocolli e dice che i ricevimenti della capitale italiana dei giorni scorsi hanno nuovamente rifatto Roma «caput mundi», che il Regime fascista può vantarsi di avere usato proficuamente le glorie della terza Roma dopo quella dei Cesari e quella dei Papi. Rileva che nel suo discorso il Capo del Governo italiano ha a buon diritto messo come premessa del suo programma di politica estera la missione storica della nuova Italia e il suo recente prestigio nel mondo ed aggiunge:

Una rete di leggende lacerata

Chi in Germania ha avuto la possibilità di ascoltare le sue parole è restato sotto l'impressione della risolutezza e della franchezza con cui egli ha lacerato la rete di combinazioni e di leggende che si era intessuta attorno all'atteggiamento dell'Italia nelle ultime settimane. Ciò vale, tanto per il contegno italiano verso i vari Paesi quanto verso i grandi problemi internazionali.

Per la Germania è specialmente interessante, pur essendo stato notato senza sorpresa che l'Italia ora come prima sul terreno della sua politica realistica e leale e riconosce, come sempre ha riconosciuto ed affermato, i diritti della Germania e la loro piena conciliabilità con gli interessi della collettività.

L'organo ufficioso rileva poi come Mussolini abbia rifiutato di commentare i protocolli firmati il giorno avanti con l'Austria e con l'Ungheria, ma dice che con le sue dichiarazioni circa la politica dell'Italia egli ha fatto il migliore dei commenti, in quanto essi provano come egli tenga incondizionatamente alle idee e agli obiettivi coerentemente da lui sostenuti per anni. Non è quindi affatto necessario che l'estero vi annetta un peso troppo forte e non è affatto vero che gli accordi politici conclusi a Roma riprendino di per sè certi metodi che finora erano stati usati di preferenza dalla Francia. Il giornale rileva che la Germania ha costantemente rifiutato di partecipare ad accordi di tal genere più o meno rigidi. Dice che la Germania persegue la stessa linea e pertanto non può che compiacersi, perchè è stato affermato nuovamente il principio dell'indipendenza e dei diritti di ogni Stato. Aggiunge che non si può negare che il funzionamento del protocollo sarà di speciale importanza per la politica generale europea e rileva che l'affermazione dell'indipendenza è interessante anche in riguardo all'articolo 80 del trattato di Versailles.

Il giornale scrive poi che i tre Stati contraenti sono bensì forniti di eguali diritti, ma che il parallelo con la Piccola Intesa non corre troppo perchè essa comprende tre Stati minori che si riuniscono periodicamente per discutere i loro interessi comuni alternandosi nella direzione. Secondo il protocollo di Roma invece, le riunioni avverranno quando almeno uno dei tre Governi lo riterrà necessario.

Si presenta così la questione se e dove debbano essere tenute le riunioni e quale influenza possa esercitare la discrezione di ogni Governo per convocare una conferenza. Dichiara poi che non si può ancora giudicare se la nuova costellazione potrà intendersi con la Piccola Intesa ovvero se renderà più difficile un accordo e rileva che nel protocollo non si trova neppure una parola circa la revisione, che costituisce il più forte ostacolo fra l'Ungheria e la Piccola Intesa, specialmente la Cecoslovacchia. Sembra che la cosa sia stata rinviata almeno per il momento.

Una questione che non esiste

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* nega quanto scrive la viennese *Reichspost* e cioè che l'accordo di Roma costituisca per la Germania un'occasione eccellente per sgombrare senza perdita di prestigio la sua posizione troppo esposta nell'Europa centrale. Il giornale aggiunge che una questione di prestigio non esiste e che in Germania nessuno si allarmerebbe se sul regolamento degli affari medio-europei avesse influenza decisiva quell'uomo di Stato che primo all'estero ha riconosciuto il diritto tedesco alla parità e che anche ieri ha riconosciuto l'impossibilità di negare ad un popolo come quello tedesco gli armamenti difensivi.

La parità non si esaurisce però nel diritto e nella facoltà di difendersi. Essa è data soltanto dalla volontà di vivere come popolo, secondo quanto Mussolini riesce sempre a formulare classicamente per gli italiani.

Il diritto all'espansione

LONDRA, 20

Il poderoso discorso del Duce alla Assemblea quinquennale continua ad avere una vasta risonanza in questi circoli politici e giornalistici. I riferimenti al disarmo e alla legittima espansione dell'Italia in Africa e in Asia sono i due problemi più discussi, e più di un giornale scrive che con la sua orazione Mussolini ha fatto ancora una volta rivolgere l'attenzione del mondo verso l'Africa. Il problema del disarmo e della Lega delle Nazioni, secondo la vigorosa interpretazione del Duce, trova ampi consensi. Si riconosce infatti che la Lega è fondata sul trattato di Versaglia, le cui clausole relative al disarmo sono respinte dalla Germania; e non essendo le Potenze in grado di giungere ad un accordo per una convenzione del disarmo, l'intero edificio societario sta per crollare.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che i circoli politici britannici possono commentare il discorso del Duce con una obiettività che appare pressochè impossibile per i francesi, i tedeschi e la Piccola Intesa. I circoli britannici vedono nel discorso del Duce una chiara ed esplicita prova che l'Italia persegue una sua politica estera indipendente e non intende seguire le orme di ogni qualsiasi altra Potenza. La indipendenza di tale politica fa sì che l'Italia possa coerentemente appoggiare la domanda tedesca di riarmo opponendosi al controllo della Germania sull'Austria ed essere d'accordo con la Francia sul problema austriaco, pur dissentendo da essa per quanto riguarda il disarmo. Era inevitabile che la conferma dell'appoggio del Duce all'Ungheria provocasse qualche reazione nella Piccola Intesa, ma è da rilevare che Mussolini ha sempre mantenuto a tale riguardo lo stesso atteggiamento. Egli forse ha creduto opportuno confermarlo per controbattere l'influenza economica della Germania in Ungheria. La Germania, che cerca di riavvicinarsi alla Romania ed alla Jugoslavia, si è per questa ragione astenuta dall'appoggiare esplicitamente il revisionismo ungherese. In cambio di ciò Romania e Jugoslavia non sono intervenute nella disputa austro-tedesca.

Il *Daily Express* scrive che il discorso di Mussolini ha riportato in primo piano il problema del commercio africano. Dopo di aver citato le parole del Duce, il giornale rileva che se la Granbretagna e la Francia hanno mantenuto rispetto a tale commercio il primo e il secondo posto, il Giappone battendo in concorrenza la Germania e gli altri Stati, si è impadronito del terzo posto. Inoltre la Francia e il Belgio si avvantaggiano delle loro colonie africane per mantenere relativamente floridi gli scambi con il continente nero. L'Italia ha in realtà una quota non soddisfacente rispetto al volume complessivo dell'Africa.

Il Fascismo fenomeno mondiale

Dal 1929 ad oggi il Fascismo da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale. Ma nel fenomeno bisogna distinguere l'aspetto negativo da quello positivo. L'aspetto negativo è la liquidazione di tutte le posizioni dottrinali del passato, l'abbattimento di quelli che sono stati i nemici anche del Fascismo; l'aspetto positivo è quello della ricostruzione: solo coloro che accettano l'aspetto positivo del Fascismo ci interessano, cioè coloro che dopo avere demolito sanno fabbricare. Quanto all'aspetto negativo del fenomeno, non v'è dubbio che basta guardarsi attorno, per convincersi che i principii del secolo scorso sono morti. Hanno dato quello che potevano dare. Ammettiamo senz'altro che hanno avuto un periodo di fecondità e di grandezza. Ma è passato. Coloro che volevano fermare la storia, congelarne il moto o risalire la corrente, sono stati travolti.

"L'Italia vola in alto,,"

VIENNA, 20

Tutti i giornali viennesi dedicano largo spazio al discorso del Duce e alle accoglienze entusiastiche e solenni fatte a Dollfuss al suo ritorno da Roma. La *Reichspost*, in un commento al discorso intitolato «L'Italia vola in alto», scrive che la storia si ripete e come Roma antica, ora l'attuale Italia, sotto il simbolo del Fascio, poderosamente rafforzato, incomincia a volgere il pensiero verso altri continenti. Essa pensa all'Asia e all'Africa, alle quali la legano antichissime relazioni, dove gloriosi ricordi rivivono e dove città di colonizzatori italiani invocano la Madrepatria.

«C'è della forza e del significato — scrive il giornale — nelle parole con le quali Mussolini indica alle presenti e venienti generazioni l'Asia e l'Africa come storiche e secolari. L'Italia di Mussolini ha compito più facile della Roma dei Scipioni, sia perchè non ha scopi di conquista territoriale, sia perchè i punti di appoggio per tale espansione sono già stati preparati. L'Italia tende allo scopo ben comprensibile di divenire nuovamente la Potenza mediterranea che è stata nei secoli, posta come è nel mezzo del Mediterraneo. L'aumentato senso della propria forza con la quale l'opera riformatrice del Fascismo ha amalgamato la Nazione, renderà doppiamente forte l'imperativo della posizione geografica e le immanenti immagini degli esempi storici. L'esperienza di più di un decennio insegna che le parole pronunciate da Mussolini non sono dette al vento.

Egli non sa solo quel che vuole e quel che la Nazione vorrebbe, ma, freddo realista della politica, egli si attiene a tutto quello che volta a volta si può raggiungere. Egli perciò non ha mancato, indicando il nuovo compito secolare, di richiamarsi alla potenza e alla capacità di forza della Nazione».

Il giornale nota poi che l'Italia tende ad un'affermazione universale appoggiandosi, non solo alla situazione geografica e all'unità statica, ma anche alla fermezza unitaria in senso morale e religioso e confronta tale atteggiamento italiano con quello della Germania, che diminuisce lo slancio del popolo tedesco attraverso la lotta religiosa.

Oggi ha avuto luogo una riunione allo scopo di creare una organizzazione denominata «movimento nazionale tedesco». Vi hanno partecipato molti aderenti al partito tedesco nazionale (pangermanisti). Mittermann ha esposto gli scopi del nuovo movimento che pur mantenendo il senso della comunione culturale con la Germania vuole collaborare alla ricostruzione del Paese con la parola d'ordine «Per Dollfuss e per l'Austria».

L'*Agenzia Herzog* comunica che tutte le organizzazioni patriottiche e combattentistiche, compresa le Heimwehren si fanderebbero in una Milizia volontaria.

Comprensioni a Parigi

PARIGI, 20

Il discorso del Duce continua ad essere oggetto di commenti numerosi da parte della stampa francese. L'interesse si estende, tanto alla parte in cui il Duce ha esaminato l'opera del quinquennio trascorso e prospettato la missione che spetta al Regime nei quinquenni futuri, quando alla parte in cui Mussolini ha esaminato le più importanti questioni di politica estera e inquadrato gli obiettivi storici del Regime.

Come ieri i giudizi sono disparati e gli apprezzamenti talvolta discordanti in funzione degli interessi egoistici e di certe visioni unilaterali che persistono in Francia. Ma non mancano approvazioni e comprensioni aperte, come quella della *Paris London Agence*, che si sofferma ad esaminare gli obiettivi storici dell'Italia potentemente posti in rilievo dal Duce.

«In questa parte del discorso — scrive il foglio parigino — la voce di Roma antica si leva a proclamare la sua volontà di andare ancora una volta al di là dei mari a portare la grandezza del pensiero e della civiltà latina. L'Italia si volge verso l'Asia e l'Africa, e domanda che coloro che non sanno o non possono colonizzare le cedano il posto. Ed essa lo domanda non senza ragione, perchè è un popolo giovane, laborioso e forte che realizzerà grandi cose là dove gli altri si accontentano di vigilare».

Verità riconosciute

E la *Republique* torna a dar ragione al Duce anche sulla questione degli armamenti polemizzando direttamente col *Temps*.

«La nostra stampa — scrive ancora il giornale — va ripetendo che Mussolini difende la causa del riarmo della Germania. E' il *Temps* che dice questo. Ma bisogna riprodurre interamente il ragionamento del Duce. Ora il suo ragionamento è quello di De Brocqueville: la Germania riarma ed è un fatto; che cosa volete e potete fare per impedirnela? Niente. Allora negoziate. Il *Temps* cita il preambolo della parte quinta del trattato di Versaglia che dice: «la Germania si impegna ecc....» Va bene; ma la Germania è rimasta disarmata fino ad oggi, restando fedele o presso a poco ai suoi impegni per quindici anni. Durante questi quindici anni che cosa hanno fatto la maggior parte delle Potenze armate per limitare i loro armamenti? Niente o poca cosa. Ed è questo che ha permesso al Duce di dire che tutti avevano violato il trattato di Versaglia. Noi siamo al 1934: ecco la verità. La guerra è già lontana. Tutto ha subìto una evoluzione, anche i trattati».

L'*Ami du Peuple* dice che Mussolini ha parlato da uomo di Stato cosciente, non solamente della sua forza nell'interno del Paese, ma dell'influenza che egli esercita in Europa. Il giornale rileva che è anche da notare il tono del discorso e il vigore delle affermazioni che esso contiene ed i giudizi che esso pronuncia all'indomani della firma degli importanti protocolli tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. L'opera diplomatica condotta da Mussolini, scrive l'*Ami du Peuple* è di grande vastità. Il Capo del Governo italiano afferma che, all'infuori dei principi da lui posti, l'Europa andrebbe verso il suo crepuscolo. E' molto importante che nelle condizioni attuali il Duce e il Führer non siano soli in Europa a sapere ciò che vogliono. Per l'equilibrio dell'Europa e per la salvaguardia della pace il riassetto della politica francese attualmente in corso deve essere continuato con energia. Altrimenti si devono attendere almeno sorprese sgradite.

Voti per il riavvicinamento

La *Journée Industrielle* trova che il discorso del Duce ha a torto sorpreso certi fogli francesi; che insomma «Mussolini fa una politica italiana, cosa che ha il diritto di fare» e che la sorpresa di questi giornali viene dal fatto che in sostanza non esiste una politica francese. L'insieme di questi commenti e di queste polemiche prova comunque una cosa: che il discorso del Duce e la politica che egli sviluppa sono tali, che i tentativi che si fanno in nome di vecchie ideologie, di vecchie concezioni politiche e di interessi segreti sotterranei (non sappiamo quanto la massoneria o certe residue cricche balcaniche hanno contribuito all'atteggiamento di una parte della stampa francese) hanno fatto fallimento o quasi. E il *Temps* dal canto suo scrive:

«Siamo fratelli che pensano che la più larga cooperazione con l'Italia è indispensabile all'organizzazione della pace in Europa». E così altri giornali; di modo che questa pretesa «delusione» di certi fogli per il discorso del Duce si accompagna quasi costantemente su questi stessi giornali alle più fervide aspirazioni per un ancor maggiore «riavvicinamento».

L'interesse della Cecoslovacchia

è nell'intesa con l'Italia

PRAGA, 20

Il *Lidove Noviny* reca un articolo sulla questione austriaca, nel quale dice che si sta attraversando attualmente un periodo in cui si impara a vedere le cose da un punto di vista realistico, facendo tacere i sentimenti usualmente congiunti alla politica estera. Il giornale rileva che un'Austria unita all'Italia fascista, purchè mantenga la sua indipendenza, deve essere alla Cecoslovaccia più gradita che un'Austria unita alla Germania. Impedire l'accerchiamento della Cecoslovacchia da parte della Germania deve essere il compito principale della politica estera cecoslovacca. Dopo avere rilevato che la politica estera cecoslovacca non può riformare il mondo ma deve tutelare saggiamente gli interessi dello Stato, il *Lidove Noviny* dice che per questo anche i partiti di sinistra dovranno approvare l'amichevole atteggiamento della Cecoslovacchia circa l'alleanza italo-austriaca, essendo questo il pericolo minore. Ciò costerà molti sacrifici spirituali ma è inevitabile. In cambio si avrà una barriera contro l'espansione del hitlerismo nell'Europa centrale. Benes ha compiuto un saggio atto politico dichiarandosi disposto ad entrare nella combinazione politica creata dall'Italia. Non è una cosa ideale per la Cecoslovacchia, ma nessuno può vivere oggi in uno stato di cose da potersi considerare ideale. Se siamo deboli dobbiamo accettare anche l'alleanza di chi, pur essendo in molte cose diverso da noi, ha almeno con noi comuni le mète principali del momento attuale.

Entusiastici commenti greci

ATENE, 20

Il giornale *Proja* rileva in un editoriale la massima importanza degli accordi conclusi a Roma ed aggiunge che l'Austria e l'Ungheria si stringono attorno all'Italia per una collaborazione economica dalla quale deriverà quella politica, osservando che Mussolini pone così l'Europa dinanzi ad un fatto positivo e compiuto e l'Italia aumenta la sua influenza nell'Europa céntrale. Senza mire contro alcuno, l'accordo è un contrappeso contro i tentativi di egemonie politiche in Europa e, dopo il fallimento della Conferenza del disarmo, è un atto positivo per il consolidamento dell'Europa centrale basato sull'equilibrio delle forze.

Commentando il discorso di Mussolini l'indipendente *Acropolis* descrive sotto il titolo «Voce di un forte alla radio» l'entusiasmo della folla esultante udito attraverso la radio, l'attaccamento, la ammirazione, la soddisfazione e la gioia di uomini di un Paese ben governato che ha trovato un uomo che lo ha fatto rinascere, inalzandolo al sole della gloria. Il giornale cita i passaggi salienti del discorso del Duce e si dice pronto ad accettare una dittatura con un simile Capo che «sarebbe accolto a braccia aperte». L'*Elefteron Vima*, venizelista, dedica agli accordi di Roma un editoriale intitolato «Mussolini domina l'Europa».

Il Patto antibellico

La risposta del Capo del Governo

a un vibrante messaggio del Ministro Lamas

ROMA, 20

Il Ministro degli Esteri della Repubblica argentina, in occasione della firma a Buenos Aaires, da parte dell'Italia, del Patto antibellico, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«*A S. E. Mussolini Capo del Governo italiano, Roma — All'atto di firmare il trattato antibellico che ha ricevuto la preziosa adesione dell'Italia ho ricordato gli elevati criteri di politica estero che V. E. imprime al suo Governo. E' con soddisfazione che mi compiaccio ratificare l'atto con cui il Governo argentino crea un nuovo vincolo con il gran popolo latino i cui figli sono stati i propulsori del nostro progresso nazionale, guadagnandosi altresì, col loro fecondo lavoro, quell'ambiente di affetto che li circonda nel nostro Paese.* Carlo Saavedra Lamas».

Il Capo del Governo ha risposto con il seguente telegramma:

«*S. E. Saavedra Lamas, Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina, Buenos Aires. Ringrazio V. E. dell'amichevole telegramma in occasione della firma del Patto antibellico L'adesione dell'Italia è dovuta a tre elementi che strettamente uniscono l'Italia all'America latina: comune origine della civiltà di Roma, potente apporto di masse al popolo lavoratore delle Repubbliche sud americane, identità delle attuali direttive politiche verso la pacifica collaborazione dei popoli alla ricostruzione politica ed economica del mondo*».

MUSSOLINI

Un viaggio di Titulescu a Parigi

BUCAREST, 20

Nei circoli politici si assicura che gli avvenimenti di politica internazionale hanno indotto il Ministro degli Esteri Titulescu a recarsi a Parigi. Questo viaggio sarà effettuato nel corso della prossima settimana e dovrebbe dar modo a Titulescu di prendere contatti con il Ministro degli Esteri francese Barthou. Dall'esito di questi colloqui dipenderà se si renderà necessaria la convocazione di una conferenza della Piccola Intesa.

Gli interessanti "accordi segreti,,

del patto balcanico

ROMA, 20

L'*Agenzia Oriente* si dice in grado di comunicare dettagli sensazionali sugli accordi segreti che accompagnano il patto balcanico, che ha suscitato così aspre accuse nel Parlamento ellenico. La Grecia e la Turchia si impegnavano a paralizzare qualsiasi movimento offensivo della Bulgaria sola o alleata con altra Potenza contro la Jugoslavia e la Romania. Tutti gli Stati contraenti si erano impegnati di impedire ogni sbarco di truppe da parte di qualsiasi Potenza mediterranea sulle coste dell'Asia Minore o sul litorale adriatico della penisola balcanica.

Dalle clausole finali dell'accordo segreto risulta che la Turchia, per l'appoggio dato ai suoi alleati balcanici si è assicurata l'intangibilità del suo territorio europeo ed asiatico (Asia Minore), mentre alla Grecia i firmatari del patto assicurano pieno appoggio per un'eventuale rioccupazione delle isole greche dell'Egeo, nonchè della linea di frontiera posseduta prima della guerra mondiale, linea che attraversa l'Albania meridionale e che include le città di Koritza, Leskoviki, Premete, Tepeleni, Argirocastro, Delvino e Santiquaranta. Si assicura allo stesso tempo alla Jugoslavia una buona parte del territorio attuale dell'Albania con le città di Skodra, Berat, Elbassan fino a Durazzo in cambio di una cessione di territorio che la Jugoslavia farebbe alla Romania nel Banato jugoslavo abitato da popolazioni romene.

Come è noto il Governo greco, di fronte al fermo atteggiamento delle opposizioni si è risolto a declinare i propri obblighi per quanto riguarda un eventuale suo intervento contro una grande Potenza occidentale.

Popolo e Stato

Il popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del popolo. Nel concetto fascista, il popolo è Stato e lo Stato è popolo. Gli strumenti coi quali questa identità si realizza nello Stato, sono il Partito e la Corporazione. Nello Stato Corporativo il lavoro non è più l'oggetto della economia, ma il soggetto, poichè è il lavoro che forma ed accumula il capitale. Il Fascismo ristabilisce nel mondo contemporaneo gli equilibri necessari, ivi compreso quello fra uomo e macchina: questa può soggiogare l'individuo, ma sarà piegata dallo Stato, il quale la ricondurrà al servizio dell'uomo e della collettività come strumento di liberazione, non come accumulatrice di miserie.

MUSSOLINI.

Le riduzioni ferroviarie per l'Anno Santo

prorogate al 31 maggio

ROMA, 20

Il Ministro delle Comunicazioni in vista delle canonizzazioni che avranno luogo dopo la chiusura delle Porte Sante ha prorogato al 31 maggio le facilitazioni ferroviarie

Dollfuss al Duce

«Trieste dovrà acquistare grande importanza per il traffico dell'Austria»

ROMA, 20

Dollfuss ha inviato da Tarvisio il seguente telegramma:

«*A S. E. Benito Mussolini, Roma. Dopo un magnifico volo con la sicura guida del colonnello Guerritore, pervenuto a Trieste, dove mi attendeva un'accoglienza oltremodo cordiale da parte delle autorità e della popolazione della bella città portuale, ho visitato con vivo interesse i grandiosi impianti che, grazie alla profonda comprensione di V. E. per i bisogni della vita economica internazionale, dovranno acquistare nuovamente grande importanza per il traffico commerciale dell'Austria. Con questa visita metto termine al mio attuale soggiorno, così ricco di profonde impressioni e di fecondi risultati in questa Italia benedetta da Dio.*

Durante il mio viaggio di ritorno risponde ad un bisogno del mio cuore esprimere nuovamente a V. E. anche per le numerose prove di amicizia rivolte alla mia persona, i miei più sinceri e caldi ringraziamenti, ai quali aggiungo la preghiera di volere presentare alle LL. MM. e alle LL. AA. RR. l'assicurazione della mia più profonda devozione.

Firmato: Dollfuss».

Aspri ostacoli alla ricostruzione americana

Gli sforzi di Roosevelt per evitare

i conflitti operai su tre fronti

WASHINGTON, 20

La situazione industriale e operaia ha assunto nella giornata aspetti di maggiore gravità in seguito all'annuncio della Federazione americana del lavoro che a Detroit novemila operai delle fabbriche di automobili Hudson sciopereranno da domenica mattina alle 9, se nel frattempo gli industriali e il Governo non avranno fatto proposte concilianti sui loro desiderata. Fino ad ora però i primi rimangono intransigenti sulle loro posizioni. Il Generale Johnson, capo del N. R. A. sta facendo l'impossibile per raggiungere un compromesso.

L'agitazione dei ferrovieri

L'agitazione delle maestranze delle società Hudson è stata attentamente seguita da tutto il mondo industriale americano, perchè può influire direttamente sulle decisioni ultime degli industriali dell'automobile. A Toledo nell'Ohio i leader delle unioni operaie hanno però comunicato che 4000 lavoratori federati delle locali fabbriche di automobili sciopereranno immediatamente in segno di solidarietà con i camerati di Detroit.

Oltre alla minaccia di imminenti scioperi nell'industria automobilistica, altra fonte di gravi perturbazioni è la tensione fra le società e il personale ferroviario che se ulteriormente acutizzata, porterebbe allo sciopero di un milione di individui con gravi ripercussioni immediate sull'intera vita economica nazionale. Nel pomeriggio le unioni dei ferrovieri, respingendo le proposte di Roosevelt, hanno chiesto ufficialmente un aumento del venti per cento sui salari vigenti invece del proposto mantenimento di quest'ultimo per altri sei mesi soltanto, su cui sembrava ieri sera che fosse possibile raggiungere un accordo. Di più le notizie che giungono da Pittsburg nella Pennsylvania, di agitazioni nel campo siderurgico, sono altra fonte di allarme sulla gravità della situazione. Industriali e operai siderurgici e metallurgici, infatti, sono pronti a lottare a fondo contro e pro la Federazione americana del lavoro e le unioni federate, invece di quelle di azienda, come rappresentanti autorizzate alla conclusione dei contratti collettivi di lavoro. Vi è chi dice che se anche in questo settore non sarà raggiunto un accordo, la lotta sarà una delle peggiori degli ultimi decenni.

Altri scioperi

Le società siderurgiche affermano che il vero spirito dei codici del N. R. A. è che i lavoratori possono scegliere le organizzazioni a cui affidare la rappresentanza e la difesa dei loro interessi. La Federazione del lavoro per contro ritiene che soltanto le Unioni nazionali collegate con quelle degli altri rami di attività economica sono in grado di trattare per conto dei loro iscritti senza che questi debbano subire le pressioni indirette degli industriali, come è nel caso delle unioni di azienda i cui dirigenti non sono liberi nella loro condotta per l'incombente minaccia di rappresaglie immediate.

All'ultima ora si apprende che anche il campo minerario è tutt'altro che tranquillo e si rileva che il presidente Lewis dell'Unione dei minatori, in sede di comitato consultivo del lavoro, ha protestato contro le proposte formulate sugli orari e salari nella compilazione del codice dell'industria del rame, perchè esse non rappresentano un apporto effettivo alla diminuzione della disoccupazione nell'industria.

Voci di altri scioperi provengono da altri centri industriali del Middle-West. A Haverhill nel Massachussetts 6000 pellai e calzolai scioperanti dal 5 marzo hanno respinto oggi, con unanime votazione, le proposte ultime degli industriali che accordano aumenti di salari ritenuti insufficienti. L'unione operaia aveva proposto una soluzione di compromesso, ma anche questa è stata nettamente respinta dalle masse.

A San Francisco 12 mila lavoratori portuali hanno minacciato lo sciopero per venerdì se non avranno riconosciuta la settimana lavorativa di 30 ore e un minimo di salario di un dollaro all'ora, nonchè il riconoscimento della loro organizzazione sindacale.

L'iniziativa del Presidente

Si annunzia all'ultima ora, che il Presidente è intervenuto decisamente per evitare i conflitti nell'industria automobilistica, in quella ferroviaria e nel campo siderurgico.

Per quanto riguarda la prima egli ha invitato i rappresentanti dei datori e dei prestatori di lavoro a una riunione a Washington. I primi hanno immediatamente risposto che inviavano stasera stessa alla capitale i loro rappresentanti, mentre i leaders delle organizzazioni operaie da Detriot si sono limitati a telegrafare al Presidente che avrebbero sollecitato dalle organizzazioni locali di collaborare con la Casa Bianca. Si crede che i rappresentanti operai accetteranno di partire per Washington per discutere un compromesso che valga almeno a rinviare il pericolo di sciopero. L'iniziativa di Roosevelt ha prodotto ottima impressione a Detroit ove, dall'incubo di gravi eventi, si è passati in pochissimo tempo ad uno stato di ostentata serenità.

Per quel che riguarda l'industria ferroviaria, in serata Roosevelt ha ricevuto una lettera dei dirigenti delle società, in cui è espressa l'accettazione della sua proposta di discutere il problema dei salari e il proposito d'incontrarsi cordialmente col presidente dell'esecutivo ferroviario. Gli stessi dirigenti hanno inviato una seconda lettera a quest'ultimo, ripetendo i medesimi concetti comunicati al Presidente Roosevelt «perchè è evidente che l'attuale controversia dev'essere subordinata agli interessi nazionali».

La terza agitazione, quella siderurgica, si è ancor più acutizzata per le dichiarazioni fatte dal capo delle organizzazioni operaie, Long, in nome delle maestranze delleacciaierie di Wierton, nel West Virginia, alla Commissione senatoriale dell'industria, che lo sciopero siderurgico sarebbe inevitabile se l'approvazione del «bill Wagner» sulla creazione del Comitato nazionale del lavoro fosse stata ulteriormente ritardata.

E' stato presentato alla Camera il progetto di legge per il controllo del mercato dei titoli industriali, progetto accettato dal Governo. Con tale provvedimento si autorizza tra l'altro il Consiglio della Riserva Federale ad aumentare le percentuali sulle transazioni con depositi di garanzia e in taluni casi eccezionali anche a diminuirle. Il provvedimento non avrà effetto retroattivo, e ciò per evitare possibili liquidazioni in massa.

I prossimi armamenti americani

102 navi e 1185 aeroplani

WASHINGTON, 20

I membri del Senato e della Camera si sono messi d'accordo per l'approvazione del progetto di legge Vinson-Trammell, che autorizza la costruzione di centodue navi da guerra dei diversi tipi con una spesa prevista in oltre 400 milioni di dollari. Oltre alle unità per la Marina, è prevista la costruzione di 1185 aeroplani con una spesa di 96 milioni di dollari.

Un discorso di Hitler a Monaco

«Continuare la rivoluzione»

MONACO DI BAVIERA, 20

Stasera ha avuto luogo una grande adunata della vecchia guardia socialnazionale, per celebrare il primo annuale della rivoluzione. La città era tutta illuminata a luce rossa. Nella piazza Odeon, dove si eleva il monumento ai caduti socialnazionali e dove per ogni caduto socialnazionale ardeva una fiaccola, ebbe luogo, dopo l'adunata, una imponente fiaccolata di migliaia di squadristi. All'adunata, dopo che il capo delle squadre ha esortato gli squadristi alla fedeltà fino alla morte ed alla perseveranza assoluta nel seguire gli ideali del movimento, ha parlato Hitler, accolto da sedici salve di saluto.

Egli ha pronunciato un discorso durato circa un'ora, in cui ha affermato che il socialnazionalismo non è un partito, ma una nuova corrente spirituale ed ha rilevato che quando si succedono i partiti al Governo si hanno dei cambiamenti di Gabinetto, quando si succedono delle correnti spirituali si hanno delle rivoluzioni. Il Cancelliere ha continuato dicendo che il movimento socialnazionale ha ringiovanito il popolo e che i vecchi partiti erano dei deboli che dovevano tramontare.

Dopo aver affermato che le realizzazioni sono veri prodigi, Hitler han concluso esortando le Camicie brune alle continuazione della rivoluzione, poichè dal momento in cui le generazioni future credessero di poter riposare sugli allori avrebbe inizio la decadenza.

La Regina Madre d'Olanda è morta

AMSTERDAM, 20

La Regina Madre d'Olanda non è più: all'età di 75 anni si è spenta stamane alle 7.45 nella camera del suo palazzo di Lange Woorhout all'Aja, assistita amorevolmente fino all'ultimo istante dalla figlia Regina Guglielmina, dalla nipote Principessa Giuliana e dal fratello duca di Waldeck Pyrmont.

La ferale notizia appresa soltanto verso le 8.30 ha gettato nel lutto l'intera popolazione olandese, che aveva una speciale venerazione per l'amata Sovrana scomparsa. La fibra della settantacinquenne Regina Emma, che da cinque giorni era sofferente per un attacco di bronchite che l'aveva seriamente colpita, non ha resistito al colpo ed è venuta a mancare proprio quando, in seguito ad un sensibile miglioramento verificatosi questa notte, erano tornate le speranze di una possibile guarigione.

Il Paese in lutto

Appena avvenuta la morte, del fatto erano subito informati tutti i membri del corpo diplomatico all'Aja i quali direttamente impartivano ordini affinchè fosse inalberata la bandiera a mezza asta sui relativi uffici delle Legazioni, mentre fra i Ministri plenipotenziari S. E. Taliani Ministro d'Italia all'Aja e il Nunzio apostolico Mons. Schioppa si recavano personalmente di buon'ora ad apporre le loro firme negli appositi registri al palazzo reale di Lange Woorhout. Stamane, subito dopo che la notizia è stata trasmessa, prima dalla radio e poi dalle edizioni straordinarie dei giornali, si è iniziato il mesto pellegrinaggio della folla che a migliaia di persone ha sfilato in una sala a pianterreno del palazzo reale per mettere le firme sui registri. Anche le più eminenti personalità del mondo politico, militare e sportivo olandese si sono confuse tra la folla, che per ore ed ore è sfilata davanti e dentro il palazzo per rendere l'estremo omaggio alla memoria della veneranda Sovrana.

La radio ha sospeso ogni programma e resterà muta fino al giorno seguente a quello dei funerali, che avranno luogo lunedì o martedì prossimo e si svolgeranno secondo il protocollo già seguito per i funerali di Re Guglielmo III. Alle esequie — che avranno luogo nella nuova chiesa di Delft e dopo le quali le Auguste spoglie della Regina Emma saranno inumate nella cripta reale della chiesa medesima — parteciperanno tutti gli alti dignitari della Corte e dello Stato, nonchè rappresentanze ufficiali delle potenze straniere, dell'esercito, delle organizzazioni nazionali ecc.

I Sovrani e i Capi dei Governi stranieri hanno inviato telegrammi di condoglianza alla Regina Guglielmina, alla Principessa Giuliana e al Principe Enrico, esprimendo la loro profonda costernazione per il lutto che colpisce la Nazione olandese. In segno di lutto nazionale tutti gli spettacoli sono stati sospesi e i teatri rimarranno chiusi fin dopo i funerali. A tutti gli edifici pubblici e alle case private sono state esposte bandiere a mezz'asta. Le edizioni straordinarie dei giornali, che escono con una pagina inquadrata da striscie nere, riportano minutamente la biografia e la storia della reggenza della Regina Emma. La notizia è stata appresa con profondo rimpianto da tutta la popolazione, ed anche nei più piccoli centri si è subito provveduto ad esporre la bandiera a mezz'asta.

Regina e reggente

La Regina Emma nacque il 2 agosto 1858 ad Arolsen, secondogenita del Principe Giorgio Vittorio di Waldeck e Pyrmont (n. 1831, m. 1893) e della sua consorte Elena nata Principessa di Nassau. Le era fratello quel Principe Federico di Waldeck e Pyrmont cui la rivoluzione tedesca del 1918 tolse il trono.

Emma di sposò il 7 gennaio 1879 con Guglielmo III Re dei Paesi Bassi. Il Sovrano era stato già ammogliato con la Principessa Sofia del Württemberg, che gli aveva dato due figli e che morì nel 1877. Figli dei quali uno morì a Parigi nel 1879, si disse, in seguito a un duello, e l'altro, colto da una lunga malattia cronica, spirò nel 1884. E appunto per assicurare la successione al trono, il Re si sposò con la Principessa che aveva quarant'anni meno di lui.

Il 31 agosto 1880 nacque l'attuale Regina Guglielmina. Perduta ogni speranza avesse un figlio, il Parlamento olandese mutò la legge di successione proclamando il diritto della Principessina a salire al trono. In seguito a ciò, più tardi, il Lussemburgo si separò dall'Olanda. Nel 1889, peggiorando la salute del Re, un Consiglio di Stato fu incaricato del disbrigo degli affari; il 14 novembre 1890, nove giorni prima della morte del Sovrano, esso trasmise la reggenza alla Regina Emma, la quale ebbe anche la tutela sulla figlia, che alla morte del padre diventò Regina dei Paesi Bassi. L'inizio della reggenza da parte della Regina Madre avvenne in un periodo di grave fermento politico e di lotte per la riforma elettorale. Attuata codesta riforma, ci furono le elezioni, che condussero ad un appianamento della situazione. Emma di Olanda dichiarò il 31 agosto 1898 sua figlia maggiorenne e le consegnò il Paese pacificato. Dalla fine della reggenza, Emma visse ritirata nel suo palazzo dell'Aja.

Due condannati a morte

per la catastrofe ferroviaria presso Mosca

MOSCA, 20

I colpevoli della catastrofe ferroviaria avvenuta presso Mosca il 4 corrente, Fedionin e Cikof, sono stati condannati a morte. Gli altri imputati sono stati condannati a pene varie di reclusione.

Insull verso il Mar Rosso

ATENE, 20

L'avvocato di Samuel Insull ha dichiarato che il piroscafo «Meotis» a bordo del quale si trova il banchiere americano si dirige verso un porto del Mar Rosso. La stampa greca dichiara oggi pertanto che la questione Insull è chiusa per ciò che concerne la Grecia.

La Mostra dell'artigianato italiano

ottiene vivo successo ad Atene

ATENE, 20

Si è aperta la Mostra dell'artigianato italiano sotto gli auspici dell'Istituto di cultura. La Mostra ha registrato vivo successo. Dopo due ore, quasi tutti gli oggetti esposti erano stati venduti.

L'epilogo di giustizia alle macchinazioni nefande dei senza Patria

Le condanne del Tribunale Speciale ai dinamitardi di San Pietro

30 anni a Buccioglioni e a Renato Cianca, 17 a Claudio Cianca - Il Capasso assolto

ROMA, 20

Il processo contro i terroristi Buccioglioni Leonardo, Renato Cianca, Claudio Cianca e Capasso Pasquale, rei di avere fatto esplodere il 25 giugno dello scorso anno un ordigno infernale nel pronao della basilica di San Pietro e di avere ordito un esecrabile attentato contro la persona del Capo del Governo, si è ripreso stamane dopo breve interruzione dinanzi al Tribunale Speciale.

Il ferito dallo scoppio

L'udienza è aperta alle 9.30. Presiede S. E. il Luogotenente generale Tringali Casanova. Compongono il collegio giudicante i consoli Alberto Piroli, Ivo Olivetti, Giuseppe Corticelli, Renato Pasqualucci, De Marchis Gianbattista.

Si inizia subito l'esame testimoniale. Depone per primo il sampietrino addetto alla guardaroba, Secchi Remo, il quale ricorda che la mattina dello scoppio affluivano molte persone nella basilica, afferma che non era possibile entrare nella basilica senza avere deposto la valigia al guardaroba. Il servizio di vigilanza è accuratissimo. A richiesta della difesa il teste fornisce alcuni chiarimenti sull'ubicazione e sulla forma dei cancelli esterni della basilica.

Segue l'ing. Sartoris Alessandro. Si trovava, quando avvenne lo scoppio, nei pressi del guardaroba. Ad un tratto udì una forte detonazione. Fu investito da una grande vampata, che quasi l'accecò, e cadde a terra svenuto. Fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito dove gli furono riscontrate cinque ferite da scheggie di bomba. La più grave ferita gli fu riscontrata al ginocchio sinistro che è rimasto permanentemente diminuito nella sua funzionalità.

Segue l'industriale Lualdi Francesco. Era anche egli in prossimità della porta centrale della basilica il giorno dello scoppio. Nonostante si trovasse a dieci metri dalla porta fu anche egli investito dallo scoppio e fu ferito al braccio destro. Anche Giani Ambrogio si trovava quella mattina nei pressi del guardaroba. Fu investito e ferito dallo scoppio mentre si accingeva ad uscire dalla basilica. Fu ferito in varie parti del corpo.

La signorina Conti Villeda era quella mattina insieme all'ing. Sartoris presso il guardaroba. Ricorda che stava attendendo che l'ingegnere ritirasse un pacco dal guardaroba quando fu investita dallo scoppio che quasi l'accecò. Riportò una ferita al polso e rimase in preda ad uno choc nervoso.

Il cav. Rosati Carlo, commissario, era di servizio nella basilica il 25 giugno. In quel giorno vi fu una grande affluenza. Dichiara però che tale affluenza non era insolita. Era notorio anzi che in quel periodo l'affluenza dei pellegrinaggi aumentava.

Un funzionario di P. S. conferma la sua deposizione scritta e viene subito licenziato.

Deposizioni dei periti

L'impiegato e compagno d'ufficio del Buccioglioni, Ferrara Giovanni, a richiesta del Presidente dichiara di avere fatto ripetutamente dei prestiti di denaro al Buccioglioni.

Presidente: Per quali ragioni prestavate questo denaro al Buccioglioni?

Teste: Perchè... me lo chiedeva.

— Quali somme prestavate?

— Cinquanta lire, cento, anche duecento...

— Qualche volta anche ottocento.

— Due volte.

— Come giustificava le sue richieste di denaro?

— Non me ne diceva la ragione.

— Non vi ha detto mai che quei denari gli servivano per recarsi all'estero?

— No, mai.

In favore dell'imputato Capasso Pasquale depongono l'ispettore addetto al deposito delle Ferrovie scalo San Lorenzo, Martella Paolo, e l'impiegato Fiducia Antonio. Essi dichiarano che il Capasso è stato sempre un ottimo impiegato dedito al lavoro.

Il perito colonnello Bagaioli Nazareno conferma in pieno la perizia eseguita degli ordigni che servirono a preparare l'ordigno esplosivo. Riconferma che l'azione dello scoppio poteva essere letale se avesse colpito parti vitali del corpo umano.

L'altro perito, prof. Boggio Enrico, redasse la perizia chimica sul materiale che doveva servire per fabbricare la bomba a gas per l'attentato al Capo del Governo. Dichiara che un chilo di quella tremenda miscela era sufficente per rendere l'aria di un'aula abbastanza vasta pregna del gas micidiale.

Presidente: E' possibile sottrarsi agli effetti mortali del gas?

— E' impossibile. La presenza del gas si avverte solo con un leggero odore di mandorla amara. Quando però sente tale odore l'individuo è già preda del gas mortale, perde i sensi e deve irrimediabilmente morire.

— Esiste un liquido incolore capace di sviluppare gas tossico?

— Esiste tale liquido.

— Quale capacità di sviluppo avrebbe la quantità di liquido contenuta in una bottiglietta di un quarto di litro?

— Una capacità di sviluppo vastissima.

Terminato così l'esame testimoniale, l'udienza è sospesa per qualche minuto.

La requisitoria

Alle 11 il Tribunale Speciale rientra nell'aula e il Presidente dà la parola al P. M. comm. Landolfi. Il rappresentante della legge premette che egli vuole anzidutto sgombrare il terreno dalla quistione che concerne la responsabilità o meno del Capasso Pasquale nei delitti che formano oggetto dell'attuale processo.

Esiste il dubbio — egli dice — che Capasso fosse al corrente delle finalità criminose del Buccioglioni perchè troppo stretti erano i rapporti che lo legavano a lui, ma d'altra parte ostacola la convinzione sulla sua consapevolezza la perfidia costituzionale del Buccioglioni il quale, agendo, come dimostrerò, per un fine di lucro e avendo nella sua orbita il Capasso, ben poteva sfruttarne le cognizioni tecniche senza per questo impegnarlo nei fatti che avrebbero dovuto condurre alla percezione di un premio in denaro. Il contegno del Capasso e i suoi precedenti confortano questa ipotesi e quindi io chiedo che sia prosciolto per non provata reità.

Precisata così la posizione processuale del minore imputato, il P. M. passa ad esaminare quella degli altri tre giudicabili, avvertendo che egli non dirà cosa che non sia chiaramente e specificatamente documentata negli atti del processo e non emerga dalle dichiarazioni stesse dei correi. Sta intanto di fatto che la difesa ha avanzato una riserva, quella della improcedibilità dell'azione per ciò che riguarda l'attentato commesso a S. Pietro, in quanto S. Pietro non fa parte del territorio dello Stato. Riservandosi di trattare più tardi questo punto su cui convergeranno gli sforzi della difesa, il P. M. ricorda anticipatamente come nell'incartamento processuale vi sia un suo provvedimento il quale si inizia così: Visto l'art. 7 del C. P. che tratta della punibilità dei delitti contro la sicurezza dello Stato anche se commessi in territorio non appartenente allo Stato italiano ecc. Data la chiarezza della disposizione legislativa, non è dunque presumibile che la difesa abbia l'ingenuità di tentarne una interpretazione conveniente ai suoi fini, ma si può ritenere che essa cercherà di dimostrare che l'esplosione della bomba in S. Pietro non è stato un delitto contro la sicurezza dello Stato ma un atto di protesta contro il Vaticano. L'oratore si addentra pertanto a provare come questa tesi non sia assolutamente sostenibile. Ed egli ricollega l'azione del Buccioglioni e complici a tutto quell'insieme di manifestazioni caratteristiche della criminologia dell'antifascismo, manifestazioni che hanno un loro modo di essere e di procedere, come è dimostrato da un documento molto importante che venne acquisito a suo tempo al processo Bovone e di cui il comm. Landolfi dà lettura.

Il «collaudo» dei sicari

Si tratta di una lettera di un capo del fuoruscitismo diretta a Bovone e di cui questi riconobbe l'autenticità. Essa dice in sostanza che, se il Bovone vuole riscuotere i primi anticipi del premio che spetta a coloro che attentano alla sicurezza dello Stato fascista, deve dare in qualche modo inizio di realizzazione al programma d' azione che ha per ultima finalità l'uccisione del «Cane Grosso», così si esprime bestialmente la lettera intendendo il Capo del Governo. Tale inizio è costituito dalla confezione di bombe e dalla scelta di minori bersagli prima di venire a quello maggiore. Si procede dunque per gradi, per esperimentare la capacità dei mandatari e solo quando questa capacità ha dato prove ritenute convincenti, si passa all'erogazione dei mezzi finanziari. Così si fece con il Bovone, così si è fatto col Buccioglioni. Costui, oberato dal peso della sua ipocrisia, spinto dalle necessità della sua depravazione morale, che lo induce ad allontanarsi dalla moglie tubercolotica e da un figlio da poco nato nel luglio del 1932, è preda di un altro amore per soddisfare il quale sente che ha bisogno di denaro. Egli ha parlato di una crisi di coscienza, che lo avrebbe spinto dal Fascismo all'antifascimo, ma ciò non è vero, ciò è nettamente smentito dai fatti e dalle stesse risposte del Buccioglioni negli interrogatori subiti. Quel che è vero invece è appunto questo suo bisogno di danaro che, aggiunto alla possibilità di procurarselo giovandosi della conoscenza con il fratello di Alberto Cianca, persuase il Buccioglioni a raccogliere la eredità Bovone.

Si reca dunque una prima volta a Parigi munito di una generica lettera di presentazione fattagli da Renato Cianca, disposto a farsi il successore di un Lucetti, di uno Sbardellotto, di un Bovone. Senonchè costoro avevano almeno una certa prestanza fisica che poteva inspirare una tal qual fiducia nei mandanti circa la loro capacità a commettere il delitto. Il Buccioglioni invece non ha che le stigmate della sua ipocrisia e non può pertanto dar affidamento di sorta. Quindi, in quel primo loro incontro, il Cianca dovè dirgli: Fatemi prima vedere fin dove può giungere la vostra criminalità e poi vedremo come adoperarvi. Il Buccioglioni ritornò a Roma un po' disilluso, ma non per questo desistette dai suoi propositi, anzi da quel tempo in poi i suoi colloqui con Cianca Renato si fanno quotidiani e riesce finalmente ad avere da costui un biglietto di presentazione non più generico ma chiaro, specifico. Ritorna a Parigi quando non è ancora trascorso un mese dalla esecuzione del Bovone, si ripresenta al Cianca e ne ottiene il mandato di attuare il programma troncato dall'arresto del Bovone, incominciando da un inizio di realizzazione per arrivare poi a suo tempo al fatto che avrebbe dovuto giustificare l'erogazione del premio. Il Buccioglioni si mette all'opera.

Il figlio spinto al delitto

Il 23 giugno 1933, due giorni prima dello scoppio della bomba a S. Pietro, egli scrive una lettera ad Alberto Cianca, lettera che è stata sequestrata e nella quale si fa uso di un cifrario convenzionale. In questa lettera si avverte il Cianca che fra qualche giorno apprenderà lo scoppio di una bomba a S. Pietro. Perchè questo avviso?, si domanda il P. M. Evidentemente, se a Parigi si fosse trattato di far scoppiare un ordigno esplosivo nella Basilica vaticana non vi sarebbe stato bisogno da parte del Buccioglioni di mettersi al rischio di scrivere una tale lettera per farne avvertito il mandante. Sarebbe tutt'al più bastata una semplice cartolina, con una semplice frase d'intesa.

Ma invece il Buccioglioni ha interesse di far sapere che non si equivochi sugli autori dell'attentato; desidera far conoscere tempestivamente che è lui che ha deciso di porre la bomba a S. Pietro. Se ne deduce quindi, che il Cianca gli aveva conferito il mandato di compiere un attentato terroristico, ma la scelta del luogo fu fatta da lui. E scelse S. Pietro perchè, male interpretando un articolo di legge, egli ritenne così di mettersi al riparo dalla pena capitale, avendo agito su territorio che non è dello Stato italiano.

Ma a Parigi si tratta, oltre che della esplosione di una bomba, di qualche altra cosa. Si tratta cioè del modo con cui si sarebbe dovuti giungere al colpo finale, di cui la confezione e la messa in opera dell'ordigno esplosivo erano la base iniziale. E qui si inserisce nel processo uno degli episodi più tristi della malvagità umana. Renato Cianca, per raggiungere gli scopi cui mirava la concentrazione antifascista, non esita a dare il proprio figlio nelle mani del Buccioglioni, perchè, intendendosi quest'ultimo di elettrotecnica, lo aiuti a confezionare la bomba.

Claudio Cianca, per scagionare il padre, ha accusato il Buccioglioni di essere stato il suo seduttore; ma ciò non è vero. Quando fu contestata al Buccioglioni questa affermazione di Claudio Cianca egli rispose: A me, Claudio fu presentato dal padre, che vide la necessità di mettermi a fianco una persona capace di apprestare un'apparecchio a orologeria.

La territorialità non c'entra

Stabiliti così i rapporti intercedenti fra i tre correi, il P. M. fa un'ampia disamina delle disposizioni del Codice Penale per dimostrare che i delitti commessi contro la sicurezza dello Stato sono punibili, per la nostra legge, anche se avvenuti in territorio estero, e che l'attentato a S. Pietro riveste, nelle finalità che si proponevano i criminali, il carattere di un delitto contro la sicurezza dello Stato.

Infatti lo scoppio della bomba non era fine a sè stesso. Era l'inizio di tutto un programma di azione e insieme il mezzo per far affluire nelle mani dei mandatari il denaro della concentrazione antifascista. Ecco che il Buccioglioni ritorna a Parigi per la terza volta, portando con sè la formula chimica che servirà per confezionare i gas tossici. La prova della propria capacità il Buccioglioni la aveva data «ad abundantiam» ed è così che finalmente la concentrazione antifascista gli elargisce la somma di lire ottomila, anticipo della maggiore somma che gli sarebbe stata data a cose compiute. Il Buccioglioni ha affermato che egli si disfece del cianuro di potassio fornitogli dal Cianca Alberto e che quindi con questo atto cessava la sua partecipazione al piano criminoso, ma questa affermazione non è vera. Ce lo dice lo stesso Buccioglioni, il quale in un suo interrogatorio dichiara: «Il 6 ottobre ebbi un appuntamento con Claudio Cianca al quale narrai delle ottomila lire datemi dallo zio e divise a metà con Renato Cianca, incaricandolo in pari tempo di fare il disegno di un ordigno atto a contenere gas tossici».

Arrivando alle conclusioni della sua requisitoria, il P. M. dichiara di sostenere pienamente l'atto di accusa formulato contro i tre giudicabili maggiori, in quanto è provata la cospirazione per compiere atti diretti a portare la strage e preorganizzata allo scopo di raggiungere l'intento finale: la uccisione del Capo del Governo. Rileva inoltre che la capacità di intendere e di volere fu ed è piena in ciascuno degli imputati. L'atteggiamento drammatico assunto dal Buccioglioni è una miserabile simulazione. Chi volesse avere una prova della lucidezza del suo spirito non dovrebbe che leggere l'esposto da lui fatto al Capo del Governo per implorare la pietà. D'altra parte lo stesso perito psichiatrico ha affermato che il Buccioglioni simula lo stato di isterismo attuale e aggiunge che egli fu sempre capace di intendere e di volere. Non esiste dunque alcun argomento che possa in qualche modo attenuare la rigorosissima sanzione da attuarsi contro costoro e, se pur uno ve ne fosse, il P. M. afferma che lo pronuncierebbe a favore di Caudio Cianca, il quale agì determinato dal padre. L'art. 114 porge un appiglio per l'attenuazione della pena verso Claudio Cianca, ma per gli altri due il rappresentante della legge non può che invocare l'applicazione della pena più rigorosa. Si ricordi il giorno e l'ora in cui avvenne l' esplosione, si ricordi quanto il perito militare ha detto della potenzialità dell'ordigno, e non potrà nascere alcun dubbio sul fatto che gli atti commessi dagli imputati sono atti diretti a portare la strage con mezzi idonei.

Il P. M. osserva quindi che l'art. 311 de C. P. contempla la lieve entità degli effetti prodotti da atti diretti a portare la strage, ma aggiunge che nel caso attuale non è un Tribunale ordinario che giudica, è un alto consesso che ha il compito di provvedere alla difesa dello Stato e di colpire inesorabilmente tutto ciò che si rivolge contro la sicurezza dello Stato.

Tuttavia, continua il P. M., se il Tribunale nella sua coscienza riterrà che la parola o lo spirito dell'art. 311 possa trovar luogo in questo processo, allora esso attenui la pena capitale che io vi chiedo per Leonardo Buccioglioni e Renato Cianca in quella di 30 anni di reclusione. Il P. M. conclude chiedendo per Claudio Cianca la pena a 30 anni di reclusione.

Al termine della requisitoria del P. M., che è durata circa due ore, il Presidente del Tribunale rinvia l'udienza alle 15.30 del pomeriggio.

Le arringhe di difesa

Nel pomeriggio, alle 15.30, si iniziano subito le arringhe della difesa. Ha la parola per primo l'avv. Cesare D'Angelantonio, il quale, nell'interesse dell'imputato Capasso, richiamandosi a quanto stamane ha detto nei di lui confronti il P. M., chiede che il Tribunale emetta sentenza di assoluzione con la formula più ampia per non aver commesso il fatto. La formula dell'insufficienza di prove significherebbe la rovina del giovane Capasso.

Segue l'avv. Puntieri, difensore di Renato Cianca, il quale svolge la tesi della mancanza di giurisdizione delle autorità giudiziarie italiane per i reati rubricati a carico degli imputati e subordinatamente l' improcedibilità allo stato dell'azione per mancanza della richiesta del Ministro della Giustizia nell'ipotesi dell'articolo 422 del Codice Penale. L'oratore rende omaggio quindi alla scrupolosità del giudice istruttore, che pose con assoluta obiettività al perito balistico quesiti precisi, la cui soluzione, secondo il difensore del Cianca, non conforterebbe appieno l'assunto del P. M.; si indugia poscia ad esaminare gli effetti concreti dell'esplosione della macchina infernale nel pronao di S. Pietro e termina chiedendo che al Cianca Renato si applicata la minore sanzione stabilita dagli articoli 582 e 583 del Codice Penale, con l'aggravante per la diminuità funzionalità dell'arto inferiore sinistro derivata dalla ferita alla Sartori.

Il terzo difensore avv. Ferruccio Liuzzi, che parla per il Buccioglioni, esordisce affermando che quanto più atroce e disumano appare il delitto, tanto più delicata dev'essere l'indagine del giudice. Esaminando quindi la causa dal punto di vista della personalità dell'imputato, l'avv. Liuzzi assume che il Buccioglioni è un semi-infermo di mente e all'uopo, discutendo le conclusioni della perizia medica in atti, si richiama alle tare ereditarie che si riscontrarono nella famiglia dell'imputato e alle manifestazioni dirette del soggetto che rivelano, a dire dell'oratore, una sindrome isteropsicastenica. Conclude chiedendo per il Buccioglioni le attenuanti che derivano dalla semi-infermità di mente.

L'avv. Nicolai, ultimo difensore, si dichiara sicuro e tranquillo sull'interpretazione e sull'applicazione rigidamente giuridica della legge nell'odierno processo da parte del Tribunale Speciale. Tale sicurezza deriva al difensore dalla sua personale esperienza. Egli ricorda di aver vestito la toga alla prima udienza del Tribunale Speciale e di averne seguito sempre con ammirazione l'opera di scrupolosa giustizia. Accenna al triste ambiente familiare che circondò fin da bambino Claudio Cianca, al lento avvelenamento del suo spirito operato da chi invece avrebbe dovuto curare la sua sana educazione. Afferma che nel delitto compiuto dal Cianca Claudio non si possono riscontrare gli estremi di un vero e proprio attacco alla sicurezza dello Stato. Sostiene anche l'oratore che il mezzo usato non era idoneo a produrre la strage, capace di provocare il sommovimento dell'ordine dello Stato. Sostiene infine l'inapplicabilità dell'art. 285 del Codice Penale invocato stamane dal P. M., sostenendo in favore degli imputati la tesi della territorialità. Ritiene che tutt'al più può essere applicato nel caso in esame il 422 che contempla una pena, quando nel fatto non si sono avuti dei morti, di 15 anni di reclusione. In linea subordinata, l'oratore chiede che venga applicato l'art. 311 che, con le attenuanti, comporta la pena diminuita per tutti gli imputati.

La sentenza

Terminate così le arringhe della difesa, il Presidente chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere. Avuta risposta negativa, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per deliberare alle 20.10.

Alle 21.40 i detenuti vengono ricondotti nella gabbia. Poco dopo entra nell'aula il Tribunale Speciale, che nel silenzio generale pronunzia la sentenza con la quale dichiara gli imputati Buccioglioni Leonardo e Cianca Renato responsabili dei reati loro ascritti, ed applicato l'articolo 311, li condanna alla pena di 30 anni di reclusione ciascuno. Applica a favore del Cianca Claudio le due diminuenti di cui agli articoli 311 e 114 e lo condanna alla pena di 17 anni di reclusione. Dispone per tutti e tre la libertà vigilata; assolve il Capasso Pasquale dall'imputazione ascrittagli per non aver partecipato al fatto e ordina la sua scarcerazione immediata se non detenuto per altra causa.

Anche i sottufficiali della Marina

avranno una nuova uniforme

ROMA, 20

Le Forze Armate informano che con la data di oggi anche le uniformi dei sottufficiali della Marina subiranno alcune modificazioni. Le divise invernali hanno la giacca aperta e il collo con bavero rovesciato in tutto simile a quella degli ufficiali.

La giacca è a doppio petto con due file di bottoni dorati. Con essa è prescritto il colletto bianco inamidato con cravatta nera. Soltanto a bordo e nell'interno degli stabilimenti nelle ore di lavoro è permesso l'uso del colletto floscio staccato e attaccato alla camicia. I distintivi di grado e categoria restano invariati per i secondi capi; invece per i capi delle tre classi (corrispondente a maresciallo ordinario, capo e maggiore) sono state soppresse le controspalline portanti distintivi di grado e categoria e sono state sostituite da 1, 2 o 3 sbarrette di gallone zigranato applicate trasversalmente sulle spalline. I distintivi di categoria invece sono applicati sulle maniche. Nella grande uniforme per i capi di prima classe (marescialli maggiori) sono state soppresse le spalline metalliche. Per tutti gli altri sottufficiali sono allo studio speciali spalline piatte. Il pastrano è stato anche esso modificato e reso aperto come quello in uso per gli ufficiali. Può essere chiuso in alto mediante un bottone. Col pastrano sono rimaste le vecchie controspalline, sulle quali sono applicati distintivi di grado e di categoria, ma sono state alquanto raccorciate in conseguenza dell'adozione del bavero rovesciato. La vecchia divisa sarà tollerata fino al 1.o marzo 1935; a bordo e nell'interno degli stabilimenti fino al 1.o marzo 1936.

I sottufficiali di Marina che prestano servizio presso il battaglione S. Marco avranno pur essi la giubba grigioverde aperta e sul bavero rovesciato saranno le mostrine speciali del battaglione. La giubba sarà ad un petto con bottoniera semplice, costituita da 4 bottoni con fregi della R. Marina.

L'annuale della fondazione dei Fasci

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 20

Il Segretario del Partito con foglio n. 223, ha diramato ai Segretari federali le disposizioni per la celebrazione, in Roma, del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919-23 marzo XII): Il reparto di mutilati, il 22 marzo XII, prima di muovere dal Palazzo del Littorio (ore 11) deporrà una corona di alloro nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Sarà scortato, fino alla Mostra fascista, da centurie di fascisti universitari e di Giovani Fascisti.

Il gagliardetto del Direttorio nazionale il 23 marzo XII muoverà dal Palazzo del Littorio per la stazione Termini alle ore 8.45. La scorta, che sarà formata dalla M. V. S. N., da una centuria di fascisti universitari e da una centuria di Giovani Fascisti, renderà gli onori all'arrivo dei Sansepolcristi (ore 9.37) e all'uscita della stazione, sul piazzale Termini, assumerà la seguente formazione: banda della M. V. S. N., gagliardetto del Direttorio nazionale del Partito, scorta armata, Sansepolcristi, centuria di fascisti universitari, centuria di Giovani Fascisti. La colonna percorrerà il seguente itinerario: Stazione Termini, piazza dell'Esedra, via Nazionale. Quindi a Piazza Venezia saranno resi gli onori al gagliardetto che sarà issato, alle ore 10.30, sul balcone del Palazzo Venezia. I reparti saluteranno il Duce alla voce.

A Palazzo Littorio i Sansepolcristi deporranno una corona di alloro nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. La colonna dal Palazzo del Littorio, percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario, proseguirà per la Mostra fascista, dove i Sansepolcristi daranno il cambio al reparto dei mutilati, che sarà rilevato dalla scorta e accompagnato al Palazzo del Littorio. I mutilati ed i Sansepolcristi, attraversando Piazza Venezia, renderanno gli onori alla tomba del Milite Ignoto.

GLI SCANDALI FRANCESI

Interrogatorio dell'ex Sottosegretario Hulin

La "collaborazione amichevole,, con Stawisky - Imminente arresto di un Generale? - L'automobile del Garfunkel sequestrata - Gli armamenti clandestini

PARIGI, 20

La stampa con una campagna pressochè unanime denunzia e fornisce le prove della minaccia di un complotto socialcomunista; la Commissione d'inchiesta per gli scandali domanderebbe una nuova autopsia sul corpo di Stawisky, mostrando così di essere assai poco convinta dell'autenticità del suicidio dell'avventuriero; infine un nuovo importante arresto sembra dover essere la conseguenza, stasera o domani, di talune deposizioni fatte dinanzi alla Commissione d'inchiesta. Si tratterebbe di un ex Generale, ora uomo d'affari, implicato in tutte le imprese di Stawisky, l'ormai famoso Bardi de Fourtu, il cliente «ingenuo» così energicamente difeso alla sbarra del Tribunale e poi alla tribuna della Camera da Chautemps nella sua doppia qualità di avvocato e di Presidente del Consiglio.

Chautemps si prepara a fuggire?

Di questi tre gruppi di avvenimenti, il primo, quello che riguarda l'azione di preparazione delle forze sovversive, è se non il più importante, il più grave, perchè costituisce una immediata minaccia per l'ordine pubblico di cui, a quanto sembra, si preoccupano seriamente anche le sfere governative. Si annunzia infatti che sabato prossimo Doumergue prenderà la parola alla radio per lanciare un appello a tutti i francesi, onde invitarli alla concordia generale. A quanto si capisce dalle allusioni di alcuni giornali, il cambiamento del Prefetto di Polizia di Parigi non sarebbe del tutto estraneo ai mezzi presi in considerazione per far fronte all'eventuale scoppio di disordini fomentati dai socialcomunisti. Il nuovo Prefetto Langeron, che ha oggi preso possesso del suo ufficio, è infatti un giovane energico e autoritario e per di più egli è stato a lungo alla testa del Dipartimento industriale del Nord dove le organizzazioni socialiste e comuniste sono particolarmente attive. Nessuno quindi meglio di lui sarebbe in grado di fronteggiare i comunisti parigini che avessero l'intenzione di scendere in piazza.

Il polemista monarchico torna oggi risolutamente sull'argomento precisando che ormai le ricerche fatte per scoprire gli assassini di Prince sono a buon punto e se la Polizia vuole essa ha in mano tutti gli elementi per scoprire la verità ed arrestare i complici, tanto gli esecutori materiali, quanto i mandanti. Esecutori materiali restano, per il Daudet, gli uomini del «Frolic's», tra i quali il Garfunkel che sarebbe precisamente il chimico che ha fornito il narcotico che servì per addormentare e poi uccidere il Prince e che forniva a Stawisky i prodotti chimici per alterare le carte di cui l'avventuriero si serviva per barare al gioco e per drogare i cavalli che Stawisky faceva correre sui campi di corsa al tempo della sua fortuna.

Quanto ai mandanti, il Daudet non si stanca dal ripetere la denuncia contro Chautemps e Pressard. A suo dire, anzi, Chautemps starebbe preparando la fuga nel caso che le cose volgessero male per lui, e la *Action Française* narra che l'ex Presidente del Consiglio ha realizzato una somma di sei milioni di franchi in lingotti doro i quali più che i gioielli di Stawisky dovrebbero permettere all'ex Presidente del Consiglio di vivere comodamente all'estero in un Paese dove non vi sia l'estradizione per la Francia, per esempio — precisa Daudet — nel Venezuela.

La fantasia di una ballerina

In quest'atmosfera sempre più oscura e satura di dubbi la cronaca registra oggi un curioso episodio. Ne è protagonista la ballerina Maria Mathiot, l'artista di cui si è parlato nei giorni scorsi, la quale disse di aver sorpreso una misteriosa conversazione fra un giovane attore che era in sua compagnia e un turista alloggiato all'albergo «Verdun» a Digione. La conversazione riguardava il delitto del km. 311. I magistrati, tratti in inganno dalla verosimiglianza della dichiarazione, scatenarono una immediata operazione di verifica della quale fu incaricato insieme con altri collaboratori l'ispettore De Martini. Effettuato un sopraluogo a Digione, il funzionario tentò di rintracciare la compagna della ballerina e l'attore al quale essa aveva accennato. In realtà la giovane ballerina, che conta solo 16 anni, aveva inventato di sana pianta tutta la storia, e i funzionari non durarono fatica a constatare che l'albergo «Verdun» non esisteva a Digione e che l'attore in parola non si era mai mosso da Parigi negli ultimi mesi. Stamane la graziosa ragazza è stata convocata dal giudice istruttore il quale, dopo averla incolpata di oltraggio ai magistrati, l'ha fatto incarcerare.

In serata poi si conoscevano i risultati della perquisizione operata dai magistrati parigini in seguito a commissione rogatoria loro trasmessa dal giudice istruttore di Digione in una ricca villa dei dintorni di Parigi chiamata la «Casa bianca» nelle vicinanze di Mureaux appartenente a Giorgio Garfunkel, noto amico intimo di Stawisky. La villa era chiusa e i magistrati, dopo averla fatta aprire, hanno sequestrato l'automobile personale del Garfunkel. In seguito a questa perquisizione viene considerato imminente l'interrogatorio di Giorgio Garfunkel che sarà chiamato domani dal giudice istruttore Ordonneau.

Hulin nell'imbarazzo

Nel pomeriggio la Commissione d'inchiesta ha ripreso l'audizione dei testi. Primo ad essere interrogato è stato l'ex Sottosegretario alla Guerra Gastone Hulin. Egli aveva fatto uno studio sui mezzi per combattere la disoccupazione, come gli aveva suggerito l'avventuriero che conobbe al Caffè de Paris, studio che non permise però che il progetto dell'avventuriero venisse preso sul serio. Anzi, a sentire il Hulin, fu lui che fece scoprire il losco ingranaggio dei disegni di Stawisky. Ma ciò non gli impedì di incontrarsi altre volte con l'avventuriero e di andare da lui, all'albergo Claridge, dove lo riceveva in veste da camera. Piccante circostanza questa che provoca da parte del presidente della Commissione questo sarcastico rilievo: «Vi sembra dunque naturale di andare a trovare voi, ministro in carica, una persona che vi aveva domandato udienza?». Questa frase ha messo in estremo imbarazzo l'Hulin che poi sotto il fuoco di fila delle contestazioni dei commissari, ha dovuto ammettere di aver fatto un certo numero di altre visite a Stawisky, visite che egli aveva cercato di nascondere ai commissari.

Le ragioni di tutte queste visite del Sottosegretario alla Guerra alle sedi delle società di Stawisky non tardano ad apparire. Questo strano modo di procedere di un Sottosegretario alla Guerra attira nuove osservazioni sarcastiche da parte dei commissari, i quali notano che Hulin ha continuato ad occuparsi degli stessi «affari» anche quando, non essendo più Sottosegretario alla Guerra, non v'erano quelle ragioni amministrative che egli poteva invocare per occuparsi delle richieste degli aspiranti fornitori al Ministero. Ma Hulin se la cava affermando che si trattava allora di una «collaborazione amichevole». Una piccola inchiesta sulle peregrinazioni di Hulin fa scoprire che egli era andato a Biarritz e che era amico di Garat, il deputato attualmente in carcere. Poi appare che Hulin si è occupato anche dell'affare dei buoni ungheresi, ed egli lo ammette dicendo che «l'affare gli sembrava interessante» e che «se ha fatto dei passi imprudenti» questa è la miglior prova della sua buona fede.

Le amnesie della signora Avril

Il secondo testimone interrogato dalla Commissione è la signora Avril. La bella signora ha però durante il corso del suo interrogatorio delle provvidenziali amnesie che rendono particolarmente difficile ottenere da lei risposte precise. Risulta tuttavia che essa è in relazione da parecchio tempo con l'ex Sottosegretario alla Guerra e che la conoscenza è stata fatta a proposito di un «gendarme che si era permesso di fare una contravvenzione alla teste», contravvenzione che i buoni uffici di Hulin fecero annullare. Interrogata anche sulle personalità che attorniavano Stawisky, col quale l'Avril si trovava frequentemente, la teste dichiara egualmente di non ricordarsi che i nomi di due persone, Hulin e François Albert. Tuttavia l'Avril fa comprendere che Stawisky la considerava una preziosa collaboratrice, tanto è vero che la fece andare con lui a Stresa durante la famosa Conferenza. Ma a Stresa non ricorda quali uomini politici avvicinassero Stawisky, salvo il deputato Bonnaure. Disperato, il presidente della Commissione chiede se risultasse alla teste con quali giornalisti Stawisky fosse in relazione; ma non viene fuori che il nome di Dubarry e un vago accenno a progetti di Stawisky.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	14	7	¾ cop., legg. mosso
Roma	763.0	15	8	sereno, mosso
Torino	759.5	16	3	piovoso
Milano	759.4	15	5	piovoso
Genova	760.0	11	4	coperto, agitato
Venezia	760.9	12	7	cop., legg. mosso
Firenze	761.1	16	2	tre quarti coperto
Ancona	760.9	16	6	½ cop., legg. mosso
Bologna	760.7	14	2	mezzo coperto
Napoli	763.3	14	7	¾ coperto, mosso
Taranto	764.8	15	6	sereno, calmo
Palermo	763.2	19	9	½ cop., legg. mosso
Catania	765.4	21	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.6	19	9	sereno, legg. mosso
Tripoli	765.1	19	9	sereno, legg. mosso
Messina	765.5	17	10	coperto, calmo
Trento	761.7	14	2	coperto
Fiume	761.5	13	6	½ coperto, calmo
Bari	764.3	17	3	½ cop., legg. mosso
Sanremo	753.3	14	9	coperto, mosso
Bengasi	767.4	21	7	sereno, legg. mosso
Rodi	763.6	19	12	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Condizioni di tempo sempre instabili, con tendenza a peggioramento. Cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni intermittenti sull'Italia settentrionale e sull'alto Tirreno, rannuvolamenti altrove con leggere precipitazioni sul medio e basso Tirreno e sul medio Appennino. Venti deboli o moderati orientali in Val padana, altrove venti tra levante e sud, piuttosto forti sull'Adriatico e l'Jonio, piuttosto forti e tendenti ad ulteriore rinforzo sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare in moto ondoso in generale aumento.

Altri cinque arresti a Parigi

per la scoperta dell'organizzazione di spionaggio

PARIGI, 20

Un'importante operazione di polizia eseguita stamane all'alba ha portato all'arresto di cinque persone che sono state oggi stesso incarcerate, sotto l'imputazione di spionaggio. Si tratta di una retata in grande stile preparata da lunga data e che ha le sue origini nel sensazionale arresto effettuato il 19 dicembre scorso di alcuni agenti di una organizzazione internazionale di spionaggio che ha le sue basi nei Paesi baltici e che è al servizio dell'U.R.S.S.

Sabato scorso, durante un'audizione che, iniziatasi alle 14 ebbe termine solamente a mezzanotte, il giudice istruttore Benon è riuscito a strappare ai coniugi Switz delle confessioni complete e indiscrezioni sufficienti per emettere nuove commissioni rogatorie e nuovi mandati d'arresto. Così avvenne che gli ispettori di polizia si presentarono ad arrestare i cinque nuovi complici denunciati dai due americani, e cioè il colonnello Demoulin, detto Charr[illegible], decorato di un'alta onorificenza della Legion d'Onore, direttore della rivista *Esercito e Democrazia*; l'ing. Aub[illegible], addetto al servizio studi e ricerche per gli esplosivi al Ministero della Guerra, e la di lui moglie; il romeno Vratos Reich, ora naturalizzato francese e addetto come chimico all'Istituto di biologia psicochimico; una dentista romena, Riva Davidovici, divenuta cittadina francese in seguito a contratto di matrimonio ma di origine romena.

Attraverso il sequestro di importanti documenti e al loro esame è stato precisato che la banda, oltre che per conto dell'Unione Sovietica, forniva informazioni agli uffici di spionaggio tedeschi e lavorava anche ai danni dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Due piloti della spedizione Byrd

isolati su un banco di ghiaccio

LITTLE (America), 20

Due membri della spedizione Byrd si trovano isolati su un banco di ghiaccio dove il loro aeroplano è stato costretto a posarsi. Essi si recavano a rifornire di provviste un posto lontano 100 miglia da Little America. I due aviatori non corrono alcun pericolo immediato, in quanto sono in possesso di viveri per tre giorni.

Piroscafo italiano incagliato presso Lisbona

LISBONA, 20

Il piroscafo da carico italiano «Atlantide» si è incagliato nel Tago presso Lisbona, riportando gravi avarie. [illegible] marinai sono feriti.

LAMPADE DI QUARZO

Nazionali, modello famiglia . . L. [illegible]

Tedesche, modelli famiglia . . » [illegible]

NOLEGGIO

PER 15 GIORNI . . . Lire 125

PER 30 GIORNI . . . » 200

PER 60 GIORNI . . . » 300

COV. COSULICH

via San Nicolò 3

TELEFONO 39-69

No... non è vero.

No non è vero, che press'a poco, tutte le paste dentifricie si equivalgono. Provate una sola volta lo speciale dentifricio GITANA BIANCO e vedrete i vostri denti rigenerati. In poco tempo essi saranno più bianchi e lo smalto sarà lucido e brillante come avorio. Il vostro dentista vi confermerà che GITANA BIANCO è indicatissimo per evitare la carie dentaria e che il suo uso giammai può danneggiarvi lo smalto. Tutte le buone Farmacie e Profumerie sono provviste. GRATIS potrete trovarlo, richiedendo campione alla Profumeria GIOVANNI CILLIA, Trieste, via Roma 20; Gorizia, GRAPULIN, Corso Verdi, 27.

10 DOMANDE di MATRIMONIO in un mese

Perche' Gli Uomini S'Innamorano Di Questa Ragazza

La Signorina X... e' stata richiesta di matrimonio, durante il mese scorso da dieci figli di famiglia. Intervistata essa disse quanto segue: "Sono commessa in un magazzino di novita'. Io penso che la sola ragione che ha spinto tanti uomini a richiedermi in matrimonio stia nel fatto che io ho sempre avuto una grande cura del mio colorito. Ho trovato che l'uso delle ciprie ordinarie inaridisce la pelle, rendendola ruvida, rugosa e tutta macchie. Adopero quindi la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, che e' mescolata a Spuma di Crema. Questa, non solo ammorbidisce, protegge e abbellisce la pelle, ma mi da anche un bel colorito che mi mantiene fresco e incantevole durante tutta la giornata. Il fatto è che più d'uno dei miei adoratori ha confessato di essere stato sedotto dal mio fresco colorito di adolescente."

La Spuma di Crema mescolata scientificamente alla Cipria Petalia non solo impedisce alla cipria di inaridire la pelle, ma la fa aderire a dispetto del vento o della pioggia e persino quando ballate nella più calda delle sale da ballo. Essa da quel colorito di bellezza meravigliosa per cui tutti gli uomini vanno pazzi.

La ricostruzione danubiana e il porto di Trieste

Il *Commercio Giuliano* pubblicherà nel suo numero odierno il seguente articolo del dott. Carlo Scala:

«Tre elementi vanno posti in rilievo, perchè essi spiegano lo «spirito» col quale sono stati conclusi gli accordi di Roma.

Primo: la continuità della politica italiana di fronte a lproblema danubiano. I protocolli attuali sono un logico sviluppo dell'azione rettilinea e non recente svolta dall'Italia in favore dell'Austria e dell'Ungheria, traverso le seguenti tappe: 1927 trattato di conciliazione e amicizia coll'Ungheria; 1930 coll'Austria; 1932 introduzione del sistema delle facilitazioni commerciali reciproche coll'Austria e l'Ungheria; 1933 memorandum danubiano.

Secondo: la chiarezza a cui sono improntati gli accordi romani che non possono lasciar dubbi sulla loro effettiva portata rivolta al mantenimento della pace, alla restaurazione economica ed all'indipendenza delle parti contraenti. Niente blocchi, niente privilegi o monopoli contro i legittimi interessi di altri Stati.

Terzo: Libertà di adesione agli accordi da parte dei Paesi che hanno interesse a rafforzare il sistema politico economico danubiano; non si tratta quindi di una formazione chiusa, ma aperta a tutti; essa costituisce la base per una più larga cooperazione con altri Stati, un passo verso una sistemazione più ampia del bacino danubiano.

Ciò premesso, è lecito attendersi un chiarimento dei rapporti politici ed un risanamento economico più eccelerato dell'Austria e dell'Ungheria. Il primo protocollo firmato a Roma dai tre Stati è essenzialmente politico; è un patto di consultazione che impegna i firmatari a concertarsi su tutti i problemi che li riguardano, allo scopo di svolgere una politica concorde secondo gli obiettivi già detti.

Gli altri due protocolli hanno contenuto strettamente economico; e cioè, il secondo riguarda tutti e tre i Paesi; il terzo è un accordo limitato all'Italia e all'Austria che si connette però a quello tripartito e regola alcune questioni particolari.

Il regime economico che si viene a stabilire o meglio a perfezionare con questo sistema di accordi, è basato su delle preferenze che gli Stati reciprocamente si concedono per intensificare gli scambi, senza obbligo di estenderle a terzi a mezzo della clausola della Nazione più favorita. I presupposti vanno ricercati anzitutto nelle condizioni geo-economiche dei Paesi contraenti, i quali hanno produzioni complementari, integrantisi cioè a vicenda; poi nella necessità per l'Italia di avere alle proprie spalle Paesi economicamente efficienti che possano mantenere un ritmo adeguato di scambi commerciali, senza necessità di accentuare qui il concetto che una situazione economica comporta una maggiore stabilità politica nella numerosa costellazione di Stati dell'Europa centrale.

Il regime delle preferenze non è una novità; la Conferenza imperiale di Ottawa lo adottò per i Paesi dell'Impero britannico, la Piccola Intesa per i suoi aderenti, tutti i Paesi coloniali per le loro Colonie. Esso sussisteva già in misura limitata fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. E' evidente che un simile sistema va applicato colle dovute cautele, onde evitare contraccolpi nelle singole economie e ciò spiega come la preferenza non sia generale, ma particolare a determinati prodotti da stabilirsi in apposite liste e talvolta per ogni prodotto limitata a certi contingenti. Il sistema preferenziale e la complementarietà delle produzioni vanno considerati nei rapporti sia da parte dell'Italia coll'Austria e l'Ungheria, sia da parte dell'Austria coll'Ungheria. Infatti l'Ungheria potrà per esempio ritirare più prodotti agricoli italiani in quanto specialmente l'Austria assorba il suo grano e l'Austria a sua volta potrà farlo in quanto l'Italia intensifichi l'acquisto di prodotti industriali austriaci. Appunto per ciò sono previste soluzioni particolari per due problemi: del grano ungherese all'art. 2 del II protocollo e dell'industria austriaca al terzo protocollo.

Questa è la vasta portata degli accordi in merito all'intercambio italo-austro-ungherese. I porti adriatici, la cui funzione di primo ordine è stata tenuta presente da tutti i contraenti, potranno avvantaggiarsi e nel contempo, colla loro buona organizzazione, contribuire all'opera di restaurazione dei Paesi danubiani.

Avrà benefici riflessi sul nostro porto il risanamento economico del retroterra estero che risulterà dall'attuazione del sistema preferenziale. Un retroterra con aumentata potenzialità economica varrà a intensificare anche i traffici adriatici d'oltremare. Trieste è stata poi sempre un importante centro d'esportazione di prodotti nazionali (agrumi, vini, riso) e certamente questo suo lavoro avrà ora maggiori sviluppi. Infine il solenne impegno preso dai tre contraenti di facilitare e sviluppare quanto più possibile il movimento di transito nei porti adriatici, tocca la loro funzione più caratteristica e di maggiore importanza.

Il traffico di transito, costituito da merci provenienti dall'estero e destinate all'estero, assorbe il 60 per cento del movimento portuale triestino e determina quindi in gran parte l'andamento dell'economia locale. Un solo strumento di difesa era stato riservato dai trattati di pace ai porti di Trieste e Fiume; le tariffe adriatiche congegnate dalle Amministrazioni ferroviarie interessate ai vari percorsi. Lentamente esse perdettero gran parte del loro contenuto per le tariffe di concorrenza dei porti nordici, per gli accordi tariffari che sempre più le limitarono, per tutti i cavilli d'applicazione che le ridussero molte volte ad un nome privo di contenuto. Il traffico austriaco e ungherese veniva così sviato dal porto di Trieste, senza alcun beneficio per i due Paesi e contro la più elementare logica in materia di trasporti.

Ad un certo punto se ne dovettero preoccupare l'Austria e l'Ungheria perchè sulle loro linee ferroviarie che hanno i maggiori percorsi verso sud, si rarefaceva il movimento delle merci ed ancora più quello degli introiti. Sul finire del 1933 l'Austria si riaccosta al suo porto tradizionale e vengono concordate delle facilitazioni da concedersi ad alcune merci estere introdotte per la via dell'Adriatico.

Questa direttiva ora solennemente sancita negli accordi è suscettibile di sviluppi in estensione ed in profondità. Si tratta di estenderla all'Ungheria ed a quei Paesi che eventualmente volessero aderire al sistema preferenziale: di allargare la lista delle merci di transito che beneficiano delle facilitazioni all'atto dell'importazione; di trovare eventualmente i mezzi per favorire con opportuni accordi l'esportazione oltremare dai Paesi danubiani via Trieste e Fiume.

Il nostro Governo ha adottato recentemente un provvedimento di esenzione dalla tassa portuale; sarà opportuno che le parti contraenti liberino lentamente il transito da quegli aggravi tributari e fiscali che lo inceppano, così come esso in tempi lontani fu liberato da ogni peso doganale (dazi di transito).

Ora che nelle grandi linee è consacrata in un patto internazionale la valorizzazione del nostro emporio, più facile riescirà anche la determinazione degli specifici provvedimenti rivolti ad attuare e potenziare la funzione propria di Trieste. Abbiamo creduto, anche nei momenti più duri, ch'essa non era esaurita ed abbiamo avuto fiducia che il Capo del Governo l'avrebbe richiamata a nuova vita. Sta ora a noi di metterci al lavoro!».

Nuovi ammessi al "Guf,,

Il Segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: dott. Budinis Italo, Calligaris Nicolò, Castelpietra Antonio, Dann Giuseppe, Lesniak Carlo, Marcuzzi Gualtiero, Piastra Ferruccio, Pittani Luigi, Spadavecchia Marino, Tasca Antonio, Vaglieri Emanuele. Al Gruppo stranieri simpatizzanti i seguenti: Nathan Rogers Paolo e Schwarz Leo.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il secondo corso di lingua italiana viene tenuto una volta alla settimana e precisamente al mercoledì alle 19.30. Per questa sera alla stessa ora sono pure invitati a presentarsi tutti gli inscritti al corso di fisica (elettricità) per comunicazioni che li riguardano.

Sono ancora aperte per pochi giorni le iscrizioni presso il Dopolavoro provinciale al corso di caldaie a vapore (fuochisti).

LAVORO AGLI OPERAI

All'inizio di quest'anno fu promesso di occupare a Trieste, nei lavori pubblici, almeno 2000 operai. Attualmente la cifra è stata raggiunta quasi per il 70%, perchè 808 operai lavorano nelle opere pubbliche del Comune e 464 in opere eseguite per conto di altri enti statali o comunali locali. Dunque, complessivamente sono già occupati 1272 operai, che in aprile potranno aumentare raggiungendo la cifra promessa di 2000.

Il Regime fascista non promette, mantiene.

Notiziario sportivo

La Coppa Bruno Basilisco vinta dallo Sci Club Abetone

CORVARA, 20

Anche la seconda parte della gara per la Coppa Basilisco è stata favorita da tempo splendido e ottima neve farinosa. Lo Sci Club Abetone, che dopo la prima giornata era in testa alla classifica per un punto, ha vinto la terza e la quarta gara, aggiudicandosi così la Coppa, con 5 punti di vantaggio sullo Sci Club Monte Tricorno.

Rolando Zanni e Chieroni hanno fatto due magnifiche gare, dimostrando stile e audacia impareggiabili. Degne di ammirazione le prove fornite da Gianni Chiggiato dello Sci Club Veneto, e da Piero Davanzo dello Sci Club Monte Tricorno, classificatisi secondi nelle rispettive batterie.

Le gare hanno avuto fasi emozionanti e spettacolose, specialmente nel ripidissimo tratto sotto il «Crep di Mont», dove i gareggianti precipitavano letteralmente per un pendio ripidissimo, avvolti in una nuvola dorata di neve. Ecco i risultati della seconda giornata:

III gara (Piz, dislivello m. 700): 1) Zanni Rolando, S. C. Abetone, 6'17''⅗; 2) Chiggiato Gianni, S. C. Veneto, 7'24''; 3) Kostner Angelo, S. C. Brunico, 7'52''⅕; 4) Lehner Enrico, S. C. Monte Tricorno, 8'3''⅗; 5) Manfroi Gigi, S. C. Romagna, 8'18''⅘.

IV gara (Crep de Mont, metri 550): 1) Chieroni Vittorio, S. C. Abetone, 5'21''⅗; 2) Davanzo Piero, S. C. Monte Tricorno, 5'54''⅗; 3) Bongiovanni, S. C. Veneto, 6'42''⅕; 4) Jamnik Giov. S. C. Brunico, 7'11''⅘. Ritirato S. C. Romagna.

Classifica generale per società: 1) S. C. Abetone con punti 19 (5-4-5-5); 2) S. C. Monte Tricorno con punti 14 (3-5-2-4); 3) S. C. Brunico con punti 11 (4-2-3-2); 4) S. C. Veneto con punti 9 (1-1-4-3); 5) S. C. Romagna con punti 6 (2-3-1-0).

Alla consegna della Coppa alla squadra vincente, il presidente dello Sci Club Monte Tricorno rievocò con brevi parole la figura del compianto giovane a cui s'intitola il trofeo, ed invitò i concorrenti a ritrovarsi quest'altr'anno all'Abetone, dove si svolgerà la seconda edizione della gara.

Rocco nella squadra nazionale per l'incontro Italia-Grecia

ROMA, 20

La F. I. G. C. comunica che i seguenti giocatori sono invitati a trovarsi venerdì 23 corr. a Milano a disposizione del commissario tecnico della squadra nazionale per l'eliminatoria del campionato del mondo fra Italia e Grecia (Milano, 25 marzo ore 15, Stadio San Siro): Ceresoli, Allemandi, Castellazzi, Serantoni, Meazza dell'Ambrosiana; Monzeglio e Montesanto del Bologna F. C.; Combi, Monti, Ferrari, Borel della Juventus S. C.; Fantoni II, Guarisi della S. S. Lazio; Guaita dell'A. S. Roma; Vincenzi dell'A. C. Napoli; Rocco dell'U. S. Triestina; e il massaggiatore Pilotta dell'A. S. Ambrosiana.

Un torneo di tennis per allievi

Nei circoli tennistici cittadini si è manifestato recentemente un fervore di attività molto lusinghiero per la stagione che si sta aprendo. Il Tennis Club sta predisponendo la sua organizzazione in vista dei prossimi importanti tornei e completando l'allestimento dei campi al Cacciatore. Va rilevato che durante il periodo invernale i soci più appassionati non hanno smesso la loro attività, usufruendo dei campi di via Guido Reni.

Dal canto suo, il Circolo del Tennis ha già iniziato l'attività ufficiale indicendo il riuscito incontro con i tennisti del Circolo Braida di Udine. Apprendiamo ora con piacere che lo stesso Club organizza per mercoledì 28 e giorni successivi un torneo allievi per giocatori e giocatrici che non hanno superato i 15 anni d'età. Le gare saranno divise per categorie, cioè: singolare maschile, singolare femminile, doppia maschile, doppia mista, doppia femminile.

Si giocheranno soltanto le gare che abbiano raggiunto almeno quattro iscrizioni. Le iscrizioni si chiudono il 26 marzo alle 21 e vanno indirizzate al dott. A. Nordio via S. Lazzaro 17. La tassa d'iscrizione ammonta a lire 10 per tutte le gare; il contributo alla F. I. T. a lire 5 per persona. Il corteggio avrà luogo il 27 marzo alle 12, sui campi. Nel torneo verranno seguite le norme della F. I. T. I premi consisteranno in medaglie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Federico Barison, da Lea e Luigi Budini lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Previdenza (Villa Elena) e lire 25 pro Fondo Banelli; da P. F. Gabrielli lire 30, da Alessandro Zeno lire 30, da Giacomo Braun lire 20 pro Congr. di Carità; da Cognievich, Osvaldini, Piacentini e fratelli Schiavon lire 50 pro Guardia Medica; da Ottone Spanyol lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giuseppe Bezzetti lire 15 pro Guardia Medica; M. Rieckhoff lire 20, dott. Foà 10, G. Huszak 10, dott. Grünbaum 5, P. Merli 5, V. Fonda 5, G. Fradeloni 5, Pollitzer 5, G. Pozzati 3, Fonzari 5, Mandel 5, Hilty 5, Gratzer 5, Reggio 5, Martinuzzi 3, Desiderato 2, Metzger 3, Sereni 5, Mordax 3, Petriglia 3, avv. Maltese 3, Carnesecchi 5, Nani 3, dott. F. Ara 3, de Puppi 3, Consolo 3, E. Rieckhoff 5, Scabar 3, Sbisà 3, G. Buda 3, Sanzin A. 3, Cusin 3, cav. Carcassi 3. Totale lire 155 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia Uxa, dalla famiglia Albanese lire 20, dalla famiglia Antonio Cerqueni lire 30, da Giacomo C. Prister lire 10 pro Congr. di Carità; dal prof. dott. Ugo Trevisan e famiglia (Milano) lire 50 pro Istituto L. da Vinci, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 30 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Antonio Calefato, da Paula Alexandra Vasari lire 20 pro Opera Balilla.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria).

In memoria dell'adorato padre Davide Ascoli, dalle figlie lire 20 pro Fraternita israelitica di misericordia, lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Fascio femminile.

Per onorare la memoria di Michele Vicario, nel III anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Dopolavoro R. Pitteri.

Nel II anniversario della morte di Giovanni Pouch, dalle famiglie de Bacco e Testa lire 60 pro Opera Balilla; da Adele Pouch lire 50, dall'arch. Mario Picciola lire 30, dal dott. Guido Picciola lire 30, da Olga Moschini lire 30 pro Scuola materna di via Manzoni.

Per onorare la memoria di Giovanna Mlacher e di Maria Millich, nell'anniversario della loro morte, da N. N. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel I anniversario della morte di Carla Chiuminatto, dal marito dott. Amedeo e figlia dott. Luisa lire 50 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico).

Da L. F. lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Primavera Bront in Calì lire 60 pro Ass. fascista della proprietà edilizia; da C. N. lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Fanny Morpurgo de Nilma lire 30 pro Previdenza; da Nella Doria Cambon lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. Enrico Lelle Grazie lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Caterina Sardo, dagli alunni: Cebulz, Boscolo, Corradini, Bradaschia e Boletti della classe I-B della Scuola C. Stuparich lire 10 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Silvio Del Negro, da: S. Rustia lire 5, M. Iurcev 5, L. Stoppani 5, O. Martingano 5, G. Boccalich 5, C. Longhi 5, N. Longhi 5, E. Vida 5, E. Paulin 5, G. Calligaris 5, E. Doria 5, D. Manoukian 5, R. Covelli 5, R. Bacichi 5, R. Santini 5 pro Congr. di Carità.

Gli sbocchi per l'acqua negli atri devono essere levati entro il mese

Le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua invitano i proprietari degli stabili, nei quali vige l'incasso dell'acqua a contatori divisionali, a far togliere entro il 31 corrente gli sbocchi speciali installati a suo tempo negli altri degli stabili in previsione di eventuali congelamenti delle colonne montanti. Ad asporto avvenuto saranno da rendere edotte le Aziende per iscritto.

In caso di mancata osservanza della presente disposizione verrà senz'altro avviso sospeso l'incasso a contatori divisionali e i proprietari saranno tenuti responsabili di tutto il consumo segnato dal contatore centrale.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

La conferenza del dott. Romanin su "Costituzione individuale e malattia,,

Gli studi sui problemi biologici hanno a Trieste una folla di proseliti. Ce ne siamo accorti iersera nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», letteralmente affollato di frequentatori della conferenza dotta, originale, completa tenuta dal chiaro dott. Vittorio Romanin sul tema «Costituzione individuale e malattia». Ha parlato da scienziato e da medico sociologo, ed è stato ascoltato con interesse, dal principio alla fine, per un'ora e mezza, esponendo i risultati moderni con efficacia persuasiva, da volgarizzatore facile e al tempo stesso acutissimo.

Non è consentito alla nostra cronaca di diffondersi sulla dottrina e ci limitiamo a riassumere i concetti fondamentali della dottrina costituzionale illustrata, anche con l'ausilio di numerose diapositive, dal conferenziere.

Da Ippocrate ai nostri giorni, egli ha seguito l'evoluzione del pensiero costituzionalistico, attraverso gli studi del Benecke con le misurazioni sul cadavere, quelli del De Giovanni con la teoria delle tre combinazioni morfologiche, quelli del Viola con la teoria della correlazione morfogenetica e delle varietà megalosplanoniche e microsplanoniche, per giungere finalmente al Pende con la creazione del biotipo umano. Analizzato il criterio sintetico-unitario della costituzione, intesa dal lato morfologico, funzionale e psicologico, l'oratore ha esposto i concetti di temperamento e di carattere.

Continuando nella rassegna, dopo aver precisato i concetti di anomalia costituzionale, malattia costituzionale e diatesi, si è altresì soffermato sull'artritismo in senso lato, quale manifestazione particolare di uno speciale carattere creditario e forse anche acquisito.

Infine, esaminato e definito lo stato di salute, considerandolo come uno stato di equilibrio delle nostre funzioni, e quello di robustezza quale sintesi di plasticità e di forza, il dott. Romanin ha concluso esponendo il fenomeno della mutazione dei germi ereditari quale causa di alterazione nella specie umana, ed ha affermato che lo studio della costituzione quale scienza a sè deve formare la base della medicina moderna, deve conoscere l'individuo nella sua personalità corporea e psichica, averne il dominio preciso, sicuro e completo, conoscere insomma il carattere individuale per poterlo educare, per poterlo plasmare. A questo tende la nuova scienza medica, che in Italia, si può dire, ha i suoi più geniali antesignani.

Il dott. Romanin è stato cordialmente salutato da applausi di ammirazione e di simpatia dal colto affollato uditorio.

Baccio Ziliotto all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 in viale XX Settembre 26 Baccio Ziliotto parlerà de «La giovinezza di Arrigo Heine», quale appare dalle sue pagine autobiografiche. E' noto quale profonda conoscenza il chiaro scrittore nostro abbia dell'opera heiniana, e con quanto sapore e vivace fedeltà ne abbia tradotto certe opere significative. Anche stasera egli darà lettura d'alcune felici versioni, illustranti l'alba della vita del poeta.

La conferenza che Bruno Coceani doveva tenere domani nella sala del Littorio è rimandata per impedimento dell'oratore.

La conferenza di Dario de Tuoni al Circolo di Lettura Minerva

Per venerdì sera, 23 corr., è stabilita al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo) la conferenza di Dario de Tuoni sulle liriche di Paul Morand. Sarà una conferenza letteraria; e proprio di letteratura moderna, anzi modernissima. Il dott. de Tuoni, che leggerà con la ben nota arte di dicitore anche parecchie sue traduzioni delle incisive poesie del Morand raccolte sotto il titolo «Lampade ad arco» e poi ripubblicate nel volume dei poemi dello scrittore, mostrerà come si sviluppasse dapprima nella poesia quell'agile e mordente spirito d'impressionista, che diede poi al Morand la palma su tutti i viaggiatori sensitivi che portano nella letteratura contemporanea le vibrazioni della loro vita nomade. Al pari di altri celebri autori francesi, il Morand, che ha oggi quarantacinque anni, iniziò la sua carriera nella diplomazia. Qui si sviluppò il suo spirito irrequieto e vagabondo, il suo bisogno d'instabilità. Le poesie del gruppo «Lampade ad arco» sono scritte negli anni della guerra, e da essi traggono il loro fremito, la loro intima tragicità. Pochi le conoscono in Italia; e ciò aggiungerà l'interesse del nuovo alla serata di venerdì.

"La grandezza delle stelle,,

Rammentiamo che questa sera, alle 20.30 l'egregio prof. G. A. Favaro terrà alla Società adriatica di scienze naturali, in via dell'Annunziata 7, l'annunciata conferenza sul tema «La grandezza delle stelle».

L'odierna "Chiacchierata sul cassero,,

Rammentiamo che stasera alle 19.15 il cav. cap. Fragiacomo terrà al Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile (via Rossini 6) l'annunciata «Chiacchierata sul cassero». Oltre ai soci, tutti gli amanti del mare e coloro che sulle onde hanno vissuto, vorranno udire questa conversazione.

L'Assemblea dell'E. I. A. R.

Il 16 corr. nella sede di Roma dell'Ente ha avuto luogo l'Assemblea Generale degli Azionisti dell'E. I. A. R.

Erano rappresentate 20.146 azioni sulle 20.500 costituenti il capitale dell'Ente.

Presiedeva il Presidente del Consiglio di Amministrazione cav. di gr. cr. ing. Marchesi Enrico, assistito dal Direttore generale comm. ing. Raoul Chiodelli.

Il Direttore generale ha letto la lunga e dettagliata relazione del Consiglio sull'attività svolta nei multiformi campi in cui si esplica il servizio delle radiodiffusioni.

Nella parte della Relazione riguardante l'attività tecnica si rileva principalmente il progresso nell'allestimento dei collegamenti telefonici musicali fra le varie stazioni; l'impianto delle stazioni di Milano II Torino II, e Roma III, destinate ad offrire agli abbonati un doppio programma nelle rispettive città; gli studi ed i provvedimenti presi per migliorare le ricezioni a distanza in rapporto alle interferenze conseguenti alla congestione che si verifica nella gamma di onde riservata alle radiodiffusioni.

Di particolare interesse è quella parte della relazione che riguarda l'attività svolta nel 1933 dall'E. I. A. R. nel campo artistico.

«E' anzitutto da notare — dice la relazione — che per ciò che riguarda l'attività artistica abbiamo allestito nei nostri auditori delle varie stazioni programmi di vario genere, per complessive ore 12.457, alle quali sono da aggiungersi 2657 ore di trasmissioni da locali esterni. Tenuto conto dei collegamenti in relais, questi programmi hanno dato luogo complessivamente a 29.875 ore di funzionamento delle stazioni. Il numero di ore di programmi che abbiamo dovuto ideare ed allestire nei nostri Auditori può dare un'idea delle difficoltà di organizzazione che si sono dovute superare per assicurare ai programmi stessi la necessaria varietà, sia nei riguardi della materia che degli esecutori; e può altresì spiegare come alcuni programmi non abbiano potuto presentare quel grado di pregio che giustamente esigono gli ascoltatori e che la Direzione dell'Ente cerca con tutti i mezzi di raggiungere.

La relazione illustra poi anche attraverso i dettagli della complessa necessaria organizzazione tutto ciò che è stato realizzato nel campo dell'opera lirica, dei concerti sinfonici, della musica da camera, dell'operetta, della musica leggera, delle scuole corali istituite dalla stessa E. I. A. R. e della commedia, mettendo in evidenza la vasta opera di propaganda culturale svolta dalla radio diffusione italiana e i benefici riflessi di questa attività che offre lavoro a varie categorie di personale artistico.

Bastano poche cifre e poche indicazioni, per dare un'idea della importanza del lavoro compiuto:

N. 169 esecuzioni di opere liriche allestite negli auditori.
N. 88 opere trasmesse dai teatri.
N. 142 concerti sinfonici.
N. 108 operette.
N. 218 commedie.

Fra i direttori che hanno diretto le orchestre stabili dell'E. I. A. R. nel 1933 si notano per l'Opera lirica i maestri: Antonicelli, Bellezza, Capuana, De Fabritiis, Fabbroni, Giordano, Lualdi, La Rotella, Mascagni, Mulè, Selvaggi, Serafini, Zandonai.

Per i concerti sinfonici i maestri: Failoni, Willy Ferrero, Gui, Janssen, Klemperer, Marinuzzi, Molinari, Previtali, Respighi, Frits Reiner, Selvaggi, Strawinsky, Zandonai.

Accennando alle trasmissioni parlate la relazione si ferma a considerare il «Giornale-Radio» e le «Radio Cronache», a proposito delle quali è stato detto:

«Particolare cura ed attività abbiamo dedicato e vogliamo ancor più dedicare a questo ramo delle nostre trasmissioni che tende a far partecipare i nostri ascoltatori ai principali avvenimenti che si verificano nel nostro Paese ed all'Estero, e tende altresì ad utilizzare questo meraviglioso mezzo di diffusione per la valorizzazione delle idee e delle opere del Regime.

«Nel corso di quest'anno il nostro Giornale radio ha compiuto notevoli progressi rispetto al passato.

«Non vi è stato avvenimento importante della nostra vita politica e sportiva che non abbia avuto un'adeguata illustrazione attraverso il microfono.

«Tutta la Nazione ha seguito ed apprezzato gli speciali servizi da noi organizzati nelle più importanti occasioni, prima fra tutte le Crociera aerea del Decennale.

«Fra i più importanti discorsi trasmessi ricordiamo: il discorso del 7 giugno di S. E. il Capo del Governo dal Senato; il saluto del Duce ai Balilla nel Foro Mussolini; il discorso del Santo Padre per l'apertura dell'anno Santo e nel solenne Pontificale di Pasqua: il discorso di S. M. il Re Giorgio V da Londra per la Conferenza Economica Mondiale; il discorso di S. E. Starace da Piazza S. Sepolcro nel XIV Annuale della Fondazione dei Fasci; il saluto di S. E. Balbo agli italiani ritrasmesso dal Madison Square Garden di New York.

«Fra le Radio-cronache di avvenimenti trasmessi dal luogo, citeremo quella dell'arrivo ad Ostia degli Atlantici, gli incontri di calcio internazionali Italia-Germania, Italia-Belgio, Italia-Svizzera, Italia-Cecoslovacchia, Italia-Inghilterra.

«Notevole importanza e successo hanno avuto le trasmissioni dalle Colonie Marine e Montane del Partito Nazionale Fascista (dalla Colonia di Plancios, dal Lido di Venezia, da Riccione, da Ca' Landino, da Finale Ligure e da Castello di Baia); l'inaugurazione dei Giuochi Universitari di Torino, il Gran Premio d'Italia all'Autodromo di Monza, le celebrazioni di Giulio Cesase, di Giovanni Pascoli, di Dante, dell'Ariosto, ecc. trasmesse rispettivamente da Rimini, San Mauro di Romagna, da Ravenna e da Ferrara; l'inaugurazione del Monumento al Carabiniere a Torino e quella del Monumento al Marinaio a Brindisi.

«Per aumentare l'interesse delle nostre trasmissioni e col pieno consenso delle competenti autorità, verremo estendendo ed accentuando il carattere giornalistico delle nostre trasmissioni per renderle maggiormente attuali col farle aderire sempre più alla vita quotidiana ed al clima del Fascismo.

«Fra tutte è degna di particolare rilievo per il successo che viene sempre più ottenendo, la rubrica che ogni sera viene svolta sotto il nome di «Cronache del Regime».

«Già è in atto la direttiva per la quale nelle «Cronache del Regime», ogni volta che se ne presenti l'occasione, parleranno gerarchi del Governo e del Partito che, per la loro carica, sono portati ad illustrare e commentare avvenimenti di attualità.

«Così, oltre al Senatore Roberto Forges Davanzati, che svolge normalmente la rubrica, hanno finora parlato al microfono, S. E. Teruzzi in occasione dell'XI Annuale della Milizia, S. E. Starace che ha commemorato il Quadriunviro Michele Bianchi, il Senatore Paolo Thaon di Revel che ha parlato dell'Ente Nazionale della Moda.

«Inoltre, al sabato, le «Cronache» vengono particolarmente dedicate allo sport. La prima cronaca sportiva è stata detta dal generale Vaccaro, segretario generale del «C.O.N.I.».

Al termine della relazione del Direttore generale il presidente ha elevato un reverente devoto pensiero a S. E. il Capo del Governo ed ha espresso i sentimenti di sincera gratitudine della Società verso S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, che fu, come sempre, di guida e di conforto per i dirigenti dell'Ente nella esplicazione del loro non facile compito.

Quindi il Presidente ha rivolto una parola di plauso al Direttore generale e al personale della Società per la collaborazione prestata.

Roma 16 marzo 1934 - XII.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Ogni provvidenza adottata al fine di rafforzare l'istituto della famiglia e di renderne più saldo l'assetto economico, rappresenta un contributo allo sviluppo demografico della Nazione. Così

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

che con le «ASSICURAZIONI POPOLARI», a tutti accessibili con le speciali facilitazioni a favore dei genitori con numerosa prole, con le provvidenze sanitarie, che tutelano la salute di decine di migliaia di assicurati, ha dato già, per la finalità su accennata, un apporto notevole, ha ora voluto accrescere l'efficacia del suo intervento in tal campo di così grande importanza sociale, adottando la clausola

"Beneficio Orfani,,

In forza di essa l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assume l'obbligo di pagare una somma complementare, pari al capitale assicurato, immediatamente dopo la morte del coniuge dell'assicurato

se la morte avviene dopo quella dell'assicurato stesso,

se si verifica prima del termine di scadenza del contratto,

e qualora sia in vita almeno un figlio.

La clausola è consentita per tutti i contratti in forma mista, che non abbiano una durata superiore ai 25 anni e semprechè l'età del coniuge non superi di oltre cinque anni quella dell'altro coniuge assicurato. La somma delle età che i due coniugi raggiungerebbero al termine del contratto, non deve superare i 120 anni.

In via eccezionale l'Istituto è disposto ad esaminare la possibilità di applicare la suddetta clausola quand'anche i coniugi non si trovino nelle precise condizioni accennate.

L'assicurato deve pagare per l'applicazione della

"Clausola Orfani,,

un soprapremio annuo molto lieve e cioè di sole

lire 2 per ogni mille lire di capitale assicurato

e per contro, con tale piccolo onere, egli si libera dalla ben grave preoccupazione di lasciare in un maggior disagio economico i figli nel caso di successiva morte prematura del coniuge.

ESEMPIO PRATICO

Un negoziante di anni 33, coniugato con una signora di anni 29, ha due figli in tenera età. Contrae con l'Istituto Nazionale un'assicurazione mista con durata di anni 25 per L. 60.000, pagando un premio annuo di L. 2061 più un soprapremio di L. 120 per la „clausola orfani", complessivamente L. 2181 annue. Ne consegue che:

se egli sopravvive al termine del contratto, incassa le . . . . 60.000 lire

se muore prima di tal termine, non sono più dovuti all'Istituto nè il premio nè il soprapremio e chi di diritto incassa immediatamente . 60.000 lire

e se dopo la sua morte, sempre prima della scadenza del contratto, anche l'altro coniuge venisse a mancare, gli orfani incasserebbero

altre 60.000 lire

* *

Coloro che entro il 31 dicembre 1934 si assicureranno, corrispondendo in una sol volta il premio del primo anno, potranno effettuare il pagamento in titoli del nuovo Redimibile 3½ per cento, che l'Istituto conteggerà nel loro pieno valore e cioè:

«Prima del 23 aprile p. v. al prezzo di L. 104.50 per cento»; «dal 23 aprile in poi, al prezzo di L. 100 per cento».

PER CHIARIMENTI E PROGETTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELLO ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione dell'annuale dei Fasci

Francesco Giunta al Politeama Rossetti

Venerdì 23 corr. alle ore 19 i fascisti e i cittadini sono convocati al Politeama Rossetti.

Francesco Giunta celebrerà la fatidica data del 23 marzo.

Il Segretario federale
Carlo Perusino

Un dono di S. M. la Regina

per la pesca miracolosa al Verdi

La presidente del Comitato delle signore per la Pesca miracolosa a favore della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi ha ricevuto dal Ministro della Real Casa un meraviglioso servizio di posate in argento, grazioso dono di S. M. la Regina, per la pesca stessa.

La Pesca, che avrà luogo ai primi di maggio al Teatro Verdi, acquista in tal modo una straordinaria importanza perchè sarà la più grande aspirazione di ogni cittadino di vincere il dono dell'amata Sovrana, per il grande valore intrinseco del dono stesso e per il valore morale ancora molto più grande per l'augusta provenienza.

La commemorazione del Duca degli Abruzzi

Domani sera al Dopolavoro Marina Mercantile

Domani alle 21 avrà luogo nella sala maggiore del D. I. M. M. (via Rossini 6) l'annunciata solenne commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in ricorrenza del primo anniversario della sua morte. Rievocherà la figura dell'Augusto Principe l'avv. Vidali.

Restano validi per domani gli inviti già diramati

STATO CIVILE DI TRIESTE

18-19 e 20 marzo 1934-XII

Nati vivi	23
maschi 14, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	25
Matrimoni	—

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 20

Il bollettino di stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa d'Aosta dice:

«Notte tranquilla, temperatura 37,8, polso 100.»

Adunata del personale della C. R. I.

L'ufficio personale del Comitato provinciale di Trieste della C. R. I. invita gli ufficiali in congedo della C. R. I. e tutti i militi a trovarsi in sede (ingresso piazza Vittorio Veneto 3) la sera di venerdì 23 alle 19.30 per assistere a un rapporto straordinario che verrà tenuto da un membro della presidenza sul seguente ordine del giorno: 1) Elezioni politiche dell'anno XII. 2) Giornata delle Due Croci. S'interviene in abito borghese.

ASTERISCHI

Equinozio di primavera

Siamo all'equinozio: e potremmo esserci dai primi di marzo. Dall'inizio di questo mese, anzi dai 25 di febbraio, è miracolo se qualche giorno non piove. Nel solo marzo, che ha passato di poco la sua metà, dodici giorni di pioggia. I giorni dell'equinozio sogliono distinguersi di solito per tempi stravaganti e piovosi; e talvolta, come nel 1928, cade perfino la neve e si va sotto zero. Ma quest'anno il marzo, nonostante le piogge, e forse con l'aiuto delle piogge, ha un molleggiare decisamente primaverile. Niente di troppo elevato nella temperatura; ma una lontananza sensibile dall'inverno, come c'è stata di rado negli ultimi anni. La primavera si è sviluppata normalmente, senza precocità, ma anche senza indietreggiamenti: sulle colline sono fiorite in chiassose famiglie le primole, in pudiche famiglie le violette, in candide famiglie i bucaneve; nello spazio di una settimana abbiamo veduto accendersi la fioritura dei mandorli, dei peschi, di tutte le specie di pruni; sugli arbusti hanno sfarfallato le prime foglioline, e per il giorno di San Giuseppe c'è stato il regolamentare ippocastano, che ha messo fuori le sue banderuole verdi. Nessuna eccessiva sfuriata degli elementi ha conturbato queste operazioni della natura. L'equinozio ci coglie in pieno movimento primaverile. E veduto di qui, l'inverno, ormai lontano, non sembra essere stato nemmeno un cattivo inverno. S'è presentato minacciosamente, con quindici giorni di gelo in dicembre, e bora spaventosa: ma poi tutto gennaio è stato un onestissimo mese. Ai primi di febbraio pareva che di nuovo la bora volesse ribaltare la città: poi s'è calmata all'improvviso, e tutto febbraio è stato un mese delizioso. Abbiamo un po' pagato quelle delizie con le uggiose piogge di marzo: uggiose sì, ma primaverili. Siamo fuori della stagione più critica: questo vuol dire l'equinozio, anche negli anni in cui si presenta con fosco cipiglio. Tanto meglio se non sarà tanto fosco.

Mostra primaverile d'arte alla Galleria Trieste

Il Sindacato Belle Arti avvisa gli artisti interessati che la consegna delle opere per la Mostra primaverile alla Galleria Trieste, deve essere fatta entro oggi, presso la Galleria stessa, ed accompagnata dalla tassa d'iscrizione di lire cinque. L'esposizione verrà inaugurata il giorno 24 e si chiuderà il giorno 8 aprile.

La «Nuova Antologia» e la storia dell'irredentismo

La *Nuova Antologia*, diretta da S. E. Federzoni, continua la pubblicazione di rassegne, specialmente dedicate alla storia dell'irredentismo. Nel fascicolo uscito il 16 corrente, leggiamo una nuova rassegna, dovuta, come le precedenti, a Giuseppe Stefani, nella quale vendono recensite importanti pubblicazioni dovute a Felice Perroni, Fabio Cusin, Bruno Coceani, Mario Nordio, Piero Sticotti, Federico Pagnacco e Giovanni Quarantotto.

La Mostra del pittore Hermann Lamb

La preannunciata Mostra del pittore anglo-triestino Oscar Hermann Lamb si aprirà domani alle 18 nelle sale della Galleria Trieste sul Viale XX Settembre. Come abbiamo detto, l'egregio artista si propone di presentare una serie di ritratti eseguiti negli ultimi tempi.

Mostra di pittura

Ieri si è aperta nella sala Jerco in via Vincenzo Bellini una Mostra di pittura del giovane artista sig. Riccardo Moritz. La Mostra è in gran parte di ritratti, e fu veduta con piacere dai primi numerosissimi visitatori, poichè l'autore vi palesa coscienziosità di studio e buone attitudini. Ne parleremo fra giorni.

Giuseppe Avenol a Trieste

Proveniente da Ginevra col treno delle 13.30 è giunto ieri nella nostra città il Segretario generale della Società delle Nazioni, Giuseppe Avenol, il quale ha preso alloggio all'Albergo Savoia. Il signor Avenol ha visitato durante il pomeriggio con grande soddisfazione Trieste e i suoi dintorni.

Oggi alle 12 l'illustre personaggio partirà con la motonave «Saturnia», diretto a Palermo.

La morte d'un popolano patriota

E' morto ieri, più che sessantenne, Giacomo Petronio, che nel luglio 1904 trasportò da Servola, con la sua barca da pesca, fino in mezzo al golfo di Trieste, dove attendeva il piroscafo «Ravenna», il futuro glorioso volontario Giacomo Fumis. Il maestro Fumis era il fervente popolarissimo istruttore della Società Ginnastica, dove in quel burrascoso mese di luglio la polizia austriaca aveva scoperto le bombe che dovevano scoppiare in occasione di una festa austriaca. Molti giovani furono arrestati; altri riuscirono ad allontanarsi tosto dalla città; Giacomo Fumis, che naturalmente fu uno dei primi ricercati, era rimasto per lungo tempo nascosto nella Villa Banelli a Stramare. Difatti la lapide murata nella villa dice:

«Da questa casa il dì 16 luglio 1904, dopo lunga attesa angosciosa, Giacomo Fumis, eludendo la poliziesca muta, su amica barca peschereccia raggiungeva la lontana italica nave che nell'Amarissimo lo attendeva per strappare alla austriaca vendetta questo duce animoso del manipolo votato all'azione delle bombe scoperte a Trieste nel luglio 1904 nella palestra della Società Ginnastica».

Carlo Banelli non sapeva a chi rivolgersi per condurre il Fumis fino al «Ravenna», e allora si decise a rivolgersi al Petronio. Gli espose il progetto non nascondendogli i pericoli dell'impresa Il Petronio rispose semplicemente: domani a che ora? E all'alba del giorno assegnato, verso le quattro, con la sua barca potè compiere, senza essere scoperto, il tragitto di oltre due miglia. Egli nulla chiese e nulla accettò, nè un compenso, nè un ringraziamento, pago di avere arrischiato il carcere nella nobile azione.

Onoriamo la memoria di questo popolano di forte fede nazionale.

Posteggi pasquali per gli ambulanti. Questa sera e domani sera dalle 18 alle 20 nella sede sindacale si procederà alla prenotazione dei posteggi speciali concessi dal locale Municipio in occasione delle feste pasquali. I soci che vogliono usufruire potranno presentarsi in Segreteria portando con sè i documenti personali e la tessera sindacale.

Il film "Camicia Nera,,

al Dopolavoro ferroviario

Venerdì 23 corr., ricorrendo l'annuale della fondazione dei Fasci, il Dopolavoro Ferroviario, di concerto con l'Associazione Fascista Ferrovieri, sta curando la proiezione, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, della pellicola di Forzano «Camicia Nera». Le rappresentazioni avranno luogo alle 16, alle 18 e alle 21. Ingresso gratuito a tutti i ferrovieri fascisti e loro familiari. Per proiettare la pellicola il Dopolavoro ha per l'occasione fatto impiantare un apposito apparecchio di sonorizzazione.

L'assemblea del Pubblico Impiego

e degli addetti Aziende dello Stato

Per disposizione del Segretario federale, gli organizzati nelle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego e degli addetti alle Aziende industriali dello Stato sono invitati a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domani, giovedì, alle 19 in sala del Littorio. Parlerà il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich. I fiduciari di categoria sono incaricati dell'ammassamento degli organizzati di ciascun gruppo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Rapporto Comandanti

Questa sera alle 19 precise rapporto dei Comandanti dei F. G. C. di Trieste, di Muggia, Villa Opicina e S. Dorligo della Valle.

Fascio di S. Vito. Venerdì 23 adunata di tutte le centurie, in divisa, alle 20.

Fascio di Servola. Oggi alle 20 rapporto capisquadra e vicecapisquadra in sede del Comando G. F. R. «G. Berutti».

Fascio di Roiano. Oggi dalle 20.30 in poi sarà effettuata, in sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1) la distribuzione gratuita delle divise a tutti i Giovani Fascisti che ne sono sprovvisti.

Fascio di Montebello. Rapporto ufficiali e capisquadra ore 21. I G. F. tuttora sprovvisti di divisa possono presentarsi al Comando di Fascio questa sera e domani dalle 21 alle 23 per il ritiro gratuito.

Fascio di San Giovanni. I seguenti G. F. alle 20 in campo per l'allenamento pallacanestro: Macovez Augusto, Cosmini Giuseppe, Zorini Ezio, Dubrisky Aba, Lisiani Vladimiro.

— Oggi alle 20.30 consegna gratuita delle divise ai G. F. che ne sono sprovvisti. Pertanto detti G. F. sono invitati a presentarsi in sede presso il G. R. F. «Quis contra nos?» per ritirarle.

Fascio di S. Giacomo. I G. F. sprovvisti di divisa si presentino oggi alle 20 in sede (Campo San Giacomo 5).

L'attività festiva dell'O. B.

a Trieste e in Provincia

Anche domenica scorsa l'Opera Balilla di Trieste ha visto in linea numerosi suoi reparti di Balilla Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane per la consueta intensa attività che tanto proficuamente si svolge durante i giorni festivi. Conforme la volontà del Duce le giornate festive trovano le nuove generazioni nei campi sportivi e nelle caserme, dove attraverso salubri esercitazioni e nel culto della disciplina temprano spirito e muscoli nel nuovo credo dell'italiano di Mussolini.

Domenica scorsa alcuni reparti Avanguardisti e le Legioni 641.a, 642.a, 714 e 716.a hanno compiuto le esercitazioni di addestramento militare presso la 12.a Brigata di Fanteria; è colà che le giovani Camicie Nere, avvicinandosi ai gloriosi reggimenti della guerra, sentono assieme agli ufficiali e ai soldati vibrare all'unisono il grande cuore della Patria e così le nuove generazioni fasciste si preparano ad entrare in un prossimo domani nelle caserme non più con la goffa sagoma delle reclute, ma bensì con lo spirito di entusiasti soldati.

Sempre durante la giornata di domenica i reparti Avanguardisti della 715.a Legione hanno eseguito varie esercitazioni antiaeree, assieme ai militi della V Legione M.D.I.C.A.T. e alcune centurie della Legione Marinara e della Legione Ivancich hanno compiuto una escursione militare sull'altipiano. Anche tre pattuglie della centuria cavalleggeri si sono esercitate nei dintorni di Basovizza e infine la coorte degli allievi caposquadra Avanguardisti ha svolto l'istruzione pratica durante una marcia militare.

Accanto ai reparti maschili anche quelli femminili non hanno mancato di offrire un saggio della loro brillante attività che ha avuto svolgimento nella Casa della Giovane Italiana e nelle palestre. Nei vari luoghi si sono avuti gli allenamenti in vista dei prossimi concorsi ginnici. I gruppi VII e XIX hanno svolto gli esami per le Caposquadra Piccole Italiane. Nelle Case Rionali Balilla si sono avute le prove per i brevetti atletici e le gare di atletica per Avanguardisti, nonchè le partite e gli allenamenti per il concorso in atto e quelli di prossima attuazione.

Nei locali del doposcuola dell'Opera Balilla di Sesana ha avuto luogo, alla presenza di tutti gli insegnanti della località di Corgnale, Monrupino, Divaccia, Duttogliano e Tomadio, la dimostrazione degli esercizi per l'anno XII. Sempre a Sesana si sono svolti brillantemente gli esami per le allieve caposquadra Balilla e Piccole Italiane, a cui hanno partecipato 30 organizzati provenienti anche dalle più piccole frazioni. Sul campo sportivo si sono svolti alcuni saggi per i brevetti atletici che hanno impegnato i reparti Avanguardisti, Balilla e Moschettieri. Anche a Ronchi dei Legionari, presenti il direttore ginnico-sportivo provinciale e gli insegnanti della zona, si è avuta la dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'anno XII.

Gli organizzati dell'Opera Balilla hanno dato prova così ancora una volta con la loro perfetta organizzazione della serietà con cui anche nella nostra Provincia la grande istituzione segue le norme dettate dal Duce.

I raduni di propaganda per il Plebiscito

Giusta le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, avranno inizio giovedì 22 corrente, in città e provincia, le manifestazioni per il Plebiscito.

In ogni località il popolo sarà convocato per i raduni di propaganda che si svolgeranno secondo il seguente prospetto:

GIOVEDI' 22 MARZO

TRIESTE: ore 12.15, Cantiere S. Marco. Oratore S. E. Alessandro Lessona.
ore 16.30, Fabbrica Macchine. Oratore Francesco Giunta.
ore 18, Refettorio del Porto. Oratore Luigi Borgo.
ore 19, Sala del Littorio. Oratore Riccardo Gefter Wondrich. Iscritti Associazioni dipendenti dal Partito.

Monfalcone: ore 18.30, Teatro Azzurro. Oratore Bruno Coceani.

Muggia: ore 18, Teatro. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

Ronchi dei Legionari: ore 20.30. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

Staranzano: ore 20. Oratore Luigi Ruzzier.

VENERDI' 23 MARZO

TRIESTE: ore 12.30, Arsenale del Lloyd Triestino. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ore 14.15, Altiforni. Oratore Riccardo Gefter Wondrich.
ore 14, Spremitura Gaslini. Oratore Luigi Borgo.
ore 19, Politeama Rossetti. Oratore Francesco Giunta.

Monfalcone: ore 12.45, Cantiere. Oratore S. E. Alessandro Lessona.
ore 14, Oleifici. Oratore Bruno Coceani.
ore 16, Solway. Oratore Bruno Coceani.

Grado: ore 11. Oratore Luigi Ruzzier.

Postumia: ore 19. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

SABATO 24 MARZO

TRIESTE: ore 11.30, Raffineria Triestina. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ore 12.30, Jutificio. Oratore Michele Risolo.

Fogliano: ore 20.30. Oratore Michele Risolo.

Pieris-Turriaco: ore 20. Oratore Bruno Coceani.

Sesana: ore 19.30. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

S. Pier d'Isonzo: ore 21. Oratore Bruno Coceani.

Nelle località sedi di Fascio, non comprese nel prospetto, i Segretari dei Fasci convocheranno per la sera del 23 le popolazioni per celebrare la storica data della fondazione dei Fasci di Combattimento.

IL SEGRETARIO FEDERALE:
Carlo Perusino

Previdenza e risparmio nell'O. N. D.

1800 lavoratori assicurati in due mesi

Da circa due mesi appositi fuzionari che hanno sede presso il Dopolavoro provinciale hanno iniziato un intenso lavoro di propaganda presso tutti gli enti e industrie cittadine per far conoscere ai lavoratori triestini l'importanza nel campo della previdenza di una speciale polizza operaia di assicurazione stipulata fra l'Opera Nazionale Dopolavoro e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che si concreta in una forma popolare e adatta ai dopolavoristi.

Gli operai delle varie aziende hanno potuto stipulare così volontariamente contratti e assicurazioni che garantiscono loro la possibilità di poter contare in un breve corso di anni su un risparmio che a suo tempo viene totalmente rimborsato e che garantisce alle famiglie, in caso di morte dell'assicurato, il capitale subito dopo i primi sei mesi dalla stipulazione del contratto stesso.

Il Dopolavoro provinciale ha potuto constatare quanto sia alto il senso di previdenza dei lavoratori triestini, bastino le seguenti cifre a dimosstrarlo: a tutte oggi 1800 lavoratori hanno stipulato regolare contratto di assicurazione per una cifra di due milioni e mezzo. Vengono versate comlessivamente dagli stessi lire 108.000 annue, perchè il grande Ente statale garantisca avvenire tranquillo alle famiglie dei nostri lavoratori. Il lavoro di propaganda prosegue intenso e le adesioni servono a dimostrare se ancora ve ne fosse bisogno come il popolo nostro non vive della vita di ogni giorno, ma pensa serenamente e con sicurezza al suo migliore avvenire.

La sistemazione contrattuale

degli impiegati di Case di spedizioni e trasporti

Come annunciato, domani, giovedì, alle 18.30, nella sede del Dopolavoro portuale «Armando Casalini», via San Francesco 2, si terrà l'assemblea generale straordinaria del Sindacato impiegati aziende trasporti e comunicazioni interne, per illustrare la portata dei due nuovi contratti nazionali ultimamente stipulati e che sono entrati in vigore nei primi mesi di quest'anno.

Con la stipulazione di tali contratti è stato regolato il rapporto giuridico del lavoro per l'85 per cento degli appartenenti al Sindacato interprovinciale aziende trasporti. Fra gli articoli contrattuali degni di rilievo sono quelli che si riferiscono al lavoro straordinario, alla maggiore indennità di licenziamento, nonchè alla nuova Cassa di previdenza per gli impiegati delle aziende di trasporti, cassa a carattere nazionale.

All'assemblea sono invitati a intervenire tutti i dipendenti delle aziende di trasporti e comunicazioni, anche se non sono ancora in possesso della tessera per l'anno corrente. L'importante riunione sarà presieduta dal segretario dell'Unione interprovinciale.

Assemblea dirigenti sindacali dell'Industria

Domani, giovedì, alle 20.30 nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo 8, sarà tenuta l'assemblea di tutti i dirigenti sindacali (direttori, esperti e fiduciari), presieduta dal Commissario dell'Unione rag. G. Suriano.

La circolazione normale dei veicoli

ripristinata nel Viale Regina Elena

Il Municipio rende noto che, essendo i lavori di sistemazione del viale Regina Elena pressochè ultimati, viene revocato da oggi l'obbligo del transito dei veicoli in senso unico lungo il viale medesimo e ripristinata la circolazione nelle due direzioni. In considerazione però, dei lavori per la ricostruzione del cavalcavia di Barcola, non ultimati, i conducenti d'automobili e veicoli in genere vengono invitati a rallentare la corsa nei pressi di quel sottopassaggio ed a proseguire con la massima cautela quando il vigile urbano, di servizio in quella località, avrà fatto cenno di «via libera».

A proposito di questa comunicazione del Municipio, abbiamo già rilevato che il ritardo nella costruzione del cavalcavia di Barcola non dipende dall'Amministrazione comunale, ma da cause di indole tecnica incontrate dal locale Compartimento delle FF. SS., cui è affidata la direzione dei lavori, e dalle instabili condizioni atmosferiche di questi ultimi tempi che hanno notevolmente ritardato il ritmo dei lavori stessi.

Norme per gli esami all'Istituto «Da Vinci». La presidenza del R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» comunica che all'albo della scuola sono esposte le norme transitorie relative agli esami di idoneità a classi dei corso superiore e di abilitazione.

L'assestamento e la riorganizzazione delle Cantine e dei Consorzi agrari istriani

POLA, 20

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto per la sistemazione delle Cantine sociali e dei Consorzi agrari dell'Istria, S. E. il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo ha così telegrafato al Capo della Provincia:

«La informo di aver approvato in massima l'intervento finanziario statale per l'assestamento e la riorganizzazione dell'Unione delle Cantine sociali istriane e dei singoli enti aderenti. Impartisco oggi le istruzioni al R. Ispettorato agrario perchè concreti il piano delle proposte definitive.

In quanto ai Consorzi agrari istriani per i quali confermo le analoghe favorevoli disposizioni di massima comunicatele con atto n. 60.494 del 15 gennaio scorso, attendo la comunicazione delle proposte dell'Ispettorato.»

Analogo telegramma è stato pure inviato da parte del Ministro al Segretario federale.

Fascio Femminile

Conferenza sull'Associaizone Femminile. La gentile signora dott. Vidali-Pasini illustrerà nella sua conferenza le diverse associazioni femminili e i loro rapporti con la Federazione dell'estero. Alla conferenza di grande interesse, specialmente per le laureate e diplomate, sono invitate tutte le fasciste e Giovani fasciste. La conferenza avrà luogo venerdì 23 corr. alle 18.30 in sede.

Visita all'Osservatorio astronomico. Domani alle 19.30, tempo permettendo, si effettuerà una visita all'Osservatorio. Ritrovo in via Tiepolo N. 3.

Le Giovani Fasciste che frequentarono i corsi di coltura sono convocate oggi alle ore 19 in sede.

Gita artigiana a Roma. La Federazione fascista autonoma degli Artigiani di Italia organizza per il 27 corrente una gita di artigiani a Roma per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista e al Sommo Pontefice. I partecipanti godranno del ribasso del 70 per cento per la Mostra della Rivoluzione e speciali agevolazioni per il soggiorno a Roma. E' assolutamente necessario prenotarsi entro oggi in via Diaz 6.

Leggetemi sino in fondo e forse non ve ne pentirete

Prima che la mia Ditta incominci la pubblicità delle **«Pastigliette Brioschi»**, regolatrici dello stomaco e dell'intestino, desidero dire poche parole al Pubblico su questo interessante prodotto che mi è costato qualche anno di esperienze e che ritengo destinato a sicuro successo perchè col minimo costo di una lira al mese risolve un importantissimo problema.

Io ho sempre pensato alla possibilità di fare a meno di tanti purganti per i disturbi che arrecano, e soprattutto per la loro azione più o meno irritante sullo stomaco e sull'intestino: irritazione che non solo determina una maggior stitichezza, ma col tempo può dar luogo ad inconvenienti talora gravissimi. D'altra parte, s'impone la necessità di liberare l'intestino da materie ingombranti che possono intossicare il sangue. E allora?

Allora bisognava trovare qualche cosa che avesse una funzione regolarizzatrice e cioè un'azione lenta e sicura, che senza la più piccola irritazione e senza il più piccolo disturbo mantenesse stomaco e intestino nelle migliori condizioni possibili.

Le **«Pastigliette Brioschi»** risolvono il problema, sono piccolissime e si prendono colla massima facilità in qualunque momento, anche mangiando, senza poi dare nessun segno di sè; si possono considerare come un complemento dell'alimentazione e quindi bisogna prenderle tutti i giorni nella misura di una o due secondo l'età e la vita più o meno sedentaria. Queste mie **pastigliette** non sono uno dei tanti lassativi, perchè riescono ad espellere lentamente anche materie vecchie: donne che stavano persino 15 giorni senza beneficio di corpo, si trovano oggi benissimo, e così dicasi di persone affette da diarrea; anche i reni funzionano bene: è un vero risanamento dell'organismo accompagnato da un vero stato di benessere generale; e tutto questo per una lira al mese; il che persuaderà forse che, mettendo in commercio questo mio prodotto, io credo di compiere anche un'opera buona.

ACHILLE BRIOSCHI

A titolo di cronaca è bene sapere che, prima di iniziare la vendita, sono pervenute ordinazioni di parecchie migliaia di scatole.

Onorateci di una vostra visita!

Vi convincerete che le nostre

CONFEZIONI

= SIGNORA =

sono oggi

INSUPERABILI

per

ELEGANZA

TAGLIO PERFETTO E

CONVENIENZA

Scelta enorme di tipici modelli di:

BLOUSES, lana leggera e maglia rayon opaca, fantasia, scozzese, «Jersey» con «jabouts», angora, guarnizioni lamè ecc.

VESTITI, uno e due capi, originali, maglia «Jersey», o lino, tipo francese, ultimo grido della moda.

MANTELLI mezza stagione.

COMPLETI, giacca ¾, modelli originali viennesi.

SCIARPE **COLLI** **CAPPELLI**

ÖHLER

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

...ociera del Lloyd a Tripoli

...la Lotteria dei milioni

...casione della Lotteria dei mi... Lloyd Triestino, nell'intento di ...re anche ai più modesti turisti ...bilità di assistere a Tripoli alla corsa automobilistica, ha deciso una crociera con uno dei suoi ...osi piroscafi, il «Gange», che da Genova il 28 aprile. La cro... svolgerà lungo i porti di Ge... ...apoli, Palermo, Tunisi e Tripo... ...la nave sosterà per tre giorni Il ritorno avverrà per Malta, ...; Brindisi e Venezia. La cro... ...rà fino a Trieste il 12 maggio ...dizioni sono straordinariamente ...oli. Sarà chiamata la «Crocie... fortuna, nome che contiene un auspicio per quanti vorranno ...arvi.

...polavoro "Lucchini,,

...Maniago e in Val Cellina

...nica mattina, due comodi auto... ...con circa una settantina di soci ...polavoro «Pietro Lucchini» par... ...lla volta di Maniago e Val Cel... ...gita che era indetta ed orga... dalla sezione corale, ebbe un ...licissimo.

...polavoristi partiti da Trieste, 6, dopo una breve sosta a Sa... proseguirono, sempre con i ve... ...i automezzi, per Spilimbergo ...sumarono la colazione; per poi ...re fino a Malnisio. Arrivati ...al Cellina, i gitanti furono ac... ...a molto entusiasmo da parte dei ...risti del luogo, con a capo il ...sidente.

...tardi seguì la visita degli im... ...idraulici sotto la guida del di... delle officine cav. Sestini coa... dal vicedirettore Bertoli i quali ...nente si prestarono nell'illustra... ...gnifici impianti e dare spiega... ...il loro funzionamento. Dopo la gitanti si recarono a Maniago ...pranzo, al quale presenziarono Sestini e il segretario del Do... ...di Maniago.

...omeriggio il gruppo corale del ...voro «Lucchini», diretto dal Salvatore Teran, si esibì da... ...d un folto pubblico con diversi ...he riscossero generali applausi. ...16.30 i dopolavoristi, salutati ...mente dai camerati di Mania... ...ro ritorno in città.

...Rivista del Comune,,

...stato pubblicato recentemente ...o numero della settima annata *Rivista mensile della città di* edita dal Comune. La Rivista ha ...pertina nuova disegnata da E. ...i: raffigura la guelfa torre di ...ra (o Cucherna), una delle poche ...iti della cinta che chiudeva — ...di difesa — la città nel 1749. La ...per molto tempo «dimenticata» o ...a fra le casipole della parte più ...di città vecchia, era stata si può ...sepolta alla vigilia della guerra ...rata. Dopo la Redenzione su di ...entolò il tricolore; ma in tempi ...ai suoi merli fu impiccato qual... ...e aveva osato aspirare a libero ...ra la costruzione della nuova via che dalla via Capitolina si inne... ...tamente nel dedalo del vecchio ...re, mette la torre di S. Chiara ...dire «a portata di mano», tanto accanto ad essa è stato costruito Regina Elena.

...o fascicolo della *Rivista* si apre chiara descrizione del progetto ...rso di esecuzione — della grande cittadina che attraversa Trieste ...zione nord-sud: da Piazza Dal... via Carducci-Corso Garibaldi-...nnino. Una pianta topografica ...a evidente rilievo le opere neces... ...r la costruzione di questa via, ...ta ad essere una delle principali ...ittà, e i sacrifici di molte case richiede.

...ltro articolo è consacrato alla e allo sviluppo del nuovo rione ...uigi al quale il Podestà sta ora ...una Scuola materna ed una ele... ...di dodici classi. Interessante è ...a di una nuova fondazione pia, civica», creata con le eredità di Caccia e di Maria Burlo-Ga... L'articolista ne approfitta per garbatamente della storica fa... Burlo e di quell'Antonio Caccia ...ti ancora ricordano, appassiona... ...arte e mecenate.

...*ivista* dedica poi alcune pagine ...re le origini e i fasti della So... ...lle corse e del suo ippodromo di ...ello: storia interessanae per tut... sportivi e in particolare per gli ...nati dell'ippica. L'articolo è di due ritratti e di cinque illu... ...i. Un articolo sulle relazioni ...ciali fra Trieste e la Persia ed sull'opera della canalizzazione, ...o questo numero della *Rivista*, ...ccupa ancora della nuova Scuola Maura, della sede del V Settore e dà, con le deliberazioni pode... ...e con oltre 100 tabelle statisti... quadro della vita e dell'attività ...te.

...*ivista* si trova in tutte le buone e rivendite di giornali.

...Porta Orientale». E' uscito un fascicolo della bella rivista di ...iuliani e dalmati e di studi sulla pubblicata dai nostri Volontari. occupato in gran parte da un ...tudio di Azzo Rubino su «L'ecu... ...talica e i Protoistri». Seguono di Enrico Aubel sul culto di nelle terre redente, di Giulio sulla Vecchia Trieste canora, e ...il contrammiraglio Silvio Salza, ...inando Pasini, di Vincenzo Ma... ...i Oliviero Bianchi e di Giuliano

...Rivista Letteraria». Il nuovo fa... della *Rivista Letteraria* di Udi... ...etta da Francesco Fattorello, ...a, fra i suoi numerosi articoli di ...ura, parecchi che interessano ...ttamente le provincie giuliane: ...a rievocazione di Carlo L. Curiel, ...anto studioso nostro della vita Teatro del Settecento, con una ...a bibliografia dei suoi scritti, e recensioni della «Storia di Cor... di Giovanni Mazzi, dei versi di ...o Gaeta «Lucciole», di quelli di ...lli «Candore», della commedia di ...evo «Il ladro in casa». I recen... ...o V. Marchesi, E. Santi e Guido

...docena del Dopolavoro Impiegati ...ssionisti. In seguito ad insistenti ...e e in considerazione anche al... successo ottenuto da precedenti ...e serate, il D. I. P. ha disposto ...opocena danzante di domani gio... dedicato al tango. Si conta sul intervento dei soci e fedeli ...er rendere brillante e gaio que... ...tteristico dopocena.

Il salto pauroso di un motociclista

Proiettato, attraverso un cristallo, in un negozio!

Incontrato un suo conoscente che si divertiva a fare alcune evoluzioni con una motoleggera, il fattorino Giorgio Viezzoli, di 24 anni, abitante in via Risorta n. 9, è riuscito ieri alle 15, dopo qualche insistenza, a farsi prestare la «moto» per compiere un giretto intorno alla piazza Oberdan. Avuta la macchina e partito con uno scatto piuttosto vivace e quindi, imboccata la via Fabio Severo, ne ha percorso un tratto per poi piegare e raggiungere a velocità discreta la via del Coroneo. A un dato momento, però, giunto al largo Piave, ignorando forse, perchè poco pratico, la manovra per rallentare la corsa, il fattorino si è visto improvvisamente davanti all'entrata del negozio di commestibili Jordan. Spaventato, ha cercato di evitare il negozio con una sterzata, ma ogni sua fatica è riuscita vana, poichè, oltrepassato il marciapiedi, è andato a finire con estrema violenza contro la porta del negozio, una porta a grande cristallo, che in quel momento era chiusa e, dopo aver urtato con la ruota anteriore contro la base metallica del battente, è stato sbalzato dal sellino e proiettato con tale violenza contro il cristallo, da sfondarlo con la testa, così che è piombato come un bolide nel negozio, addosso a un cliente che per l'urto è finito a terra!

S'immagina l'effetto prodotto fra i presenti da quel... cliente entrato in forma tanto poco comune. Poichè il giovane sanguinava da parecchie ferite e, per l'emozione violenta appariva in preda a choc nervoso, fu avvertita telefonicamente la Guardia Medica. Dopo le prime cure prodigategli sul posto da un sanitario dell'istituzione, il Viezzoli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state riscontrate ferite lacere alla faccia, al malleolo sinistro e la frattura del polso sinistro. Narrato succintamente il caso occorsogli al brigadiere di P. S. di servizio all'astanteria, il giovane è stato accolto, con prognosi di tre settimane, nel secondo reparto chirurgico.

L'insidia sotto il dolce. Ieri nel pomeriggio l'apprendista Giusto Pacor, di 15 anni, abitante a Barcola N. 13, occupato in un negozio di commestibili, nel sollevar un sacco di zucchero è andato a urtare con la mano destra contro un coccio di vetro in modo da prodursi una ferita di taglio al palmo. Dopo una fasciatura praticatagli alla meglio dal proprietario del negozio, il giovanetto si è recato all'Ospedale Regina Elena.

Scendendo una scala di bordo del piroscafo «Città di Bari» l'autogenista Ferruccio Travan, di 33 anni, abitante in via Leone Fortis N. 22, è scivolato e caduto ieri mattina in modo da prodursi una contusione al pollice destro. E' ricorso poco dopo alle cure del sanitario di turno all'Ospedale.

La divetta, la bottiglia e il pugno

Bianca Biason, una divetta del varietà, abitante in via Crispi n. 9, è stata accompagnata ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria le ha riscontrato una tumefazione all'orbita destra e le ha prestato le opportune medicazioni. Nulla di grave, per fortuna, poichè la Biason è stata dichiarata guaribile in pochi giorni e quindi ha potuto rincasare.

Prima di andarsene ella ha raccontato al funzionario di P. S. di servizio al nosocomio, che quella tumefazione era la conseguenza di un pugno, che si era buscata da un vinaio, al quale era andata a chiedere spiegazioni per certe frasi offensive da lui espresse.

— Lei — gli aveva detto — ha parlato in modo offensivo, in pubblico, di quel mio conoscente, perchè aveva ritardato di poche ore il pagamento di una bottiglia di vino. Sappia che egli è persona onesta e che non è questo il modo di comportarsi.

Il vinaio, per qualche po' aveva tentato di tener testa alle argomentazioni logiche della Biason, ma poi, perduta la pazienza e, probabilmente, a corto d'argomenti, aveva brutalmente concluso le discussione colpendo la divetta con un pugno. Stavolta anzichè un colpo di scena, un colpo d'occhio...

Cronaca giudiziaria

L'accidente mortale di un pensionato

(Tribunale Penale) Il 14 luglio scorso verso le 18 il pensionato Mario Flego, abitante in via S. Sebastiano 4, allontanatosi da uno dei vialetti alberati esistenti lungo la Riva Tre Novembre si dirigeva verso un altro prospiciente la piazza Nicolò Tommaseo quando un'auto, sopraggiunta proprio in quel momento lo investì. L'autista Giuseppe Jerina fu Pietro, di 41 anni, abitante in via della Ferriera 49, abbandonato il volante s'affrettò a prestare soccorso al vecchietto, ma visto che l'infortunato non dava segno di vita per una grave lesione alla testa, adagiatolo nella propria automobile lo trasportò sollecitamente all'Ospedale Regina Elena. Purtroppo, nonostante i pronti soccorsi prodigatigli nel pio luogo, il Flego morì il giorno appresso.

Contro l'autista investitore fu avviato regolare procedimento penale e ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo.

Il P. M. ha chiesto 9 mesi di reclusione, ma il Tribunale, ha ritenuto di assolvere il Flego perchè il fatto come apparso nelle risultanze di causa non costituiva reato.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Poillucci; cancelliere de Mircovich.

Contrabbandieri alla resa dei conti

(Tribunale Penale) Certi Francesco Gullich, Mario Millich ed Emilio Scher imputati di associazione contrabbandiera e di contrabbando in associazione, sono comparsi ieri nell'aula della quinta sezione per subire il relativo processo. Tutti e tre erano accusati di avere introdotto dalla zona franca in città circa 164 chilogrammi di tabacco trinciato, 445 scatole da 11 pezzi e 1527 scatole da 22 pezzi di sigarette estere, senza pagare i dovuti diritti di confine. Il Gullich e lo Scher erano inoltre accusati di contrabbando in unione per avere, con un terzo individuo rimasto sconosciuto, detenuto e trasportato il tabacco proveniente dal contrabbando. In merito alle risultanze di causa, il P. M. aveva chiesto le seguenti pene: 2 anni, 6 mesi e 30.000 lire di multa per Gullich; 1 anno, 2 mesi e 20.000 lire di multa per Millich; 1 anno, 8 mesi e 17.000 lire di multa per lo Scher.

Il Tribunale, ritenuto trattarsi di contrabbando semplice, ha condannato: Gullich a 5 mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa; Scher a 20.000 lire di multa. Ha poi assolto tutti e tre dall'accusa di associazione contrabbandiera e dal contrabbando in associazione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa: avv. Berton per Gullich; avv. Turola per Millich, avv. Zay per Scher; cancelliere Janni.

La testa contro una spranga di ferro

Mentre era intento ieri mattina a sorvegliare al Molo Bersaglieri lo scarico di un vagone di legname, l'impiegato Mario Viviani, di 34 anni, ha urtato con la testa contro una spranga di ferro che sporgeva del carro ferroviario ed ha riportato una ferita lacera alla fronte. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena e avute dal sanitario di servizio all'astanteria le medicazioni opportune, il Viviani, dichiarato guaribile in pochi giorni, ha potuto riprendere il lavoro interrotto.

La riuscita caccia a cavallo

del Circolo Ippico Triestino

Sugli ottimi terreni che si stendono sotto ai monti Zopada e Beliza, ancora coperti dalle ultime nevi invernali, si svolse nel pomeriggio di lunedì scorso una caccia a cavallo indetta dal Circolo Ippico Triestino.

All'appuntamento alla chiesa di Storie erano a cavallo oltre una trentina di soci del C. I. T. e invitati. Seguivano il «master», avv. Emilio Riocchetti, le amazzoni signora B. Beltrame e signorina G. Depangher Manzini e I. Sevastopulo, il Gen. Tissi, il col. Gigli comandante il 23.o Reggimento di Artiglieria da campagna, il col. Tappi, l'avv. G. Tamaro presidente del C. I. T., il ten. col. di S. M. Marchegiani, il ten. col. Santini, l'avv. Illesi, il sig. Centa, il cav. Novi Ussai, il sig. C. Beltrame, il dott. Pontini, il dott. Pincherle, il dott. Kern, il cav. Stavro Santarosa, il magg. Gentile, il cap. Belledonne, il sig. Lorenzon, i sottotenenti Marchesini, Mugione e Troina.

Preceduto dai cani, cav. Novi Ussai e sig. Beltrame, il «master» si diresse verso casale Maizeni e, dopo breve percorso, vennero scovate le traccie della volpe (sig. Samengo) che procurò una velocissima galoppata lungo la vallata di Sinadole sino alla nazionale di Divaccia. Dopo breve sosta, l'inseguimento è continuato verso Senosecchia. Prima di arrivare in questa località, le piste vennero seguite in direzione di Villabassa, su un terreno ricco di ostacoli naturali, che resero interessante e movimentata la battuta. Dopo un brillante finale, la volpe venne raggiunta nei pressi del Passo di Sinadole.

Gli onori alla signorina Depangher Manzini e al Generale Tissi. La caccia è durata oltre un'ora e mezza ed è stata favorita dal tempo. Dopo il finale, venne offerto in aperta campagna un tè.

Posti in concorso

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, coi quattro decreti ministeriali pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 46, del 24 febbraio u. s., bandisce i seguenti concorsi: 1) A 20 posti del grado iniziale del ruolo ingegneri specializzati (grado 10.o, ruolo b, di prima categoria). 2) A 50 posti del grado iniziale del personale direttivo p. t. (grado 11.o, ruolo A, di prima categoria). 3) A 500 posti di impiegato ausiliario, con contratto a termine. 4) A 1000 posti di agente ausiliario, con contratto a termine. Presentazione delle domande di ammissione e relativi documenti legalizzati, entro il 25 aprile p. v. Dei documenti non regolari in tutti i loro elementi non sarà tenuto alcun conto ed i richiedenti non saranno ammessi al concorso. Informazioni nei giorni feriali dalle 11 alle 12 al capo del personale della Direzione provinciale di Trieste, al Palazzo delle Poste.

GENTE DI MARE Situazione dei turni d'imbarco per il 21 marzo (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 16, 17, 18; giovani coperta 7, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 6 7, 8, 11, 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 6; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 83, 70, 87, 88, 89; giovani coperta I 53, 50, 54, 55, 56; giovani coperta II 19, 24, 25, 26, 27; mozzi coperta 43, 47, —, —, —; fuochisti 156, 104, 157, 115, 110; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 27, 29, 31, 32, 33; giovani coperta in I 30, 21, 34, 35, 36; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta 32, 33, 34, 35, 56; mozzi coperta 20, 22, 24, 25, —; ingrassatori 7, 8, —, —, —; fuochisti nafta 10, 111, —, —, —; fuochisti 53, 40, 61, 48, 62; carbonai 34, 44, 36, 45, 39; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 23, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

NASCITE (18 marzo 1934): Legittimi: Stolfa Giuseppe; Ridulfo Antonino; Giorgiani Giuliana; Verardo Daniele; Sillani Nevio; Ukmar Oliva; Armani Francesco; Raimondi Mirella; Pachor Dario. (19 marzo 1934): Legittimi: Mauro Germana; Galati Sergio; Chiama Giordano; Ferluga Giuseppe; Stefanin Vittoria. (20 marzo 1934): Legittimi: Danieli Giuseppe; Curci Francesco; Cok Aldo; Iannarone Jolanda; Lorenzini Sergio; Ghezzo Lidia; Stenner Paolo; Mocnich Jolanda; Margon Maria.

DECESSI: Danielis Giuseppe a. 76; Finderle ved. Pocekaj Antonia a. 74; Hrovatin Giovanni a. 63; Zoch ved. Zoch Giovanna a. 83; Kemperle Giuseppe m. 9; Barison Federico a. 68; Rasen Natalia a. 24; Cioli Maria a. 24; Fabris Bruno a. 32; Cocceani in Grandolfo Amalia a. 25; Mocchiut Giuseppe a. 38; Fabris Giuseppina a. 26; Simenec Adolfo a. 26; Calefato Vitantonio a. 76; Petronio Francesco a. 68; Mislei Giuseppina a. 27; Colan Giovanni a. 84; Ferluga Carlo a. 70; Del Negro Silvio a. 54; Prassel Rocco a. 37; Krisai ved. Acquarolli Maria a. 72; Vital Vittorio a. 11; Ferrari Mario a. 1; Bologna Maria a. ?; Regente Antonio a. 80.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il N.o 19529,, di Pio De Flaviis

al Teatro Verdi

Stasera la Compagnia di Raffaele Viviani reciterà una nuova commedia in tre atti «Il N. 19529» di Pio De Flaviis, il valoroso collega della *Nazione* di Firenze, apprezzato critico e scrittore di teatro. Vi è per questo lavoro e per il suo interprete la più viva aspettazione. Domani avremo due commedie di Viviani «Battesimo» in due atti e «Vetturini da nolo».

***

Venerdì Raffaele Viviani avrà la recita d'onore che promette di riuscire una calda e fervida manifestazione di simpatia e di ammirazione per il grande artista. Viviani interpreterà il suo lavoro «Putiferio» commedia in tre atti, di singolare bellezza e interesse che porta sulla scena una tipica e originale figura di gobbo del quartiere popolare napoletano. Non occorre dire che «Putiferio» è celebre in tutta Italia e che Viviani lo personifica in modo impareggiabile. Per questa recite sono aperte le prenotazioni. Si prevede una grande affluenza di pubblico.

***

Ieri sera «Napoli in frak» ha ritrovato le accoglienze più festose del pubblico per la pittoresca, agile, gaia interpretazione di Viviani e di tutti gli altri attori della Compagnia che recitarono e cantarono e ballarono con garbo ed eleganza e spontaneità. Molti applausi alla fine di ogni atto salutarono Viviani ed i suoi valorosi compagni.

Il concerto del violoncellista Feuermann

alla Società dei Concerti

Questa sera alle 21 ha luogo nella sala del Littorio il concerto di Emanuele Feuermann, l'insigne violoncellista che oggi è considerato uno dei più perfetti esecutori della letteratura dello strumento. Come è stato rilevato, il programma è vasto, ricco d'opere antiche e di brani leggeri, di cui il Feuermann, tecnico squisitissimo, si dice sia inarrivabile riproduttore.

L'audizione al Sindacato Musicisti

Interessantissimo si preannuncia il concerto organizzato per domenica alle 11, dal Sindacato musicisti nella sala dell'Ateneo Musicale, per il valore degli esecutori e per il programma. Concertisti del valore del violoncellista Ettore Sigon e del pianista Alessandro Constantinides non hanno bisogno di presentazione. Il programma ci offre una primizia: la prima esecuzione della Sonata in fa magg. per violoncello e pianoforte, del maestro Gualtiero Pardo, nome noto negli ambienti musicali triestini, per il valore del maestro come compositore e direttore d'orchestra. Completano il programma la II Sonata in do magg. di Boccherini, Parafrasi della canzone del concorso dei «Maestri Cantori» di Wagner (Wilhelmj), la Melodia op. 3 n. 1 di Rubinstein e la Polonaise de Concert di Popper.

Serata folcloristica a San Rocco

Al Dopolavoro dei Cantieri Riuniti a S. Rocco, Alberto Catalan ha presentato l'altra sera un suo attraente programma folcloristico al quale è arriso un brillantissimo successo. Negli intervalli si è prodotto il coro del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che, diretto dall'ottimo maestro Renato Ruzzier, ha eseguito con bella fusione alcune nobili canzoni e altri brani musicali di squisita fattura. Brioso il dialogo fra due donne di cittavecchia eseguito con vivacità dalle signorine Coen e Martingano.

Anche il noto complesso corale dell'«Acega» ha svolto un bellissimo programma che è stato gustato dal fitto uditorio accorso a questa simpatica manifestazione folcloristica triestina. Tutti gli esecutori sono stati applauditi calorosamente.

Il concerto al Circolo Impiegati e Professionisti. Iersera nella sala maggiore di questo sodalizio, dinanzi a una folla di pubblico distinto, ebbe luogo l'annunciato concerto. La prof. Renata Piccinini, pianista dal tocco morbidissimo e dal sentimento interpretativo molto spiccato, s'impose nella ben stilizzata esecuzione di brani di Chopin, Grieg, Rachmaninoff e di Gastone Zuccoli. Il tenore Francesco Carrino, in possesso di una voce estesa, armoniosa, educatissima, rese con vera passione e forza espressiva brani della «Tosca», dell'«Andrea Chenier» e della «Cavalleria rusticana» fra un crescendo di schiette manifestazioni di plauso da obbligarlo infine a regalare alcune liriche del Crescenzo e del Curtis. Un lusinghiero successo arrise al piccolo virtuoso di violino Iginio Grafitti, che tradusse con un tono alto, ispirato e con tecnica smagliante la «Sonata» del Corelli, «Au Printemps» e «Mazurca» di Cesare Barison, lasciando in tutti la più grata impressione. Accompagnatrice di non comuni meriti la prof. Marcella Mayer-Grego.

"Il conte Aquila,, a Roma

ROMA, 20

Stasera la Compagnia Palmer-Cimara-Pilotto ha rappresentato per la prima volta a Roma «Il conte Aquila», dramma in quattro atti di Rino Alessi. Il successo che il lavoro ha ottenuto in tutte le città in cui è stato rappresentato ha avuto piena conferma anche a Roma. La recitazione della Compagnia è stata ottima. Kiki Palmer nella parte della contessa Teresa Casati ha avuto momenti d'intensa drammaticità che hanno entusiasmato il folto pubblico che gremiva il teatro. Camillo Pilotto e Luigi Cimara, rispettivamente nelle parti del conte Confalonieri e di Metternich, hanno avvinto il pubblico con la naturalezza della loro espressione. La Compagnia, affiatata in ogni suo elemento, ha reso alla perfezione l'atmosfera del tempo nel quale si svolge il dramma. La cronaca registra una quindicina di chiamate all'autore e agli interpreti. Il lavoro da domani sera si replica.

Concerto di quartetto all'Ateneo

per il Liceo scientifico e l'Istituto nautico

Domani, alle 17, avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale un concerto di quartetto, riservato agli alunni del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» e del R. Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova». La audizione, curata secondo le direttive del Ministero dell'Educazione nazionale, acquista speciale importanza per la adesione del Quartetto Triestino, che svolgerà il seguente programma: Mozart, Quartetto in si bem. maggiore; Boccherini, Adagio; Cherubini, Scherzo; Grieg, Quartetto op. 27.

L'odierno concerto vocale al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» (via S. Marco 17, I) avrà luogo l'annunciato concerto vocale sostenuto dalla sezione corale sociale diretta dal maestro Silvio Obersnelli con la cooperazione del tenore Ermanno Gatti e con il noto attraente programma. Posti a sedere numerati alla Direzione dalle 20 in poi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. a) Arturo Marpicati: «La fondazione dei Fasci di combattimento»; b) Vecchie canzoni squadriste. — 11.15-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di celebrità. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso dei soprani Magda Piccarolo e Giuseppina Mari Fantini. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.10: «Il consiglio del medico». — 20.20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **I Littoriali della cultura e dell'arte.** Trasmissione a cura del G.U.F. di Firenze. — 21.45: **«Lumie di Sicilia»,** commedia in un atto di L. Pirandello. — 22.25: **Varietà.**

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. R. Viviani. 20.45: «Il n. 19529» di Pio De Flaviis (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo di Silvester Schäffer «Il mago della scena». Sullo schermo ultime di «Maniera d'amare» con Maurice Chevalier. Imminente: «Il canto della culla» con Dorothea Wieck.

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «La grande Caterina» con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks. Prezzi: 2 - 3.

Excelsior. 16: Trionfale successo: «L'uomo che voglio» con Jean Harlow e Clark Gable. Colosso Metro di superproduzione 1934.

Fenice. 16: Succ. «Scampolo» con Dolly Haas. Varietà: grande successo nuovo spettacolo. Prezzi 1, 2, 3.

Eden. 16: «Il corridore di maratona» con Brigitte Helm, Trude von Molo e il campione Beccali.

Italia. 16: «La principessa Nadia» con Fred. March e Claudette Colbert.

Regina. 16: Successo «Milady», seguito e fine dei «Tre Moschettieri». Varietà: Troupe Borodinoff. Venerdì un capol. A. A.: «L'infedele» con R. Colman e F. Kay.

Impero. 16, 17.30 19, 20.30 e 22: «Potenza e gloria», romanzo d'amore con C. Moore e S. Tracy. Fox.

Reale. 16: «Segreti» con Mary Pickford e L. Howard, i protagonisti di «Catene».

Garibaldi. 16: «Anno 1914», l'epopea di un popolo. Parl. ital. L. 1. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «La vedova si diverte», brillante con Sary Maritza e H. Marhall.

Massimo. 15.30: «Villafranca» di G. Forzano. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Il re della Jungla», colosso Paramount. Comp. Verdani, varietà.

Armonia. 15.30: «La moglie indiana», parl. con V. Baxter. L. Velez. Varietà successo.

Odeon. 15.30: «Rivalità eroica». Metro con Joan Crawford e G. Cooper. Successo. 0.60.

Savoia. 15.30: «Le due orfanelle» con I. Guilbert e G. Gabrio, dramma passionale. II 0.80.

Royal. 16: «Paprika» con Elsa Merlini. Successo. Ultimo giorno. L. 0.60.

Popolo. 15.30: «Catene» con Norma Shearer e Fredrich March. Grande varietà.

Belvedere. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» parl. ital. con Charles Laughton.

Aurora. 16: «Tutte e nessuna» con Harold Lloyd. Varietà Sain.

Centrale. 15.30: «L'inafferrabile» con Ken Maynard Prima visione, parl. italiano.

Roma. 15.30: «La voce del sangue» con Conchita Montenegro. Metrofilm. Varietà: Duo Sarocle e Sara Morley.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Il concerto al Circolo Artistico

La cantatrice Nina Tarasova cantò ieri sera al pubblico del Circolo Artistico varie canzoni popolari. Le cantò, secondo il paese d'appartenenza, in russo, in francese, in inglese. Non tutte queste melodie s'adattavano alla voce di contralto dell'esecutrice; talune richiedevano un timbro più trasparente, una tessitura più acuta, un'andatura meno eccitata. La signora Tarasova, che è però un'anima d'artista, potrà ribattere che certi canti russi vanno eseguiti così sovreccitati, perchè dentro vi pulsa il sangue cosacco, ecc. ecc., ma non riuscirà per questo a farci mutare opinione. La cantatrice ha peraltro certi momenti vivamente commossi di fraseggiare; sa anche, se vuole, ammorbidire il suono e filarlo in un dolce mezzopiano, come lo dimostrarono quelle due canzoni francesi eseguite fuori programma, che quanto a interpretazione furono le più godibili della serata.

Collaborò al concerto il violinista Holland Duell, con esito mediocre, non tanto per colpa delle sue attitudini che non sono eccellenti ma neppure negative, quanto per la scelta meschina dei brani, fra cui tre composizioni di Ronald Murat, puerilmente costrutte, presentate in prima audizione.

Il pubblico applaudì gli esecutori molto cordialmente, specie la cantante e il suo accompagnatore al pianoforte Milne Charnley.

Recite di filodrammatici

«La morte degli amanti» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sulle scene del teatro di piazza Vittorio Veneto, la briosa commedia di Luigi Chiarelli «La morte degli amanti». Questo lavoro, che può essere considerato una novità per Trieste, essendo stato recitato una sola volta al Teatro della commedia, avrà certamente il potere di richiamare in folla tutti gli assidui dei bravi filodrammatici. Interprete principale sarà Giulio Rolli. Il bravo attore, che è anche l'apprezzatissimo istruttore dei filodrammatici, con la sua recitazione naturale, con il suo esatto senso artistico, rivelato in ogni interpretazione, si è creato meritatissima corrente di simpatia. L'accurata preparazione renderà, come al solito, perfetta l'esecuzione.

«Papà Eccellenza» al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica, nel pomeriggio, la Filodrammatica sociale diretta dal dott. Bruno Alberti, ha dato la seconda recita diurna con «Papà Eccellenza», dramma in tre atti di G. Rovetta. L'ottimo complesso filodrammatico ha superato brillantemente lo scoglio del lavoro e il pericolo di cadere nel convenzionale, riscuotendo dal numerosissimo pubblico che affollava la sala, applausi nutriti a scena aperta e a fine d'atto. Il dott. Alberti diede alla figura del protagonista tutta la sua sensibilità artistica, magnificamente assecondato da Gemma Marsilli, squisitamente umana anche nelle parti più ingrate, e da Gianni De Marco, che seppe ricercare l'essenza del personaggio e renderla con toccante sincerità, rimeritandosi anche un applauso a scena aperta. Benissimo il Taffara, di cui abbiamo apprezzato la bella truccatura, e il sobrio e signorile Giraldi. Una lode particolare all'Orbani, che in brevissimo tempo ha saputo affermarsi come un ottimo filodrammatico e perfettamente a posto nelle loro parti minori la signorina Stella Cova e i signori Bobolini e Pontoni.

«L'antenato» alla Ginnastica. Questa sera alle 20.30, la Filodrammatica del Dopolavoro dell'«Acega» rappresenterà «L'antenato», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Siamo certi che i soci vorranno accorrere numerosi ad ammirare la bella commedia ed applaudire i bravi artisti.

Congressi, feste e convegni

Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista. Questa sera, alle 19.30, alla R. Università, continuano gli esami del secondo corso, e precisamente: I turno: tessere 2, 9, 16, 26, 42, 46, 47, 62, 89, 103; II turno: tessere 4, 18, 19, 23, 27, 33, 48, 83, 75, 87.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 «L'antenato», commedia di Veneziani. Pure oggi, alle 18, lezione danza allievi.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica sospesa. Domani dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Venerdì dalle 19 alle 20 biblioteca. Sabato trattenimento di danza. Domenica ballo dalle 18 alle 23.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 in campo Pitteri, pallavolisti. Domani alle 19.15 atletica femminile in sede. Alle 20.45 in sede sezione ginnastica con indumenti.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Stasera biblioteca e ritmica signorine. 19.30 secondo corso tedesco. Aperte iscrizioni tennis, scherma, palla a volo e canestro. Domani dalle 21 convegno in sede. Sabato dopocena familiare.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 lezione taglio e cucito. Alle 20.30 lezione di tedesco. Domani serata del tango. Oggi ore 19 pallavolisti in campo Dopolavoro tranviario, allenamento. Iscrizioni sezione tennis stagione primaverile. In sede fotografie Sagra valligiani. Venerdì lezione danza.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 19.30 in sede pallavolisti: F. e G. Medeotti, A. Calligaris, B. Giorgi, S. Ciotti, M. Vecchiet e A. Braico.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

Dopolavoro addetti commercio. Oggi alle 20.30 in sede, via Crispi 7, marciatori e mezzofondisti allenamento. Domani alle 20.30 palla a volo in campo Pitteri (S. Giacomo).

Dopolavoro sindacale addetti al commercio. Domani trattenimento danza dalle ore 20.30 alle 23.30.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 20 ginnastica femminile; alle 22.30 seduta Consiglio direttivo. Sabato alle 21 incontro palla a volo.

D. I. M. M. - Ufficiali e impiegati. Stasera «Chiacchierata sul cassero» del cap. Fragiacomo. Domani ore 21, commemorazione Duca degli Abruzzi.

G. A. R. S. Domani alle 20 istruttori della scuola di roccia in sede.

Sala Ridotto. Domani ballo dalle 20.30.

Notiziario commerciale

Esportazione formaggio «vacchino». Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che le domande per ottenere concessioni di esportazione di formaggio «vacchino» per il trimestre aprile-giugno, in deroga al divieto imposto col R. D. L. 9 novembre 1933, n. 1501, dovranno essere presentate al Consiglio medesimo non oltre il 25 marzo corrente.

Esportazione formaggio «margarinato». Il Ministero delle Finanze, d'intesa con i Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura e Foreste, ha stabilito di consentire trimestralmente e per limitata quantità, la esportazione di formaggio «margarinato», in deroga al divieto imposto col R. D. L. 9 novembre 1933, n. 1501, per alleviare il mercato interno delle giacenze di quello prodotto prima dell'entrata in vigore del R. D. L. 30 novembre 1933, n. 1752, che ne ha vietata la fabbricazione. Le domande dovranno essere presentate al Ministero delle Finanze per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Non potrà ottenere nuovi permessi la ditta che non comproverà con documenti autentici (bollette di importazione rilasciate dalle dogane del Paese di destinazione, o certificati delle R. autorità consolari italiane) di aver sdoganata nel Paese di destinazione la partita per la quale avrà ottenuto il precedente permesso di esportazione. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

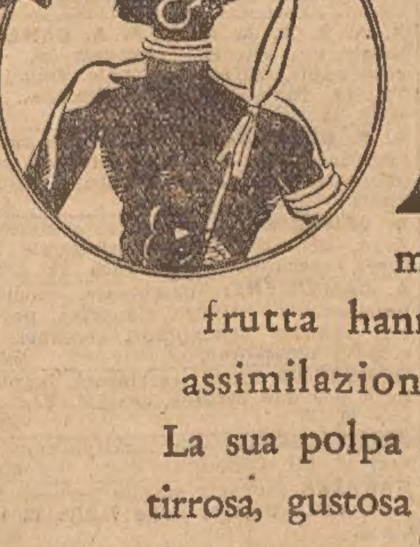
Prezzi del nitrato di sodio naturale. A sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. M. 21 dicembre 1933-XII, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che i prezzi di vendita al consumatore del nitrato di sodio naturale sono i seguenti: lire 95 il quintale per il nitrato di sodio greggio e lire 97 il quintale per il nitrato di sodio granulare. Per le altre località della Provincia, detti prezzi sono aumentati delle spese di trasporto.

Badate ai vostri polmoni

La debolezza dei polmoni porta a serie malattie. L'Emulsione SCOTT rinforzando i polmoni protegge dalle tossi, dai raffreddori, dalle bronchiti ed è singolarmente utile nei casi cronici. Voi avete bisogno quest'inverno di prendere la genuina

Emulsione SCOTT

Per la vostra salute



ANCHE se mature, non tutte le frutta hanno la facoltà di assimilazione della banana. La sua polpa morbida e burrosa, gustosa e profumata, con una sommaria masticazione è rapidamente assimilata dagli organi digerenti sui quali il suo contenuto di sostanze chimiche e nutritive esercita l'azione più benefica.

★

LA BANANA È IL FRUTTO preferito dai bimbi, dai vecchi e da chi... mangia in fretta.

PURGANTE GAZZONI

PROVATELO! Tutti dicono:

è un fenomeno

Sigarette egiziane

Xanthia

leggerissime

Xanthia

ricercatissime

Xanthia

sempre uguali

LIRE 3.50 la scatola

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

ACCETTA VERSAMENTI in libretti di deposito a risparmio e in conto corrente a vista oppure vincolato a termine fisso o preavviso.

RILASCIA franco di spese vaglia bancari esigibili in tutte le piazze del Regno.

ASSUME la custodia e l'amministrazione di titoli e carte di valore.

ESEGUISCE ordini di Borsa in cambi e titoli ed in genere ogni operazione di Banca.

SI INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.

Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza N. Tommaseo 4, tel. 97-63

La Borsa di Trieste

marzo	17	20	marzo	17	20
Rend. 3½%	87.17½	86.—	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	92.27½	90.85	Istria-Tr.	228.—	212.—
Obbl. Ven.	92.60	92.60	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.20	105.80	Meridion.	625.—	626.—
B.T.n. 1941	106.40	105.80	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.05	100.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	202.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin. Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem. Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem. Spal.	48.—	48.—
Comit	991.—	991.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	645.—	S. I. P.	33.75	33.75
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4260.—	4245.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	582.50	582.50	Edison or.	721.—	720.—
Infortuni	2155.—	2165.—	Edison p.	496.—	496.—
Riun. A	2107½	2125.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2010.—	2020.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicurtà	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	19.—	Terni	156.50	156.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.45; New York 11.66; Francia 76.60; Svizzera 376.45.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20-3-34
Opere Pubbliche 5%	502.75	502.50
Cassa R. Milano 5%	505.75	506.—
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	505.75	505.75
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	503.75	503.75
Pubbl. Utilità 6%	503.—	503.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.—	507.—
Cred. Navale 6.50%	506.—	505.—
Edison Em. 1931 6%	508.—	508.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Signora seria. Ma questo non è un «suo» problema! Perchè dunque se ne interessa tanto eccessivamente? Lei non è mica chiamata a tutelare la morale (quella che «lei» chiama «la morale») dei suoi giovani conoscenti! Crede, dopo tutto, di essere molto morale, lei stessa, nel prevenire o avvertire, come fa, le famiglie che frequenta? La sua «morale» ci sembra quella che Napoleone ha chiamata «il passaporto della maldicenza».

In attesa. La «Vulcania» riparte da Napoli, questa sera 21 corrente. — *N. N. M.* Si tratta di precise disposizioni del regolamento postale.

Provvidenza. 1) Ai figli, indifferente se di primo o di secondo letto, spetta quale legittima la metà della sostanza, ed il padre non può quindi disporre liberamente per testamento che di metà dei suoi beni. Nel caso suo dunque, ammesso che lei avesse due figli, uno dalla prima moglie ed uno dalla seconda, a ciascuno di essi spetterebbe un quarto della sostanza. 2) L'articolo 770 del Codice civile stabilisce poi una particolare limitazione alla libertà testamentaria del binubo, per cui, chi si è sposato una seconda volta non può lasciare al nuovo coniuge una porzione maggiore di quella che lascia al meno favorito dei figli del precedente matrimonio. Quindi se lei al supposto figlio avuto dalla prima moglie lascia, ad esempio, un quarto dei suoi beni, non può lasciare alla sua seconda moglie più di un quarto della sostanza.

— *Incredula.* Lei ci scrive con molta ingenuità. Come se si potesse, in quattro righe, fare una tale opera di conversione! Soltanto dalla bocca di un suo innamorato potrà apprendere ad aver fede nell'amore. Per ora, la sua incredulità è figlia illegittima della inesperienza.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 23.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, bambinaie, camerire, cuoche (prestaservizi) nurses, altro personale fiducia, governanti, camerire personali, ecc., Trieste fuori (ovunque) offre «Urgenza», Ginnastica 15 (informazioni gratis). Telefonare 6049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI abile cucina, tutti lavori casa, robusta, attestati, miti pretese offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 5904. 34948 A

CAMERIERA con lunghi attestati, buone referenze offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 3873 A

CAMERIERE tutto fare offresi cucina, miti pretese, referenze. Barrago, postarestante Roma. 5820 A

CUOCA bravissima, occuperebbesi per 4 mesi in campagna. Offerte cassetta 13454 A, Unione Pubblicità. 13454 A

CUOCA capacissima, media età, anche tutto fare offresi. Via Genova 4, Salamon. 66217 A

DOMESTICA friulana tutto fare, anche per bambini offresi. Canova 24, portinaio. 66255 A

DOMESTICA 18-enne volonterosa, capace, robusta, buone referenze offresi piccola famiglia. Telefonare 25725. 65257 A

DONNA 42-enne onesta, offresi. Filippo Corridoni 21, II. 66251 A

DONNA giovane, capace tutto fare, cucinare, brava, con referenze offresi a giornata o a ore da combinarsi. Orologio 4, portineria. 66230 A

GIOVANE bella presenza offresi sottocuoco per ristorante. Via Malcanton 15, III. p. presso Mazzi. 34942 A

GIOVANE 24-enne offresi quale bambinaia o domestica. Giardini, via S. Servolo 9. 34916 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi per tutta la giornata. Rivolgersi negozio frutta, Coroneo 4. 34941 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via S. Maurizio 6, IV, Albanesi. 66265 A

PRESTASERVIZI 16-enne per mattina o donna ore combinarsi offresi. Istituto 21. 6777 A

RAGAZZA giovane, robusta, capace tutti lavori casa offresi. Via Milano 5, portiere. 66289 A

RAGAZZA 25-enne robusta, per tutti lavori offresi stabile. Battisti 15, IV. 34934 A

RAGAZZA giovane, con attestati offresi tutto fare, anche cucinare, prestaservizi o stabile. Via Pietà 35. 66221 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati offresi. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 66234 A

RAGAZZA praticissima tutto fare offresi buona famiglia. Via Valdirivo 32. 66246 A

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, buoni attestati, tutto fare offresi. XX Settembre 12, portineria. 34596 A

RAGAZZA brava per tutti lavori, anche cucire offresi. Timeus 4, IV, Sarochetti. 31904 A

RAGAZZA prestaservizi pratica cucina offresi tutto giorno, eventualmente ore da combinarsi. Zovenzoni 5, Pecenco. 34924 A

RAGAZZE due, una tutto fare (capacissima, attestati), altra cameriera, molto adatta e paziente anche bambini offronsi servizio stabile, eventualmente prestaservizi (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 6049, chiamando «Olimpia» e «Gemma». 1000 A

RAGAZZE due, con attestati, tutto fare, bella presenza, miti pretese, offronsi stabili o prestaservizi. Via Geppa 6, portineria. 66236 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche (prestaservizi, nurses), governanti, altro personale fiducia per Trieste, fuori (ovunque) cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. GOVERNANTE (nurses) e cameriera personale con mansioni direttive cercansi (disposte eventualmente recarsi fuori). Indirizzo Piccolo. 1123 B

A. CAMERIERA, domestica, commessa per Zara, 200 mensili, altro personale Trieste, fuori, cercansi. Torrebianca 24. 66284 B

A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi, signore, signorine, posti fiducia, ragazze principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 66275 B

DOMESTICA lunghi certificati, sappia cucinare per due persone, cercasi. Via Rittmeyer 10, II. 66285 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Vasari 14, III, Colussi. 66223 B

RAGAZZA giovane, stabile cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 12 Carpaccio 2. 66224 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, pratica ufficio, offresi privato. Indirizzo Piccolo. 34914 C

BARBIERE lavorante capace, offresi miti pretese, anche provvisorio. Indirizzo Piccolo. 66274 C

CONIUGI quali portinai, custodi casa signorile, media età, buone referenze, offresi. Cassetta 13437 C Unione Pubblicità. 13437 C

CORRISPONDENTE trentenne italiano, inglese, conoscenza francese, contabilità, lunga pratica marittima, offresi mezza giornata, singole ore. Cassetta 1234 C Unione Pubblicità. 1234 C

GIOVANOTTO, offresi per qualunque lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66273 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, slavo, bella presenza, cerca posto cassiera, prestando cauzione. Cassetta 13429 C Unione Pubblicità. 13429 C

SIGNORINA occuperebbesi presso famiglia per bambini. Cassetta 13433 C Unione Pubblicità. 13433 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. CASA dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2 angolo via Crispi continua permanenti perfette, accurate eseguite specialista del genere. Specialità ondulazioni acqua. 66235 CC

A. A. A. A. PERMANENTE lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 13459 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 66279 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI elegantissimi seta, confezionansi 7. Riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio. 0034846 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 34935 CC

A. ONDULAZIONI permanenti «Kilga» vapore acqueo, qualunque capello, vere onde naturali. «Bisistem» metodo nuovissimo incredibile, riuscita ottima. Vaccari, parrucchiere di fiducia. Torrebianca 34. 13458 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 6. Goldoni 3, II. 34955 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezione fodere 110; rivoltature riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13435 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2, terzo. 13469 CC

MODISTA confeziona modelli, rimoderna, lire 5. Via Toti 20, pianoterra. 13474 CC

MODISTA confeziona, rimoderna in giornata lire 5. Corso Garibaldi 21, I. 66271 CC

SARTA bianco esatta, accetta qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Toro 9, porta 4. 66222 CC

SARTA brava mantelli, tailleurs, bambini S. Anastasio 16, porta 7. 13461 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli lire 45, vestiti elegantissimi 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I, destra. 00099 CC

SARTORIA Donda, ultimi modelli stagione. Silvio Pellico 4. 129 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 34894 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA calzature e principiante, cerco. Offerte dettagliate cassetta 13442 D Unione Pubblicità. 13442 D

CONTABILE stenodattilografa perfetta, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Offerte con pretese solo signorina già pratica cassetta 13444 D Unione Pubblicità. 13444 D

GARZONA e garzona pratica sarta uomo, cercansi. Sartoria Brusemini, Crispi 32, II. 34949 D

GARZONA modista, cerca Francescato, Portici Chiozza. 66232 D

GARZONE apprendiste sarte uomo, assume Genel, via Capitolina 1. 34938 D

GILETTANTE per lavoro a domicilio, cercasi. Via S. Marco n. 20 (S. Giacomo). 34907 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Corso 17, II. 66283 D

MEZZA lavorante per calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13456 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Ferriera 49, porta 11. 13463 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica buchi e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34929 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni, cercansi. Mazzini 53, III. 34919 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Timeus 5. 66270 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Udine n. 49, Trieste. 66214 D

POSTO fiducia, offresi a persona disponga cauzione 6000. Massime referenze. Offerte cassetta 13448 D Unione Pubblicità. 13448 D

PRATICA libri commerciali cerco 1 ora al giorno. Offerte con pretese cassetta 13442 D Unione Pubblicità. 13442 D

PRATICANTE ufficio, cercasi per fabbrica Rolano. Offerte cassetta 13445 D Unione Pubblicità. 13445 D

RAGAZZO 16-enne pratico, cercasi per commestibili. Solitario 12. 34937 D

RAGAZZO pratico barba, cercasi. Via San Cilino 18, San Giovanni. 34890 D

RAGAZZO qualche ora giornaliera, cercasi. San Maurizio 14, lavoratorio. 66233 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobili moderni, ingresso scale, comfort, centro, assolutamente unico subinquilino, cerca distintissimo stabile impiegato. Cassetta 13452 E, Unione Pubblicità. 13452 E

CAMERA vuota, preferibilmente ingresso scale, paraggi via Roma. Cassetta 13441 E, Unione Pubblicità. 13441 E

STANZA vuota, centro, primo, secondo, comodo cucina, cerca signorina distinta. Cassetta 13424 E Unione Pubblicità. 13424 E

STANZE due a Opicina cercansi per distinta signora presso rispettabile famiglia. Commerciale 53. 13428 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualmente, comodo cucina, oppure stanza con vitto affittasi. Rossetti 35, porta 8. 66272 F

A. A. CAMERETTA 1 o 2 persone affittasi. D'Azeglio 5, IV, porta 11. 66267 F

A. A. ELEGANTE indipendente, bagno, vitto, comfort, affittasi. Trento 1, porta 10. 13470 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 66229 F

A. CAMERA bene mobiliata, soleggiata, comodo, bagno per per persona distinta, prezzo conveniente affittasi. Venti Settembre 88, secondo. 66249 F

A. ELEGANTE, signorile, ariosa, indipendente, centrica affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 34936 F

A. MOBILIATA elegante, bellissima, affittasi distinto. Galatti 16, terzo, sinistra. 34932 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Corso Garibaldi N. 11, I, Bacher. 66282 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 66243 F

A. STANZETTA mobiliata, pulita affittasi prezzo mite. Fonderia 4, terzo. 34892 F

BELLISSIMA, volendo due, entrata scale affittasi distintissimo. Galatti 8, primo. 66266 F

CAMERA con vitto familiare, persona distinta 320 mensili affittasi prontamente. Via Ginnastica 33, terzo, sinistra. 66278 F

CAMERA mobiliata, vuota, ingresso scale affittasi. Canal Piccolo 2. Bucci. 66253 F

CAMERA mobiliata affittasi. Famiglia Bisia, via Galleria N. 13, secondo. 34905 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Canova 11, portiere. 34912 F

CAMERE eleganti, indipendenti, uno, due letti, salottino affitta persona sola. Paduina 9, secondo, sinistra. 34925 F

CAMERETTA ariosa affittasi, preferibile donna. Gatteri 32, I, porta 6. 34956 F

CAMERETTA mobiliata, interna, affittasi distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 66268 F

CENTRALISSIMA, soleggiata eventualmente vitto affittasi. Carducci 22, porta 16. 66291 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Ferriera 37, secondo, porta 10. 34945 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, telefono, vitto affittansi. Piazza Libertà 3, secondo. 66256 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, vista Piazza Grande affittasi. Androna Pane 5, IV, sinistra. 34927 F

MATRIMONIALE elegantissima, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 34931 F

MATRIMONIALE affittasi, coniugi o amici. Cecilia n. 9, porta 10. 13463 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi prontamente presso Stazione. Rittmeyer 13, porta 3. 13472 F

MOBILIATA bellissima, con salotto, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Garibaldi 17, secondo, sinistra. 34906 F

MOBILIATA affittasi prontamente. - Via Franca 5, porta 3. 66273 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto presso persona sola. Stuparich 12, primo, sinistra. 34897 F

MOBILIATA, prezzo mite, affittasi signorina. Luigi Ricci 6, terzo, sinistra. 66258 F

MOBILIATA spaziosa, affittasi distinto, unico subinquilino. Piazza Vico 6, II. 66264 F

SIGNORA di cuore ex infermiera, prenderebbe bambino (a) a costo. Indirizzo Piccolo. 34920 F

STANZA soleggiata, una persone, affittasi Felice Venezian 14, terzo, 15. 3272 F

STANZA bellissima, matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso distinta signora. Corso Garibaldi 9, porta 6. 66269 F

STANZA moderna una, due persone, volendo vitto affittasi. Crispi 11, p. 12. 34910 F

VUOTA affittasi a seria persona. Sorgente 3, II, porta 6. 66260 F

VUOTA tranquilla, soleggiata, pulitissima affittasi a distinta persona. Kandler 9, porta 12. 34917 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali, insegnamento celere. 66202 G

BALLARE imparerete rivolgendovi Scuola prof. Pertot e signora. Imbriani 14. 66171 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65215 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 66191 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SCUOLA taglio Donda, corsi regolari, serali, accelerati, Silvio Pellico 4. 129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE grande alluminio smarrita. Rinvenitore pregato portarla verso mancia, indirizzo Piccolo. 000 H

LIBRETTO 78 Credito Italiano. Rinvenitore autorizzato trattenere 25% importo liquido incluso, portandolo Credito Italiano. 34909 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasioni) tutti paraggi (65, 60, 90, 140 fino 750). Ginnastica 15. 1000 I

A. A. SIGNORA affitta parte appartamento mobiliato, comodo cucina, oppure singole stanze. Boccardi 5, I, destra. 66216 I

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina 150 e due camere, cameretta, cucina 190 mensili, affittansi. Via Madonnina 40. 34954 I

ALLOGGIO due camere, bagno, cameretta, cucina, tutte comodità, affitto minimo affittasi subito. Via Scomparini 57 a. 34951 I

ALLOGGIO tre camere, cucina su giardino, affittasi subito rimesso nuovo, via Lamarmora 26. 34952 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze camerino e cucina, terrazza, affittansi prontamente. Via Ireneo 3, I, amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66238 I

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, accessori, riscaldamento, ascensore affittansi Revere 1. 13372 I

APPARTAMENTINO bellissimo, adatto per sposi, affittasi. Via Tor S. Lorenzo 4, V. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 66239 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere cucina, affittansi prontamente. Crispi 42. 66261 I

APPARTAMENTO signorile, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti. Informazioni XX Settembre 12, I. 66248 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, accessori, giardino proprio, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. Dalle 10-12 e 15.30-17. 34940 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, casa signorile, affittasi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 34900 I

APPARTAMENTO signorile, al Canale, grande salone, 5 stanze, vasti accessori, rimesso perfettamente a nuovo, modernamente, affittasi. Rivolgersi Rossini 4, portinaio. 34899 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, tre stanze, bagno, termosifone, affittasi prontamente. Via Udine 24. 34893 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze, camerino, bagno, accessori, eventualmente calefazione, affittasi. Paduina 9. 66252 I

CAMERA cucina, affittasi prontamente, 80 mensili, in Guardiella. Rivolgersi E. Toti 2 porta 12. 66218 I

CAMERA cucina orticello, luce, acqua, S. Giovanni, altri Barcola, città, affittansi. Caffè Negozianti. 13464 I

CAMERA cucina, 90 mensili, affittasi prontamente. Via della Bora 1, latteria. 34911 I

CASETTA con giardino, composta di camera, cameretta e cucina, tutte le comodità, affittasi subito. Rozzol in valle 713 (chiavi trattoria Saiz). 34953 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente. Artisti 6. 66030 I

MAGAZZINO uso negozio, condizioni trattabili, affittasi prontamente. Via S. Nicolò N. 8. Amministrazione Giulivo, Crispi N. 42. 65240 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 66262 I

QUARTIERE tre stanze camerino, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Via Bonomo 9. 66242 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 6. 34839 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, senza vis-à-vis, perfetto stato, affittasi per aprile. Ciamician 7, porta 15. 34898 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, casa restaurata, affittasi lire 225. Via Torretta 8 (San Sebastiano). 34908 I

QUARTIERE 5 stanze, affittasi 1.o maggio. Via Roma 3, III. 34913 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 66253 I

QUARTIERE 4 camere 2 camerini, centro, affitto modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66254 I

QUARTIERE villa, splendida posizione, 3 stanze stanzino bagno, comfort moderno, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34958 I

TETTOIA adatta per materiali, affittasi prontamente. Via Tesa N. 33. 34930 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino e bagno, paraggi via Diaz o adiacenze, affitto 5000, cercasi. Offerte Cassetta 13454 L Unione Pubblicità. 13454 L

APPARTAMENTO ufficio, abitazione, I, II piano, sei stanze, centralissimo, pronto, cercasi. Offerte condizioni: Cassetta 13427 L Unione Pubblicità. 13427 L

APPARTAMENTO 4 stanze grandi, accessori, bagno, riscaldamento autonomo. Offerte prezzo, Cassetta 13451 L Unione di Pubblicità. 13451 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, soleggiato, rione S. Vito, Navali, Gallerie, cercasi luglio. Cassetta 13431 L Unione Pubblicità. 13431 L

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, preferibilmente bagno, posizione centralissima. Cassetta 13439 L Unione Pubblicità. 13439 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, con proprio giardino, cercasi per luglio. Offerte Cassetta 13443 L Unione Pubblicità. 13443 L

QUARTIERE due stanze, camerino, per aprile, cercano sposi. Telef. 44-74. 34915 L

QUARTIERINO due stanze cucina, cercasi prontamente, paraggi rimessa tram. Cassetta 13450 L Unione Pubblicità. 13450 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi argentate, bellissime, sciarpette moderne. Linda, Gallina 4, II. 34926 M

AMPLIFICATORE radio «Ferranti», grande potenza, vendesi occasionissima. Plossi. Via S. Nicolò 36. 66081 M

CARROZZELLA fonda, modernissima, altra Sport, seggiolone, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 66281 M

CARROZZELLA seminuova, germanica, ultimo modello, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 34939 M

CASSA controllo National, 30 tasti, 500 trattabili. Ireneo sei. Müller. 13471 M

DIPINTI su piastrelle ed altri oggetti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66287 M

DIVISA nuovissima ufficiale Esercito, Milizia. 150. Indirizzo Piccolo. 66227 M

GIACCHE bianche da lavoro, ventilatore, grammofono, dischi, vendonsi. Dalle 10-17, Bazzoni 11, porta 17. 13425 M

GRAMMOFONO mobile, causa partenza, vendesi giornata qualsiasi prezzo. Istria 20-L, mezzanino. 662766 M

MACCHINA cucire spola rotonda, diversi pigiama donna, seta, nuovi, necessario viaggio, vendonsi Viale Regina Elena 23, p. 2. 34921 M

MACCHINA scrivere 500, 600, portatile 325, 450. Ireneo sei. Müller. 13471 M

MACCHINA Singer sarto, seminuova, altra rientrante, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 66280 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi vera occasione. Istituto 12, ultimo. 13460 M

MACCHINE spola rotonda, Singer, altre sarto, calzolaio, altre nuove Necchi; facilitazioni pagamento. Natale, Battisti N. 12. 13467 M

MACCHINE germaniche, speciali, altre Singer, prezzo bassissimo, ratealmente 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 13466 M

RADIO moderno tutta Europa, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 13473 M

RADIO Philips nuovo, vendesi occasione. Massimo D'Azeglio 4, II sinistra. 34959 M

RADIO Marelli, 7 valvole, mobile, perfetto, occasione. Via Dante 7. Campos. 34950 M

RADIO Marelli, 10 valvole, vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 66288 M

SUSTE metalliche (2), quasi nuove, vendonsi lire 70. Indirizzo Piccolo. 34902 M

VOLPI argentate, azzurre, bionde, brune, puzzole, vendonsi occasione. Carducci 30. 66286 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CESOIA per carta, pressa per legatura libri, acquistansi. Telefono 8268. 34918 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, stanze da letto e pranzo, liquidansi a prezzi di stima. Steiner, Geppa 15. 12601 NN

CAMERA pranzo noce, cucina bellissima, occasione vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 34946 NN

CAMERA pranzo speciale, adatta villa. Biblioteca grandi, altri mobili, vendonsi. Battisti 4, I. 66245 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 13465 NN

CAMERA matrimoniale con suste, altri singoli pezzi, vendonsi. Piazza della Borsa 4, porta 9. 66219 NN

LETTO, susta, sgabello, bicicletta ed altro, vendonsi. Scala Pauliana 333, p. 18. 66237 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, libreria, scrittoio ufficio, tavolo, tremò dorato, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 66244 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi rara occasione. Via Commerciale 13, II. 13457 NN

PIANOFORTE Bosendorfer, vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 66241 NN

PIANOFORTE Snabel vendesi. Viale Regina Elena 23, porta 2. 34922 NN

POLTRONE frau 150, riposè 80, suste imbottite 60. Androna Cavana. Tappezziere. 34957 NN

SALOTTO barocco, antico, cassapanca, vendonsi occasione. Mazzini 46, I sinistra. 34933 NN

STANZA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Via Molingrande 10, I, p. 5. 34923 NN

VETRINA cucina, altri mobili usati, vendo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 66226 NN

VISITATE nuovi arrivi mobili. Turk. Prezzi irrisori. Via Battisti 2. 66247 NN

200 sedie, 30 tavoli ristorante, vendonsi mattinata. Piazza S. Giovanni 5, pomeriggio Beccheria 9. 34943 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A prezzi superiori compero oro, orologi, brillanti; polizze disimpegno. Oreficeria Suina, Imbriani 2. 13402 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMONSI dappertutto agenti vendite rateali, tessuti. Fortissima provvigione. Eventuale stipendio. «Concessionaria» Prato. 13391 P

PIAZZISTI bene introdotti pistori e pasticcieri cercansi. Cassetta 13453 P Unione Pubblicità. 13453 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO ramo tessile, bene arredato, posizione centralissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34868 R

AFFARONE! Barbieri, Salone signore signori, fortissimo lavoro permanenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13462 R

ARREDAMENTO completo per gelateria, macchina motore Marelli ottimo stato anche singoli pezzi vendesi. Caffè Venezia, Ventisettembre. 00046 R

COMMESTIBILI lavoro garantito spese minime prezzo mite occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66250 R

NEGOZIO commestibili coloniali spese minime lavoro garantito vendesi causa ritiro. Dreos, Caffè Tommaso. 34944 R

NEGOZIO arredato chincaglie articoli casalinghi giocattoli corso Garibaldi cedesi. Indirizzo Piccolo. 34901 R

2000 cerca subito professionista, massimo interesse, garanzia, restituzione convenirsi. Cassetta 13446 R Unione Pubblicità. 13446 R

6000 fino 10.000 lire cerco, condizioni cambiale o ipoteca, interessi anticipati, per uno o due anni. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 34891 R

Crudele morbo rapì nella primavera della vita la nostra adorata

INA GIACHIN

I desolati genitori, il fratello **ONORATO,** in unione alle congiunte famiglie **GORLATO** e **DORLIGUZZO,** ne dànno il triste annuncio agli amici, parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Muggia, 20 marzo 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Oggi nelle prime ore mancò ai vivi

Teresa Pocanic

L'addolorato marito **GIORGIO,** **ANGELINA in POLLIO, MARIA PONTE, MATTEO** con la fidanzata **MAULE,** e **STEFANIA in OFFICIA**, neri e nipotini ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15.30, dall'androna del Pozzo.

Trieste, 20 marzo 1934-Anno XII.

Grande Impresa Capellan, via S. N.

Confortato dai suoi cari e dalla Religione, cessava di vivere quest'...

FRANCESCO PETRO...

La desolata consorte, i figli, le generi, il fratello, le sorelle, i nipoti, parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 17, partendo dalla sua abitazione.

Trieste, 20 marzo 1934-XII.

15-20.000 solidamente garantite, al... resse cerca attiva vecchia azienda lo signorile, oppure offrirebbesi e... combinazione correntista, disponendo porto maggiore. Cassetta 13690 R Pubblicità.

20.000 sino a 200.000 5.75 per cento mente disponibili verso prima ipoteca bili città. Dirigere offerte Vidali Tommaso.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ... S

APPEZZAMENTO terreno per co... stabile acquistasi. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 13430 S Unione Pubblicità.

CASA via Bosco, rendita 20 per cento desi 35.000. Torrebianca 24.

SONO compratore di casa di rendita a lire 300.000. Cassetta 13455 S Unione Pubblicità.

STABILE rendita acquistasi 200.000 esclusi mediatori. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

TERRENI case cercansi per commerciali. Scrivere 13449 S Unione Pubblicità.

VILLA 8 stanze adatta 2 quartieri, vista mare vendesi permutasi. Cassetta 13447 S Unione Pubblicità.

VILLA esente tasse soleggiata fra... raggi Rossetti vendesi. Indirizzo P...

VILLA a Portorose con tre quartieri, giardino vendesi scambiasi. Indirizzo Piccolo.

VILLA 5 stanze, accessori, comfort, no, termosifone, garage, 15 minuti Unità, vendesi oppure affittasi. I... Piccolo.

VILLETTA Gradisca d'Isonzo vendesi occasione, nuova, esente tasse, ni, posizione ideale villeggiatura. si Piccolomini 4, in giornata.

VILLETTA 2 quartieri, ingressi denti, ognuno 3 stanze, accessori, terreno, comfort, sopra Ippodromo, bello, vendesi o permutasi. Telefono...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

SIGNORINA educata, comproprietaria viata azienda, conoscerebbe scopo monio giovane serio, disponga piccolo tale. Cassetta 13436 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A rate da lire 5 a 10 vestiario, stoffe, calzature ecc. Zitelmann, S. Giovanni 3. Chiedete foglietto tivo.

FONDO perpetuo, con monumento, cedesi. Indirizzo Piccolo.

META' tomba, cerco. Offerte con Cassetta 13426 V Unione Pubblicità.

SARTORIA eseguisce vestiti, soprabiti, leurs. Prezzi bassissimi. Massimo D'Azeglio 5, pianoterra.

SIGNORE, riformate vostri cappelli, Francescato, Portici Chiozza. Assortiti modelli.

UN TRIONFANTE INNO DI GIOVINEZZA
DIRETTO DA ALESSANDRO BLASETTI

RENATO CIALENTE
MEMO BENASSI
ENRICO VIARISIO

L'impiegata di papà

ELSA DE GIORGI
MARIA DENIS
LAURA NUCCI

EDIZIONE «CINES» - PRODUZIONE «S.A.P.F.» - MUSICHE E CANZONI DI R. STOLZ e C. A. BIXIO

Direttore della produzione: Angelo Besozzi

Domani al Teatro Nazionale

L'ISCHIROGENO

è un neuro-tonico ricostituente di prim'ordine, risollevando tutte le funzionalità organiche dell'individuo;

conserva al sano il più prezioso bene della vita, la salute, e lo ricupera all'ammalato;

combatte la decadenza fisiologica dell'organismo affievolito dal lavoro, dalle preoccupazioni economiche e dalle assillanti lotte della concorrenza;

è un rimedio che la Clinica con le sue esperienze e la Scienza col suo controllo hanno giudicato razionale e superiore agli altri;

è composto di elementi tutti efficacissimi per il loro reale e incontestato valore curativo in combinazione e in proporzione tale da renderlo perfettamente tollerato e completamente assimilabile;

per i suoi componenti è utile allo stomaco, al sangue, al cervello, ai nervi, ai muscoli, alle ossa;

guarisce l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'inappetenza, la dispepsia atonica, alcune forme di paralisi, alcune malattie spinali, polluzioni, cefalea, indebolimento di vista, i postumi di malaria, d'influenza e di tutte le malattie acute e infettive.

L'ISCHIROGENO è utile a più malattie, perchè i mali che esso guarisce non sono diversi, ma sono tra loro intimamente legati, anzi sono forme varie di un male fondamentale unico, il deperimento organico.

Ecco quanto scrive l'Illustre Scienziato Grand' Uff. Dott. Francesco Della Valle - Tenente Generale Medico.

Roma, 22 gennaio 1934-XII

... Il Suo ISCHIROGENO è tale rimedio che non ha bisogno di reclame. Da lunghi anni lo uso e lo consiglio. L'esperienza me lo ha reso necessario, perché efficace, di azione pronta e sicura, e prezioso perché non ha controindicazione alcuna.

F. DELLA VALLE
Tenente Generale Medico

24 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Senza parlare ella si staccò, mi si mise a lato, infilando la mano nel mio braccio. Proprio in quel momento la vetrata si schiuse e una figura femminile si profilò tra la luce e l'ombra. Alta, con un portamento regale, forme schiettamente denunciate, la donna sostò un istante, il tempo per liberarsi dal mantello, che affidò al cavaliere che l'accompagnava. Fu allora che scorsi il ragionier Berti e, dietro, Mila Milli. Era emersa, da quel mantello, una bellezza sfolgorante. Ma ciò che mi colpì nell'attimo dell'incontro, furono gli occhi, smisuratamente cerchiati, come se covassero un male. Occhi che sembravano attoniti, quasi spenti, e che d'improvviso, all'incontro, balenarono, accendendola tutta, come fanno le scintille nell'attrito elettrico. La scintilla scoccò anche sulla piccina.

— Ecco una donna — pensai — che non mi infliggerebbe la punizione morale di Tuttabionda, nè quella romantica di questa bambina, che abbisogna di ripetizioni.

Al mio cenno di saluto ai due amici che l'accompagnavano, anche l'ignota rispose. Proseguirono, ma udii che domandava chi ero.

Sulla terrazza faceva freddo.

— Rientriamo — dissi — che tu non prenda un malanno.

— No, no — supplicò Gigliola — Poi, timorosamente: — Lo crede che sarei contenta?

Non risposi, per non dare peso a quelle parole incaute. Ma ella continuò:

— So cosa pensa... Che sono una sciocchina. Già, ma l'ha detto.

— Non ho detto sciocchina, ho detto sciocca: c'è differenza.

— Allora preferisco sciocca.

— Prendi freddo.

— Oh, mi lasci, mi lasci... — e fece l'atto di curvarsi sulla mia mano.

— Gigliola — dissi con voce irritata. E poi — Su, rientriamo.

La fanciulla sollevò gli occhi, e io indovinai dalla voce che dovevano essere pieni di pianto:

— Vada — disse con un soffio di voce — Vada... Ho visto come ha guardato quella donna, e come quella donna ha guardato lei... Vada... — Non mi dette il tempo di rispondere, perchè si irrigidì, scostandosi: — Prego — disse — ho bisogno di respirare un po' d'aria fredda. Permette?

Ormai ero irritato contro me stesso per la piega di quella stupida avventura non prevista; la differenza d'età mi consentiva inoltre modi più spicci, e rientrai senza aggiungere parola. Se in quel momento avessi potuto fare un esame di coscienza, avrei riconosciuto che nella fretta di rientrare c'era anche il desiderio di incontrare ancora la donna dagli occhi strani. Ma non la vidi più: evidentemente se n'era andata con Mille Miglia. Scorsi il ragionier Berti, che si affrettava all'uscita.

— Non mi vuol dire chi è quella signora che era con lei? — domandai.

Il ragionier Berti sorrise richiamando le sue similitudini gastronomiche:

— Un buon boccone, eh? — disse — Roba da leccarsi le dita.

— Dica le labbra, è più urbano...

— Eh, eh... — proruppe il ragioniere Poi, mutando tono, confidenzialmente: — Una vecchia amica di collegio della signora Mila... Al secolo, Cecilia Marchi.

— Perchè al secolo?

— Ma... sembra che abbia anche un nome di... battaglia. Un nome d'arte, voglio dire. Ma lei, ho visto, preferisce le carni bianche... — Proseguì, sempre ridendo, a parlare col suo linguaggio volgare; e rideva di gusto.

Quando uscimmo, a notte alta, per un pezzo mio figlio non parlò. Io ero un mulinello di parole stupide, di discorsi idioti. Fortunatamente Nino, disattento, non mi seguiva. A un certo punto (e proprio non c'entrava) disse solamente:

— Sì. Hai ragione. Il cavalier Belmonte vale più della sua fama...

E io:

— Quando avrai la mia età, di molte cose darai ragione a tuo padre.

Tacque. E io anche, perchè quelle imprudenti parole mi scottavano.

Forse fu così, per quelle parole, che io non ebbi capacità di parlargli. L'abisso che ci separava si faceva più pauroso, perchè gli avevo letto nel cuore, e non potendo aprirgli il mio, non avevo possibilità di meritarmene la confidenza. Sì, sì: mi avvedevo che lo scherzoso giudizio del cavalier Belmonte precisava il peccato di mio figlio: la superbia, più che le ragioni di contrasto, lo teneva discosto, chiuso e sordo. La presunzione insita alla giovane età, lo portava a condannare tutto ciò da cui era ancora lontano. Solamente la vita avrebbe lentamente piegata la sua albagia, facendo germinare la bontà dal suo cuore arido. Però mi rimordeva di avergliela detto così duramente, come una sentenza.

E' il dolore che taglia le unghie agli uomini: esso educa alla bontà, come il peccato al perdono. Chi ha detto che i giovani sono buoni? Osservali nei giuochi, e vedrai come torturano gli animali e come sono presi da collere cieche e improvvise, che dominano coi più forti e sfogano coi più deboli. I giovani, calpestandola, fanno di un'aiuola un deserto.

Al momento di ritirarci nelle nostre camere, sperai per un attimo di aver trovato la strada del suo cuore; e fu allorchè mi sembrò sentire un velo di tristezza nel suo saluto. Una nuova esitanza mi fermò sulla soglia:

— Senti... — dissi.

Ma forse la mia voce fu un soffio, e se il mio cuore disse quella parola, le mie labbra non pronunciarono; oppure egli non le sentì perchè alla bontà era sordo.

Ma la voce di tuo padre... La voce di tuo padre... Perchè, dunque — se la mia voce muta — perchè non a retrocedere nel tempo, e non bambino, per folleggiare con me, vecchio, vecchio? o mia creatura: cio, papaino — dicevi sotto la mano del sonno. E non avresti, no, non saputo dormire senza un bacio a papà, senza un bacio di paparino...

Quali agguati, le prime di un bambino. Il piccolo ce mai «io» ma addirittura prio nome, che fa centro minuscolo universo, di cui giorno si allarga l'orizzonte, suo primo gioco è vanità; più lo attrae, se gli dai di qualcosa. «E' servizievole rendersi utile», dice la mamma, pita; e paparino s'inorgoglisce dietro un falso sorriso di timento.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata